



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DUP 2022 - 2024

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Premessa	p. 3
Sezione Strategica	
Quadro strategico di riferimento	p. 5
Il sistema di bilancio	p. 12
Il Documento Unico di Programmazione	p. 13
Analisi strategica delle condizioni esterne	p. 15
Analisi e lettura del territorio provinciale	p. 19
Indicatori di benessere equo e sostenibile	p. 21
Profilo strutturale: popolazione, territorio, economia	p. 24
Analisi strategica delle condizioni interne	
Il Governo dell'Ente	p. 30
La struttura organizzativa e le risorse	p. 31
Programmazione del personale	p. 34
Gli organismi partecipati	p. 37
Il patrimonio dell'ente	p. 42
Lo stato della finanza delle province	p. 45
Legge di bilancio per l'anno 2020	p. 45
Risorse per la spesa corrente	p. 45
Fondi per investimenti sulle strade e risorse per edilizia scolastica	p. 47
Piano investimenti	p. 49
Equilibri di bilancio	p. 50
Investimenti e realizzazione OO.PP. 2020	p. 52
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	p. 55
Schema riepilogativo della strategia dell'Ente	p. 60
Sezione Operativa - Parte Prima	
Entrata	p. 63
Indirizzi sui tributi	p. 68
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	p. 71
Spesa	p. 73
Riepilogo per Missioni	p. 74
Politiche di mandato e indirizzi generali di programmazione	p. 77
Obiettivi operativi per Missioni e Programmi strategici	p. 78
Sezione Operativa - Parte Seconda	
I. Programma Opere Pubbliche	
II. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi	
III. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili	
IV .Programma fabbisogno del Personale	
V. Programma degli incarichi	

Premessa

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori. La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova *governance* della Provincia, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

Occorre quindi costruire un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale "Casa dei Comuni". Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "*principio di sussidiarietà*", **riconsiderando l'opportunità di una** revisione della forma rappresentativa prevista dalla L 56/14 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

La Programmazione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali.

Il **decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118** recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (**allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"**).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introduce un elemento rilevante ai fini della presente analisi:

– Il DUP che rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative ed in quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione*.

Dopo sette anni dalla Legge 56/2014 e dalla Legge 190/2014, e nonostante l'esito referendario del dicembre 2016, perdurano, le criticità finanziarie delle Province che incidono immancabilmente sulla possibilità di attuare una programmazione sostenibile soprattutto di medio periodo.

Nell'anno 2019 il Consiglio Provinciale, dopo anni di programmazione annuale, ha approvato il Bilancio previsionale triennale 2019/2021 con deliberazione n.11 del 27/03/2019.

Il DUP 2019-2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 46/2018 e successivamente integrato con deliberazione del Consiglio provinciale n.10 del 27/03/2019 in quanto atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsionale.

Il DUP 2020-2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 30/9/2019 e l'aggiornamento definitivo con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 50 del 20/12/2019.

Il DUP 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n.25 del 29/09/2020.

Si precisa, che lo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024 è stato redatto in coerenza con il Bilancio di Previsione 2021-2023 di cui sono state tenute presenti le previsioni relative agli anni 2022-2023 integrandole con previsioni 2024 equivalenti al 2023 limitatamente alla parte corrente. Pertanto il presente strumento programmatico verrà debitamente aggiornato in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento del DUP.

Sezione Strategica (SeS)

Quadro Strategico di riferimento

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro Ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico del territorio e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Lo Scenario Nazionale : il DEF 2021

Il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. In campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali". Lo scrive il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF), approvato dal Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021

" Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4

per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso.

L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni.

Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per

quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerrebbe alla soglia del 3 per cento.

Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale.

Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile”.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo n. 70 è stato pubblicato il decreto legge n. 41/2021 (ribattezzato decreto “sostegni”). Il decreto ha introdotto misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. Il decreto interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate. L'obiettivo è quello di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede. Gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali:

1. sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore;
2. lavoro e contrasto alla povertà;
3. salute e sicurezza;
4. sostegno agli enti territoriali;
5. ulteriori interventi settoriali.

Per gli enti locali e territoriali è previsto un sostegno per la flessione del gettito dovuta alla pandemia, pari a circa 1 miliardo di euro per Comuni e città metropolitane sul 2021. Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome il decreto sostegni un intervento da 260 milioni e 1 miliardo per le Regioni a statuto ordinario per il rimborso delle spese sanitarie sostenute nell'anno 2020.

A distanza di pochi giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77 governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, noto anche come Decreto Semplificazioni-bis, il Governo italiano ha adottato

il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza PNRR e per l'efficienza della giustizia), destinato anch'esso, sul piano sistematico, alla costruzione della cornice normativa necessaria all'attuazione delle misure contenute nel PNRR trasmesso alla Commissione Europea lo scorso 31 maggio 2021.

Il DL 80/2021 entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione del 9 giugno 2021, già ribattezzato come "Decreto Assunzioni" per via delle molteplici norme che autorizzano assunzioni di personale da destinare alle attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo, degli obiettivi del PNRR – DL 80/2021.

Ancora una volta dopo il DL 77/2021 la pubblica amministrazione o, più in generale la sua attività, è al centro della decretazione d'urgenza del Governo, ampiamente consapevole del fatto che è proprio lì che c'è necessità di intervenire onde evitare che, nei relativi ingranaggi, possano incagliarsi attuativi del PNRR.

LO SCENARIO REGIONALE E LOCALE

Il 15 giugno 2020 a Roma, si sono tenuti gli "Stati generali dell'economia" dove le Province italiane rappresentate dall'UPI nazionale hanno portato loro proposte a contributo della ripresa e rilancio del Paese. In primo luogo è stato sottolineato come "progettare il futuro dopo la crisi sanitaria Covid 19 non può non partire dalla considerazione di quanto l'opera di disimpegno dello Stato dai territori sia a livello politico attraverso il tentativo non riuscito di cancellare i livelli intermedi, sia a livello economico, attraverso una sostanziale riduzione delle risorse destinate alla cura delle aree interne, a vantaggio dei grandi centri urbani, abbia contribuito a rendere fragile il sistema Paese. I sistemi territoriali, di fronte alla criticità sanitaria e alla drammatica fragilità economica ora, sono il luogo principale della partecipazione, condivisione, coprogettazione delle comunità, nella loro interezza, ai processi decisionali".

Le proposte che Unione delle Province d'Italia ha portato come contributo agli Stati Generali dell'economia muovono dalla considerazione che è prioritario:

- **ricostruire** il Paese attorno ad ecosistemi locali nei quali tutti gli attori istituzionali (Province, Città Metropolitane, Comuni, Prefetture, Camere di commercio) programmano lo sviluppo e si coordinano per assicurare alle forze economiche e sociali, alle comunità e ai territori, un raccordo saldo con Regione, Stato ed Unione Europea, così da promuovere l'utilizzo più efficiente di tutte le opportunità.
- **considerare la scuola** quale l'istituzione cui lo Stato deve il maggior contributo, per sanare le gravissime fragilità emerse in questa crisi sanitaria e iniziare la costruzione di un nuovo modo di pensare l'istruzione, che offra agli studenti opportunità di crescita e pieno godimento del diritto allo studio a partire dagli edifici e dagli spazi di apprendimento.
- **riportare** al centro degli investimenti la rete delle infrastrutture viarie provinciali, che nella ripresa economica assumono importanza strategica per la capacità di connettere saldamente sistemi produttivi e persone, favorendo al contempo nuove modalità di mobilità e trasporto locale.
- **costruire** centri di competenza sui territori, capaci di progettare le opere sia di livello locale che nazionale, in grado di dare slancio alla programmazione.
- **porre** quali parole chiave della ripresa la promozione del digitale in un quadro di

sviluppo sostenibile che consideri la cura del territorio come una delle variabili imprescindibili da cui orientare ogni scelta di investimento del Paese.

Le Province si candidano ad assumere a pieno titolo un ruolo da protagoniste in questo scenario, considerando poi che, il DL n.76, assume oggi un valore ancor più strategico, poiché costituisce il quadro normativo entro cui saranno collocate ed utilizzate le risorse del Recovery Fund. E' indubbio infatti che, i due aspetti, risorse e semplificazioni, debbano procedere di pari passo, o ne risulterebbe inficiato il risultato.

L'UPI nazionale pone grande aspettativa su questi temi, poiché le Province, sul cui futuro assetto è da poco stato insediato un tavolo di revisione della Legge n.56/2014 presso il Ministero dell'Interno, si candidano ad assumere il ruolo di enti per la semplificazione, gli investimenti e la progettazione sul territorio. Per questo l'Upi ha avanzato al Governo la richiesta di destinare una parte consistente del Recovery Fund riservato agli investimenti, per un Piano delle Opere Pubbliche di modernizzazione e messa in sicurezza dei 130 mila chilometri di rete viaria provinciale e dei 7.400 edifici delle scuole secondarie superiori. A tal proposito appare significativo sottolineare che, secondo quanto risulta dalla Banca Dati Siope del Ministero dell'Economia, nel raffronto tra primo semestre del 2019 e il primo semestre 2020 mentre la spesa corrente delle Province è scesa del -29% la spesa in conto capitale è cresciuta del +14%. Nonostante i bilanci fragili e la carenza di personale, le province stanno dunque continuando a consolidarsi nel loro ruolo di istituzione per gli investimenti locali.

Progettare le nuove scuole deve essere considerata la priorità del Paese: occorre utilizzare una parte consistente dei fondi UE destinati agli investimenti, per una grande opera di ricostruzione, messa in sicurezza, modernizzazione, delle scuole italiane. Per quanto riguarda le scuole superiori, le Province sono pronte ad intervenire con più di **1.700 progetti già disponibili**, opere cantierabili per il 2021 e 2022, per un fabbisogno di 2 miliardi e 100 milioni.

La rete viaria provinciale in gestione alle Province e alle Città metropolitane ammonta a 121 mila 911 chilometri, di cui 34 mila 763 chilometri in superficie montana. **Su questa rete viaria insistono circa 30.000 tra ponti, viadotti e gallerie.** La caratteristica principale di questa rete è che questa rappresenta in molti casi l'unico collegamento tra le aree interne e i centri economici. L'UPI, attraverso la rilevazione con le Province, ha predisposto **un Piano nazionale dei fabbisogni delle rete viaria provinciale italiane per il 2020 – 2021 – 2022**, che nel totale consta di **1.503 progetti per un fabbisogno totale di 1 miliardo 910 milioni.** Occorre sottolineare che il comparto dell'edilizia e delle opere pubbliche, ha risentito pesantemente dello stop imposto dal COVID19: la contrazione degli investimenti, nel settore edilizio delle opere pubbliche, risulterebbe del 3,8% nel primo bimestre marzo-aprile, per salire nel bimestre successivo a -16,5%.

Il ruolo da sempre assegnato alle Province e alle Città metropolitane di istituzioni per gli investimenti territoriali ha prodotto la costituzione, in ogni ente, di strutture specialistiche con professionalità mirate alla realizzazione delle opere pubbliche, dalla progettazione, alla gara, fino alla realizzazione dell'opera. Queste professionalità si sono consolidate quando, nel 2015, è stato assegnato alle Province e alle Città metropolitane il ruolo di assistenza tecnica ai comuni. Le Stazioni Uniche Appaltanti delle Province, sono ormai un punto di riferimento non solo per i Comuni, ma spesso per tutta la Pubblica Amministrazione: 51 Province su 76 (67% del totale) hanno formalmente costituito una Stazione Unica Appaltante, cui aderisce il 42% dei Comuni, e dal 2016 al 2018 hanno incrementato di oltre il 60% del numero delle gare espletate e di oltre il 90% la cifra degli importi.

Progettare la ripresa significa anche progettare il sistema istituzionale entro cui la strategia di sviluppo sarà dispiegata. A sette anni dalla legge 56/14 che ha fortemente limitato la capacità delle Province e delle Città metropolitane di amministrare con efficacia i territori, è necessario ed urgente intervenire sul piano istituzionale, organizzativo ed economico, per tornare a garantire la piena funzionalità a tutte le istituzioni della Repubblica. Province e Città metropolitane devono, allo stesso modo, essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su:

- funzioni fondamentali di area vasta ben definite;
- una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa;
- una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le loro funzioni;
- organi politici pienamente riconosciuti che garantiscano un governo certo agli enti e ai territori.

L'emergenza COVID ha ricostruito sui territori un solido quadro di coordinamento istituzionale tra tutti gli attori in campo. I tavoli strategici che sono stati costituiti in tutte le Province hanno rappresentato, e rappresentano ancora, il riferimento certo entro cui il Governo e le Regioni, hanno potuto coordinare le azioni con Province, Città Metropolitane, Comuni, forze economiche e sociali.

La Provincia di Pesaro e Urbino in tale contesto in perfetto accordo con le altre Province Italiane nell'affrontare l'attuale fase di emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente alla diffusione del Covid-19 ha sentito l'esigenza di sostenere tutti gli operatori economici (imprese, cooperative, liberi professionisti) del proprio territorio, che hanno subito il blocco delle loro attività connesso ai provvedimenti governativi.

Per tale motivo con decreto del presidente n.105/04.2020 ad oggetto ha siglato con il Comune di Pesaro, Fano e Urbino, le organizzazioni sindacali, datoriali, di categoria, istituti di credito, un protocollo di intesa per il rilancio economico ed il sostegno alle attività produttive colpite dall'epidemia da Corona Virus, dove i sottoscrittori si impegna a " avviare una collaborazione tecnico operativa per semplificare i percorsi di accesso al credito durante la fase emergenziale e per sviluppare iniziative di rilancio nei settori di comune interesse sulle tematiche dello sviluppo socio-economico del territorio con positive ricadute occupazionali, nonché della formazione, della qualificazione e della riqualificazione professionale dei lavoratori"per favorire così la rinascita del territorio, veicolare le risorse pubbliche e favorire le eccellenze ed incentivare modelli di produzione e di consumo compatibili con i criteri di qualità e sviluppo sostenibile. Ha altresì siglato l'accordo di collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, la Provincia di Ancona, la Provincia di Macerata, di Ascoli Piceno e la Regione Marche per l'adesione ed il finanziamento del Fondo emergenza Covid-19 (decreto del presidente n. 156/2020) dove è stata confermata a fronte della gravissima situazione socio-economica derivante dall'emergenza Covid-19 di destinare al Fondo di emergenza Covid-19 di cui alla Legge regionale 13/2020, le risorse residue derivanti dalla gestione del Fondo solidarietà istituito con la DGR n. 305/2009, mantenendo così l'originaria destinazione di tali risorse come a suo tempo deliberato dalla Provincia di Pesaro per € 499.998,00

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza dell'Unione province d'Italia – UPI 2021, riporta:

“le regioni ed enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano con riferimento alle diverse Missioni”. Risorse Totali per Regioni, Province e Comuni, sono riportate in tabella.

MISSIONI	PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza) mld	FC (fondo complementare) mld	TOTALE mld
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura e ricerca	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per la mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione sociale	18,1	2,4	14
Salute	11,6	2,4	14
TOTALE	71,6	15,8	87,4

“ la pandemia di Covid-19 ha colpito l’economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell’ 8,9 per cento, a fronte di un calo nell’Unione Europea del 6.2. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il PIL in Italia è cresciuto in totale del 7.9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l’aumento è stato rispettivamente del 30.2, del 32.4 e del 43.6 per cento. L’Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il NEXT GENERATION EU (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transazione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale”

Non è possibile, pertanto, rilanciare gli investimenti nel Paese se non si interviene con norme di semplificazione, accelerazione delle procedure di gara e di appalto e rafforzamento delle stazioni appaltanti. Il rischio, altrimenti, è di destinare risorse per cantieri che saranno aperti tra due anni. Le proposte di semplificazione e accelerazione delle procedure riguardano le fasi di programmazione, progettazione ed affidamento dei contratti pubblici sotto e sopra soglia comunitaria.

Il Sistema di Bilancio

Nel “sistema di bilancio” degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., “il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” è il necessario corollario al concetto stesso di “programmazione”, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà data al fine di organizzare le risposte ai bisogni del territorio, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò, ovviamente nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

Il “sistema di bilancio” è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di programmazione-previsione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale scadenza, però, è ordinatoria e non produce sanzioni, come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale va presentato il bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio trova la sua collocazione temporale anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'art. 147- ter del TUEL, così come viene raccomandato nel principio contabile;

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances da adottare entro 20 giorni

dall'approvazione del bilancio;

- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza:

- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale;
- con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'analisi strategica viene affrontata mediante:

- **analisi del contesto** normativo di riferimento;
- **analisi della situazione socio-economica** del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
- **indirizzi** generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
- **verifica** dello stato di attuazione dei programmi ;
- **individuazione dei nuovi obiettivi strategici**, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale

sia annuale che pluriennale.

Partendo dagli obiettivi operativi sono quindi costruiti gli obiettivi gestionali del PEG. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La **Sezione Operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed è costituita:

- 1 **per la parte entrata**, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli nonché dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- 2 **per la parte spesa**, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo.

Detti indirizzi programmatici sono integrati dai seguenti atti, **allegati al DUP**, di programmazione di settore:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 4) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 5) programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.

Analisi strategica delle condizioni esterne

L'importanza di una analisi del territorio della provincia di Pesaro e Urbino secondo una concezione multidimensionale della sostenibilità offre l'opportunità di dedicare particolare attenzione all'ampliamento di obiettivi territoriali considerando le interconnessioni ed individuando indicatori che garantiscano possibili disaggregazioni per livello territoriale. Nell'analisi presente nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 si pone attenzione al profilo strutturale e socio-economico che in ottica di benessere equo e sostenibile contribuisce a una lettura ampia e una visione multidimensionale degli indicatori di contesto. L'andamento di alcuni indicatori di benessere e sostenibilità è uno strumento utile anche alla politica economica del Governo e conferma l'intuizione che esiste un'evidente relazione tra le politiche pubbliche e il benessere dei cittadini. La progettualità del "Sistema Informativo Statistico del Bes delle province" si è specializzata nell'individuazione di indicatori benessere e sostenibilità per la programmazione strategica, una base informativa tendenzialmente comune a tutti gli enti di area vasta, utile al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori all'interno del Documento Unico di Programmazione che è il principale strumento per la guida strategica e operativa degli Enti. Per questo impegno nel 2021 la Provincia di Pesaro e Urbino è stata tra i vincitori del "Premio PA sostenibile e resiliente 2021", promosso da Forum PA e Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per valorizzare esperienze e progetti volti a promuovere una **crescita sostenibile e solidale della pubblica amministrazione**. L'attestato del premio, nella sezione Misurare la sostenibilità (Forum PA 2021), evidenzia il riconoscimento all'attività pluriennale di ricerca e collaborazione tra Enti.



Le misure della qualità della vita, della sostenibilità ed equità del benessere dei cittadini a livello locale rappresenta un contributo alla produzione di indicatori statistici utili alla costruzione di sistemi territoriali per la governance di area vasta. Il sistema informativo statistico sviluppato utilizza indicatori per misurare l'impatto di diverse azioni in materia di sostenibilità, attraverso la raccolta dati, l'elaborazione di indicatori territoriali per la programmazione locale e l'interpretazione dei dati per prendere decisioni. Il percorso pluriennale ha ampliato nel tempo la sua offerta informativa su undici aree tematiche, nucleo principale di sessantasei indicatori di benessere e sostenibilità, e su un'ampia analisi territoriale strutturale relativa ai temi territorio, popolazione ed economia. Nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche sviluppate a livello nazionale, gli indicatori individuati sviluppano un ruolo importante per la diffusione ed il raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo sostenibile Agenda 2030 anche in ambito nazionale all'interno del Sistema Statistico Nazionale. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine sono stati progettati e calcolati grazie allo sviluppo dei risultati del progetto sul "Bes delle province" coordinato dal Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) la cui *presidenza* è attualmente rappresentata dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino. La Provincia di Pesaro e Urbino, che ha promosso il progetto in partnership con Upi, è capofila del progetto a cui partecipano 35 Enti (27 province e 8 Città metropolitane). Gli approfondimenti tematici sul Bes sono consultabili sulla piattaforma web nell'area del sito di progetto, www.besdelleprovince.it, che espone la documentazione metodologica e tutti i dati delle pubblicazioni sin qui realizzate nell'ambito del progetto dal 2013 ad oggi.

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Gli indicatori pubblicati e proposti nel "*sistema informativo statistico del benessere equo e sostenibile delle province*" sono misure e analisi necessarie per una programmazione locale attenta alle azioni amministrative da associare ai "*temi missione*" e sono inoltre rispondenti agli obiettivi dell'Agenda 2030. Alcuni di questi indicatori sono fondamentali e trasversali per realizzare azioni più specifiche declinate tramite "*obiettivi*".

Alcuni esempi: *assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente* è l'obiettivo per una "*istruzione di qualità*" e

quindi monitorare le **competenze alfabetica e numerica**, con particolare attenzione a quelle trasversali e digitali, può apportare benefici sulla qualità anche del personale in futuro. Uno sguardo attento alla **quota di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano** è utile a livello locale ed è una azione funzionale al raggiungimento dell'obiettivo europeo 2030 della riduzione della quota dei NEET; **energia pulita e accessibile** obiettivo introdotto nel tema della "sostenibilità ambientale" attraverso il monitoraggio della produzione di **energia da fonti rinnovabili** e l'osservazione dell'andamento dei "servizi alla collettività" della **raccolta differenziata dei rifiuti urbani** può favorire **città e comunità sostenibili** in sinergia con i piccoli comuni; porre attenzione all'andamento della **presenza di giovani e donne in ambito istituzionale** è funzionale alla realizzazione di obiettivi di "parità di genere"; la **presenza di banda larga e/o fibra** promuove azioni di "innovazione e infrastrutture" attive sull'intero territorio provinciale con l'offerta e potenziamento delle infrastrutture telematiche e servizi per le attività gestionali dei comuni.

Gli indicatori proposti contenuti nella documentazione strategica individuano gli *indicatori* dell'analisi di contesto quale imprescindibile analisi di lettura del territorio e gli *indicatori di benessere e sostenibilità* che si ritiene tengano conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondano in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo. Si evidenziano *13 indicatori di benessere e sostenibilità per il Documento Unico di Programmazione* di cui *12* sono stati *proposti in relazione anche alle missioni contabili* mentre l'indicatore *Speranza di vita* alla nascita è stato individuato come indicatore trasversale. Gli *indicatori di contesto* relativi alla *popolazione*, al *territorio* e all'*economia* sono trasversali a più missioni.

Gli *indicatori* individuati associati alle missioni contabili sono descritti nella tabella che segue.

Missione contabile	Temi di benessere e sostenibilità	Indicatori individuati
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	Competenze Livello di Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ competenza alfabetica ◆ competenza numerica ◆ Neet
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Patrimonio culturale Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> ◆ densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico ◆ diffusione aziende agrituristiche ◆ aree di particolare interesse naturalistico
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizi collettività Qualità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ◆ raccolta differenziata ◆ disponibilità di verde urbano
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Missione 15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	Reddito Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ reddito delle famiglie pro capite ◆ mancata partecipazione al lavoro ◆ differenza di genere nella mancata partecipazione al lavoro
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ◆ energia da fonti rinnovabili

Analisi e lettura del territorio provinciale

La tavola 1.1 che segue elenca, temi e domini, degli indicatori di benessere e sostenibilità. Per facilitare l'interpretazione dei dati si presentano dei sintetici commenti relativi ai temi presi in considerazione: Aspettativa di vita, Competenze e Livello di istruzione, Partecipazione al lavoro, Reddito, Patrimonio culturale e Paesaggio, Qualità e Sostenibilità ambientale, Servizi alla collettività.

Aspettativa di vita: la dimensione Salute rappresenta una delle dimensioni principali per determinare il benessere di una comunità. Nell'ambito di questa dimensione, la speranza di vita alla nascita a livello provinciale si assesta su valori superiori sia alla media regionale che nazionale.

Competenze e Livello di istruzione: nell'ambito della dimensione Istruzione e formazione il Livello di istruzione e le Competenze rappresentano temi importanti per il progresso umano e gli indicatori mostrano un quadro abbastanza positivo per la provincia di Pesaro e Urbino. Eurostat colloca l'Italia tra i Paesi dell'Unione Europea con elevato tasso di Neet (giovani che non lavorano e non studiano). La percentuale di giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non sono in formazione e non lavorano, è alta. Buoni valori vengono registrati per gli indicatori del livello di competenza alfabetica e numerica, pur se inferiori al dato regionale.

Partecipazione al lavoro: nell'ambito della dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita osserviamo che gli indicatori del livello di partecipazione al lavoro sono molto positivi rispetto alla situazione nazionale e delle Marche, fotografando un territorio che è in grado di offrire buone opportunità lavorative. Nella provincia di Pesaro e Urbino il tasso di mancata partecipazione al lavoro è più basso di quello regionale e significativamente inferiore di quello nazionale. Andando ad approfondire il tema delle pari opportunità in ambito lavorativo, la differenza tra i tassi di mancata partecipazione al lavoro per i due generi è superiore sia ai valori medi nazionali che a quelli regionali.

Reddito: gli indicatori della dimensione Benessere economico descrivono una situazione favorevole per il territorio provinciale relativamente al reddito delle famiglie pro capite che supera il reddito lordo pro capite italiano ed è superiore a quello regionale.

Patrimonio culturale e Paesaggio: nella dimensione Paesaggio e patrimonio culturale gli indicatori si riferiscono a un aspetto importante per l'eredità storica della collettività e per il benessere ambientale. Il grado di conservazione dei paesaggi riconosciuti di valore storico e/o di valore naturalistico è assunto, al pari della consistenza del patrimonio artistico e monumentale, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare una fonte di benessere umano. L'indicatore densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico risulta basso nel capoluogo di provincia rispetto al valore Italia e leggermente inferiore anche al dato regionale. Analizzando il tema del paesaggio la conservazione e la vocazione naturalistica del territorio si evidenzia per la presenza di aziende agrituristiche che risulta essere superiore sia al valore nazionale che a quello regionale. Inoltre la percentuale di comuni nel cui territorio esistono aree di particolare interesse naturalistico risulta essere elevata rispetto al dato nazionale e rispetto al dato regionale.

Qualità e sostenibilità ambientale: L'analisi della dimensione Ambiente evidenzia la necessità di un miglioramento per il tema della qualità ambientale e della sostenibilità ambientale. Infatti la disponibilità di verde urbano nel capoluogo è inferiore alla media dei capoluoghi italiani e i dati sulla sostenibilità ambientale rilevano una percentuale ancora piuttosto bassa di energia prodotta tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Servizi collettività: buona la qualità dei servizi alla collettività in ambito della dimensione Qualità dei servizi. La raccolta differenziata di rifiuti urbani raggiunge un valore che si attesta superiore rispetto al livello nazionale ma inferiore al livello regionale.

Indicatori di benessere equo e sostenibile

Tav 1.1 Indicatori di benessere equo e sostenibile a livello provinciale

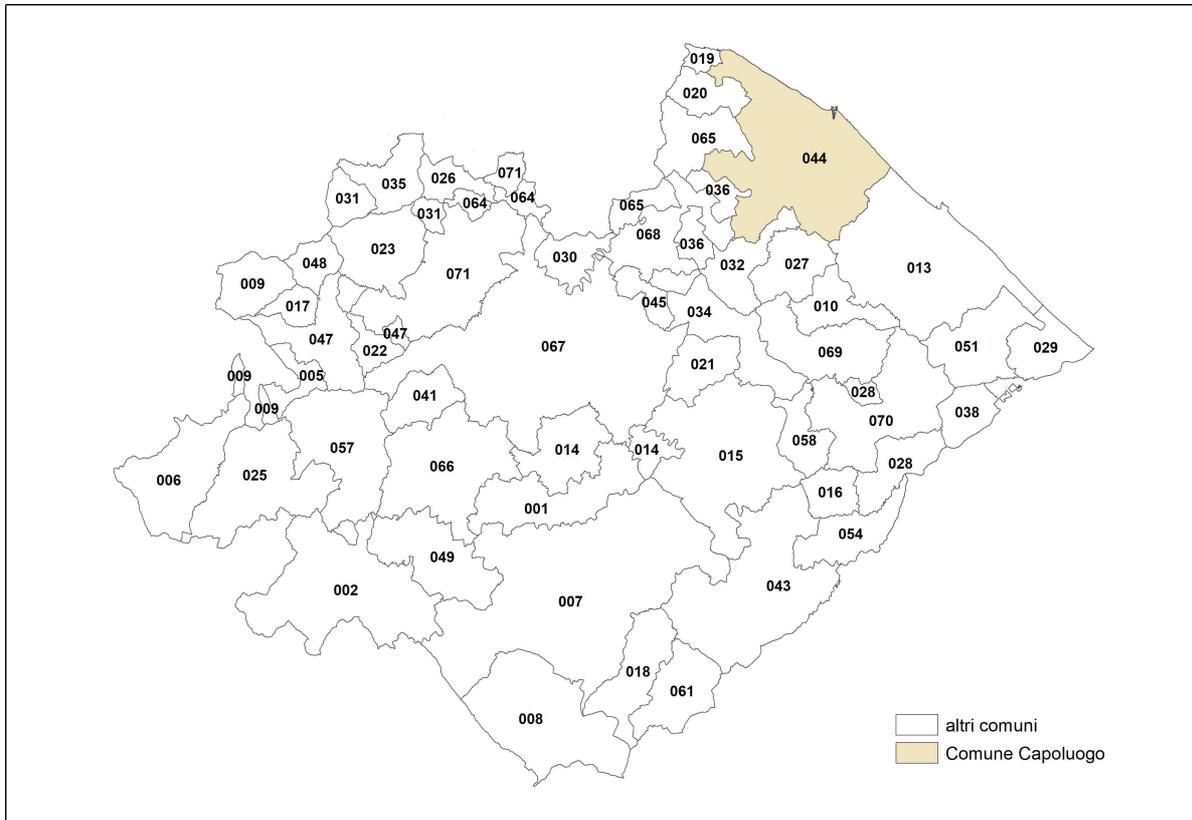
SALUTE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2019</i>
PU	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,9
Marche	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,7
Italia	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,0
ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2019</i>
PU	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	202,1
Marche	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	204,5
Italia	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	200,7
PU	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	203,9
Marche	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	206,8
Italia	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	201,4
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2018</i>
PU	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	13,6
Marche	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	16,7
Italia	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	23,4
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2019</i>
PU	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	11,8
Marche	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	13,6
Italia	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	18,9
PU	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	8,5
Marche	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	6,6
Italia	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	6,7
<p><i>Fonte: Bes delle province - Provincia di Pesaro e Urbino</i> <i>Elaborazione: Ufficio Statistica</i></p>			

BENESSERE ECONOMICO			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2017</i>
PU	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	19.516
Marche	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	18.743
Italia	Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	18.525
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2018</i>
PU	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,3
Marche	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,4
Italia	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,8
PU	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	12,4
Marche	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	11,5
Italia	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	7,8
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2019</i>
PU	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	67,9
Marche	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	39,0
Italia	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	49,5
AMBIENTE			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2018</i>
PU	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	27,9
Marche	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	31,4
Italia	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	32,8
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2018</i>
PU	Energia prodotta da fonti rinnovabili	valori percentuali	0,3
Marche	Energia prodotta da fonti rinnovabili	valori percentuali	1,8

Fonte: *Bes delle province - Provincia di Pesaro e Urbino*
 Elaborazione: *Ufficio Statistica*

QUALITA' DEI SERVIZI			
<i>Territorio</i>	<i>Indicatori del dominio</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Anno 2018</i>
PU	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	68,0
Marche	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	68,6
Italia	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	58,2
<i>Fonte: Bes delle province - Provincia di Pesaro e Urbino</i> <i>Elaborazione: Ufficio Statistica</i>			

Il profilo strutturale: territorio, popolazione, economia



Carta tematica 1.1: confini amministrativi alla data del 17 giugno 2021

001	Acqualagna	032	Monteciccardo*
002	Apecchio	034	Montefelcino
005	Belforte all'Isauro	035	Monte Grimano Terme
006	Borgo Pace	036	Montelabbate
007	Cagli	038	Monte Porzio
008	Cantiano	041	Peglio
009	Carpegna	043	Pergola
010	Cartoceto	044	Pesaro - Capoluogo
013	Fano	045	Petriano
014	Fermignano	047	Piandimeleto
015	Fossombrone	048	Pietrarubbia
016	Fratte Rosa	049	Piobbico
017	Frontino	051	San Costanzo
018	Frontone	054	San Lorenzo in Campo
019	Gabicce Mare	057	Sant'Angelo in Vado
020	Gradara	058	Sant'Ippolito
021	Isola del Piano	061	Serra Sant'Abbondio
022	Lunano	064	Tavoleto
023	Macerata Feltria	065	Tavullia
025	Mercatello sul Metauro	066	Urbania
026	Mercatino Conca	067	Urbino
027	Mombaroccio	068	Vallefoglia
028	Mondavio	069	Colli al Metauro
029	Mondolfo	070	Terre Roveresche
030	Montecalvo in Foglia	071	Sassocorvaro Auditore
031	Monte Cerignone		

* Dal 1° Luglio 2020 il comune di Monteciccardo è stato incorporato nel comune di Pesaro

Territorio

Attualmente, a giugno 2021, i comuni della provincia di Pesaro e Urbino sono 50.

Nella tabella seguente i comuni sono stati aggregati per fascia di popolazione.

Fascia di popolazione (n° residenti) stima 2021	Comuni
<=5000	35
>5000 e <=10000	9
>10000	6
Totale	50

La provincia di Pesaro e Urbino è la provincia piu' grande della Regione Marche.

Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso con la catena appenninica che prosegue dal massiccio tosco-emiliano fino alle montagne della provincia di Ancona.

Popolazione

Al 1° gennaio 2021 la stima relativa alla popolazione residente nella provincia di Pesaro e Urbino ammonta a 354.139, di cui femmine 180.979.

In tabella sono riportata le principali fasce d'età con la distribuzione della popolazione residente secondo la stima al *1° gennaio 2021 fonte Istat*.

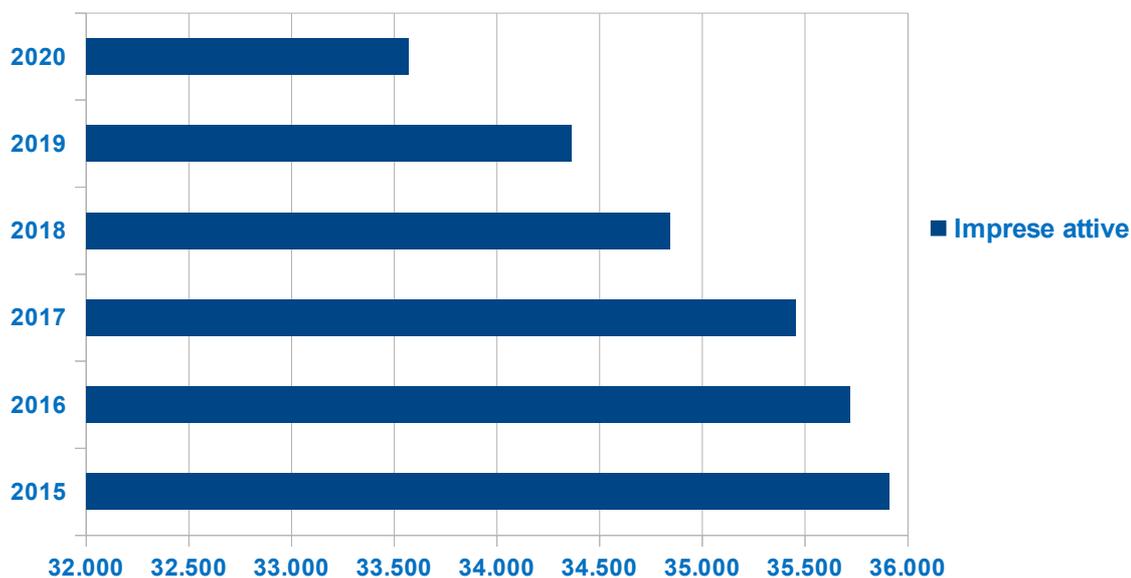
	Anno	Pesaro e Urbino
POPOLAZIONE:		
Popolazione residente (stima al 1° gennaio)	2021	354.139
Popolazione residente femminile (stima al 1° gennaio)	2021	180979
Popolazione residente maschile (stima al 1° gennaio)	2021	173160
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%) (stima 1°gennaio)	2021	12,5
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%) (stima 1°gennaio)	2021	63,0
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%) (stima 1°gennaio)	2021	24,6
Età media della popolazione (stima 1° gennaio)	2021	46,7

Economia

Imprese attive, imprese artigiane attive e imprese femminili attive per settore di attività economica al 31/12/2020			
Attività (Settore ATECO)	Imprese attive (al 31/12/2020)	Imprese artigiane attive (al 31/12/2020)	Imprese femminili attive (al 31/12/2020)
Agricoltura, caccia e siveicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi	5.059	65	1.387
Industria ed attività estrattive	9.200	6.515	1.092
Commercio	7.746	582	1.919
Servizi	11.562	3.372	3.136
Altre non classificate	4	17	-
Totale	33.571	10.551	7.534

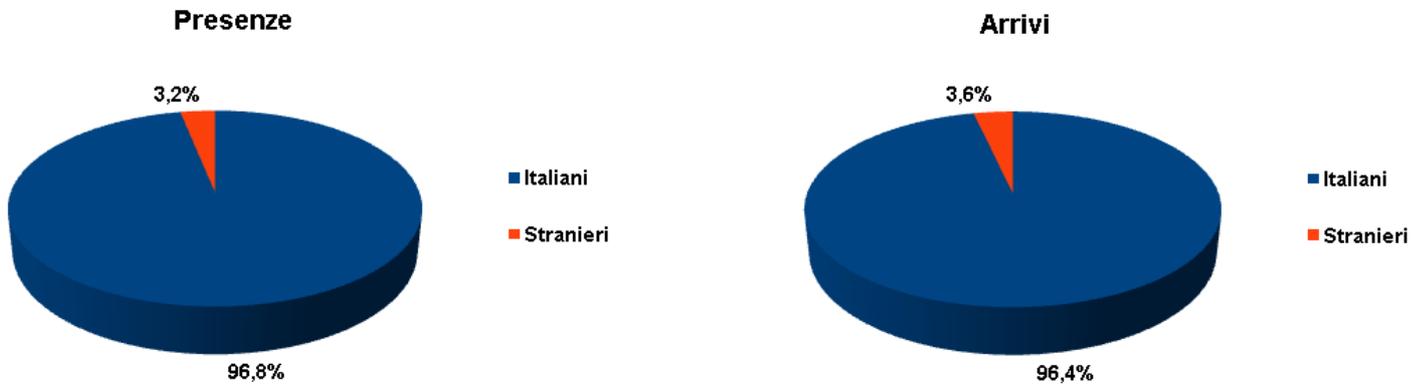
Fonte: Camera di Commercio delle Marche
Elaborazione: Ufficio statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Imprese attive - Serie storica 2015-2020



TURISMO

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: arrivi e presenze per provenienza della clientela - Provincia di Pesaro e Urbino, anno 2019 (valori percentuali).



Arrivi e presenze nella provincia di Pesaro e Urbino - anno 2020

	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
italiani	260.997	918.429	107.810	1.045.290	368.807	1.963.719
stranieri	5.843	21.123	7.820	43.310	13.663	64.433

Fonte dati: Istat
Elaborazione: Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Glossario degli indicatori di benessere equo e sostenibile

Salute

Speranza di vita alla nascita: esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

Fonte: Istat

Istruzione e formazione

Competenza alfabetica - numerica degli studenti: punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica dagli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado.

Fonte: Servizio Nazionale di Valutazione Invalsi

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

Fonte: Istat

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 + forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare).

Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro: differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

Fonte: Istat

Benessere economico

Reddito disponibile delle famiglie pro-capite: rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

Fonte: Istituto Tagliacarne

Paesaggio e patrimonio culturale

Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico: percentuale di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del d.lgs. 42/2004) per 100 mq di superficie urbanizzata nei comuni capoluogo di provincia e di regione.

Diffusione delle aziende agrituristiche: numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

Aree di particolare interesse naturalistico (presenza): percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

Fonte: Istat

Ambiente

Disponibilità di verde urbano: metri quadrati di verde urbano per abitante nei capoluoghi di provincia e di regione.

Fonte: Istat

Energia prodotta da fonti rinnovabili: rapporto tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica prodotta nello stesso anno.

Fonte: Terna

Qualità dei servizi

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

Fonte: Istat

Glossario del profilo strutturale**Territorio:**

Comuni e confini amministrativi: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia.

Popolazione:

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali.

Popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali.

Popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali.

Età media della popolazione residente: L'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Economia:

Imprese attive: le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Arrivi negli esercizi ricettivi: il numero di clienti che ha effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extra-alberghieri) nel periodo considerato.

Presenze turistiche: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Analisi strategica delle condizioni interne

Il Governo dell'Ente

La legge 7 aprile 2014, n. 56 nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle Province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La Legge n. 56/2014 ha individuato, in un'ottica di area vasta ed in attesa della riforma costituzionale, gli Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, ma individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci ed i Consiglieri dei 54 Comuni della provincia:

- il Presidente della Provincia,
- il Consiglio provinciale,
- l'Assemblea dei Sindaci.

L'esito della consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 ha invece confermato il riferimento costituzionale contenuto nell'articolo 144 della Costituzione secondo cui le Province, con i Comuni, le Città Metropolitane, le Regioni e lo Stato, sono Enti costitutivi della Repubblica, creando un "enigma" istituzionale, nonché operativo, a seguito dell'incidenza e degli effetti della L. n. 190/14.

Il 03/02/2019 si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Provinciale (2019 – 2021). Il prossimo rinnovo del Consiglio Provinciale (che dura in carica due anni) avverrà nel 2021; attualmente questo è lo schema:

PROVINCIA DI PESARO e URBINO Organi Istituzionali		
ORGANISMO	COMPONENTE	CARICA RIVESTITA
Presidente	Giuseppe Paolini	Sindaco Comune di Isola del Piano
Consiglieri	Dallasta Giovanni	Consigliere Comune di Pesaro
	Feduzi Emanuele	Sindaco Comune di Fermignano
	Lavanna Omar	Sindaco Comune di Mercatino Conca
	Massi Barbara	Consigliere Comune di Piandimeleto
	Mencoboni Margherita	Consigliere Comune di San Costanzo
	Nicolelli Enrico	Consigliere Comune di Fano
	Panicali Chiara	Consigliere Comune di Pesaro
	Piccini Alessandro	Sindaco Comune di Cantiano
	Rossi Enrico	Sindaco Comune di Cartoceto
	Toccaceli Giacomo	Consigliere Comune di Isola del Piano
	Ucchielli Palmiro	Sindaco Comune di Vallefoglia
Zenobi Mirco	Sindaco Comune di Mondavio	
Assemblea dei Sindaci	Sindaci dei 53 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino	

La struttura organizzativa e le risorse

Con deliberazione C.P. n. 30 del 18.9.2018, esecutiva, si è provveduto all'approvazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 844, della legge 205/2017 - del Piano di riassetto organizzativo dell'ente, quale strumento di programmazione atto a ridisegnare la struttura, complessivamente intesa, in coerenza con le funzioni che la Provincia di Pesaro e Urbino è chiamata a svolgere (*funzioni fondamentali*), ai sensi dell'art. 1, comma 85, della L. 56/2014, nonché quelle ulteriori di cui al successivo comma 88, d'intesa con i Comuni, ed, inoltre, quelle delegate/attribuite dalla Regione Marche (*vigilanza in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"*).

Con determinazione n. 432 del 6.5.2019, a firma congiunta del direttore generale, segretario generale e dirigenti di servizio - si è provveduto al completamento del processo di riorganizzazione dell'ente attraverso:

- la revisione della micro-struttura dell'ente;
- l'approvazione del funzionigramma;
- l'assegnazione del personale a tutte le strutture interne;

garantendo, così, unitarietà e omogeneità degli interventi, nonché efficacia dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Con decreto presidenziale n. 55 del 16.4.2019 - è stato dato avvio al processo di riorganizzazione dell'ente, con revisione della macro-struttura.

Con decreto presidenziale n. 123 del 18/6/2021 si è proceduto ad una parziale revisione della macro struttura dell'ente, che entrerà in vigore dal 1/9/2021 e che vedrà una conseguente revisione delle micro-strutture interessate.

L'evoluzione che ha interessato la struttura organizzativa dell'Ente - articolata in Direzione generale; Segreteria generale; Servizi; Posizioni organizzative e Uffici - per effetto del riordino istituzionale disposto a seguito della legge n. 56/2014 ha portato alla seguente situazione complessiva del personale in servizio presso l'ente, con rapporto di lavoro indeterminato distribuito tra le strutture organizzative esistenti aggiornato alla data del 1 gennaio 2021:

SEGRETERIA GENERALE

N. posti	Profilo professionale	Categoria/Posizione giuridica d'inquadramento
2	Funzionario area amministrativa	DG3
5	Funzionario area amministrativa	D1
12	Istruttore area amministrativa	C
4	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
1	Collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1
2	Operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	A

TOTALE DIPENDENTI N. 27

DIREZIONE GENERALE

3	Funzionario area amministrativa	DG3
7	Funzionario area amministrativa	D1
1	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
5	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
1	Funzionario area economico-finanziaria	D1
7	Istruttore area amministrativa	C
1	Istruttore area economico-finanziaria	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
2	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
2	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 32

SERVIZIO 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto privato"

1	Dirigente	Ruolo unico dirigenziale
1	Funzionario area vigilanza	DG3
1	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
4	Funzionario area amministrativa	D1
10	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
3 <i>(di cui 1 asse-gnato alle funzioni non fondamentali)</i>	Funzionario area vigilanza	D1
14 <i>(di cui 2 asse-gnati alle funzioni non fondamentali)</i>	Istruttore area amministrativa	C
3	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
10 <i>(di cui 6 asse-gnati alle funzioni non fondamentali)</i>	Istruttore area vigilanza	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
2 <i>(di cui 1 asse-gnato alle funzioni non fondamentali)</i>	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 52, di cui n. 1 dirigente)

SERVIZIO 4 “Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria”

2	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
5	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
1	Funzionario area amministrativa	D1
1	Istruttore area amministrativa	C
7	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
1	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
1	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
9	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
24	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1
3	Operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	A

TOTALE DIPENDENTI: N. 54

SERVIZIO 5 “Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari”

1	Dirigente (<i>in aspettativa per espletamento incarico di direttore generale</i>)	Ruolo unico dirigenziale
3	Funzionario area informatica	DG3
8	Funzionario area informatica	D1
9	Funzionario area economico-finanziaria	D1
6	Istruttore area amministrativa	C
1	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
6	Istruttore area informatica	C
11	Istruttore area economico-finanziaria	C
4	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
1	Collaboratore area amministrativa	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 50, di cui n. 1 dirigente in aspettativa)

SERVIZIO 6 “Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale “Gola del Furlo”

1	Dirigente	Ruolo unico dirigenziale
4	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
10	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (<i>di cui n. 1 in aspettativa per incarico di dirigente a tempo determinato ex art. 110, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 presso il Servizio 4</i>)	D1
1	Funzionario area amministrativa	D1

1	Istruttore area amministrativa	C
8	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
3	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 29, di cui n. 1 dipendente in aspettativa e n. 1 dirigente

Alla data del 1° gennaio 2021 - risulta in essere il contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, del dirigente del Servizio 4 "Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria", a favore di un dipendente provinciale a tempo indeterminato assegnato al Servizio 6, con scadenza già prevista al 31.8.2022;

Programmazione del personale

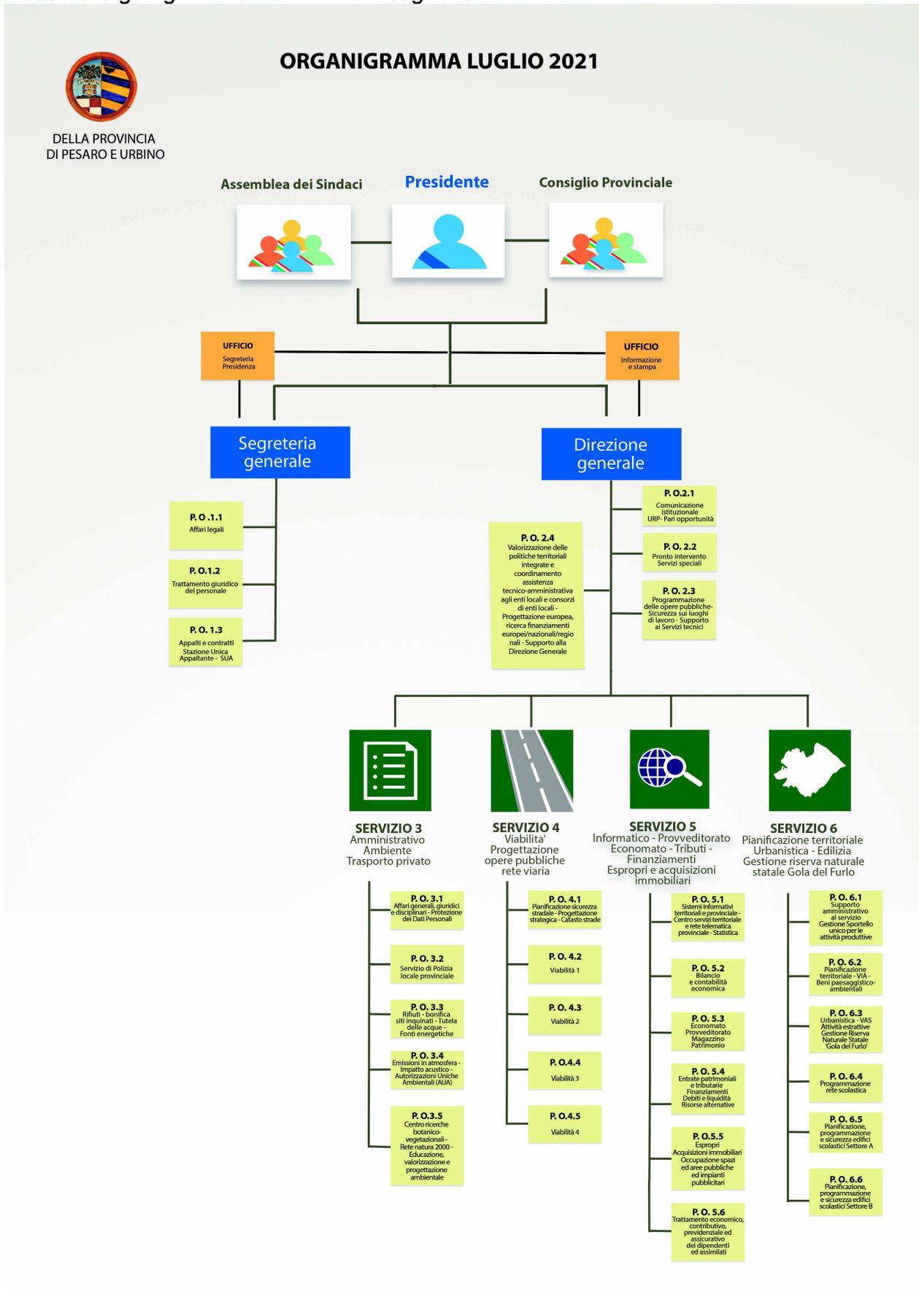
Questo ente, dopo aver avviato una puntuale analisi sul fabbisogno del personale nel nuovo triennio 2021/2023 in sinergia con i dirigenti in relazione alle strutture rispettivamente dirette, tenendo anche conto dei pensionamenti di personale programmati nell'arco temporale di riferimento, con decreto presidenziale n. 122 del 18.6.2021, ha approvato il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023, applicando peraltro "..... il pregresso e limitato regime in tema di potestà assunzionale ..." di cui all'art. 1, c. 845, della legge 205/2017 (**legge finanziaria 2018**) e all'art. 1, c. 889, della L. 145/2018 (**legge finanziaria 2019**), e ciò in coerenza con quanto recentemente ribadito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia, con deliberazione n. 124/2020/PAR.

I dati finali desunti dalla rideterminazione della capacità assunzionale dell'ente per gli anni 2021 - 2022 - 2023 sono i seguenti:

- **ANNO 2021:** € 494.012,80, di cui € 115.764,59 per cessati anno 2020 ed € 378.248,20 per cessati triennio 2017/2019 (*resti*);
- **ANNO 2022:** € 518.852,63, di cui € 161.052,85 per cessati anno 2021 ed € 357.799,69 per cessati triennio 2018/2020 (*resti*);
- **ANNO 2023:** € 495.162,80, di cui € 94.570,41 per cessati anno 2022 ed € 400.592,345 per cessati triennio 2019/2021 (*resti*);

valori, questi, suscettibili di aggiornamento sulla base di ulteriori nuove risoluzioni di rapporti di lavoro che si verranno eventualmente a concretizzare in futuro, sussistendone i presupposti legittimanti.

L'attuale organigramma dell'ente è il seguente:



L'organigramma dell'ente al 1/9/2021 sarà il seguente:

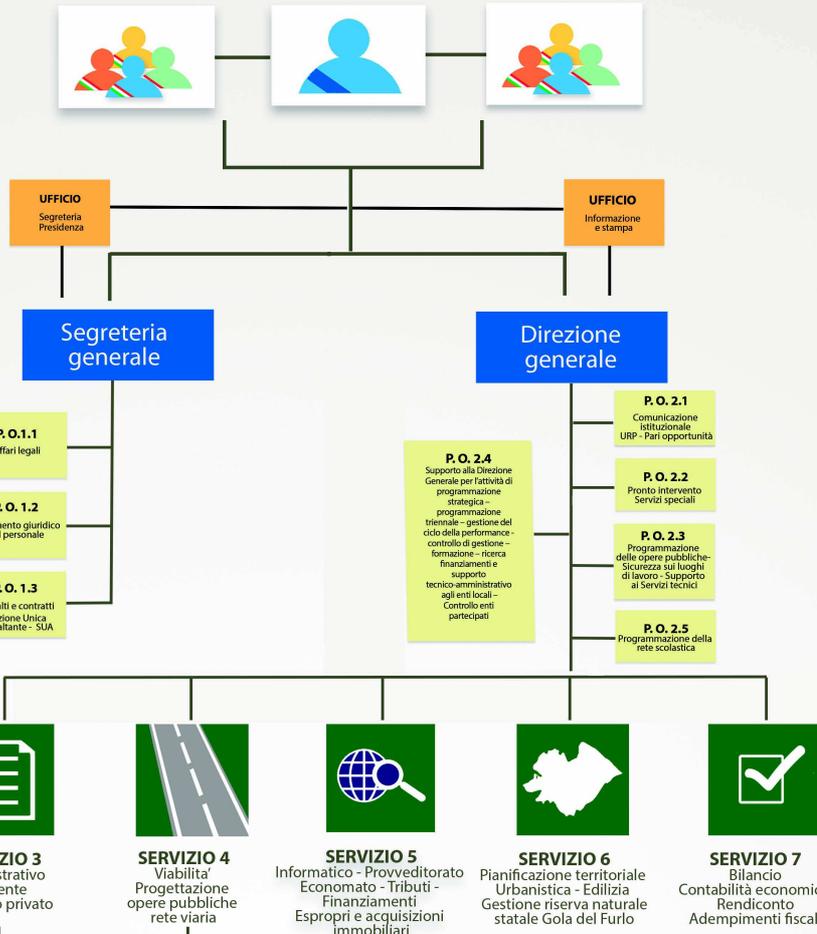


ORGANIGRAMMA DAL 1 SETTEMBRE 2021



DELLA PROVINCIA
DI PESARO E URBINO

Assemblea dei Sindaci **Presidente** Consiglio Provinciale



Gli organismi partecipati dell'Ente

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore attenzione all'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di un criterio funzionale sono:

- Enti Strumentali Partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui la Provincia è istituzionalmente responsabile e competente;
- Società Controllate;
- Società partecipate ed enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite e non vi sono attualmente nell'Ente servizi gestiti da società partecipate.

Di seguito si evidenziano le società partecipate dall'Ente visto il proprio atto deliberativo n. 40 del 29/12/2020 ad oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dalla Provincia di Pesaro e Urbino al 31/12/2019 e relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione di cui alla deliberazione consigliere n.

54/2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.i. con il quale è stata effettuata la verifica dei risultati conseguiti con il monitoraggio dello stato di attuazione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 45 del 20.12.2018

Società mantenute	Società dismesse	Società incorporate	Società da dismettere	Società da mettere in liquidazione
Flaminio Cesano s.r.l. 29%	Agenzia per l'innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi pubblici locali s.c.r.l.	Megas.net S.p.a	Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l. 16,33%	Valore Immobiliare s.r.l. 100%
Marche MultiServizi S.p.a 8,62%	S.I.L Appennino Centrale s.c.a.r.l.			
Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l. 2,79%	Aerdorica SpA			
Gac Marche Nord gruppo di azione costiera 5,26%	Convention bureau Terre Ducali S.c.r.l. 3,25% (con Atto del 16/06/2021)			
Consorzio del Mobile COSMOB 23,42%				

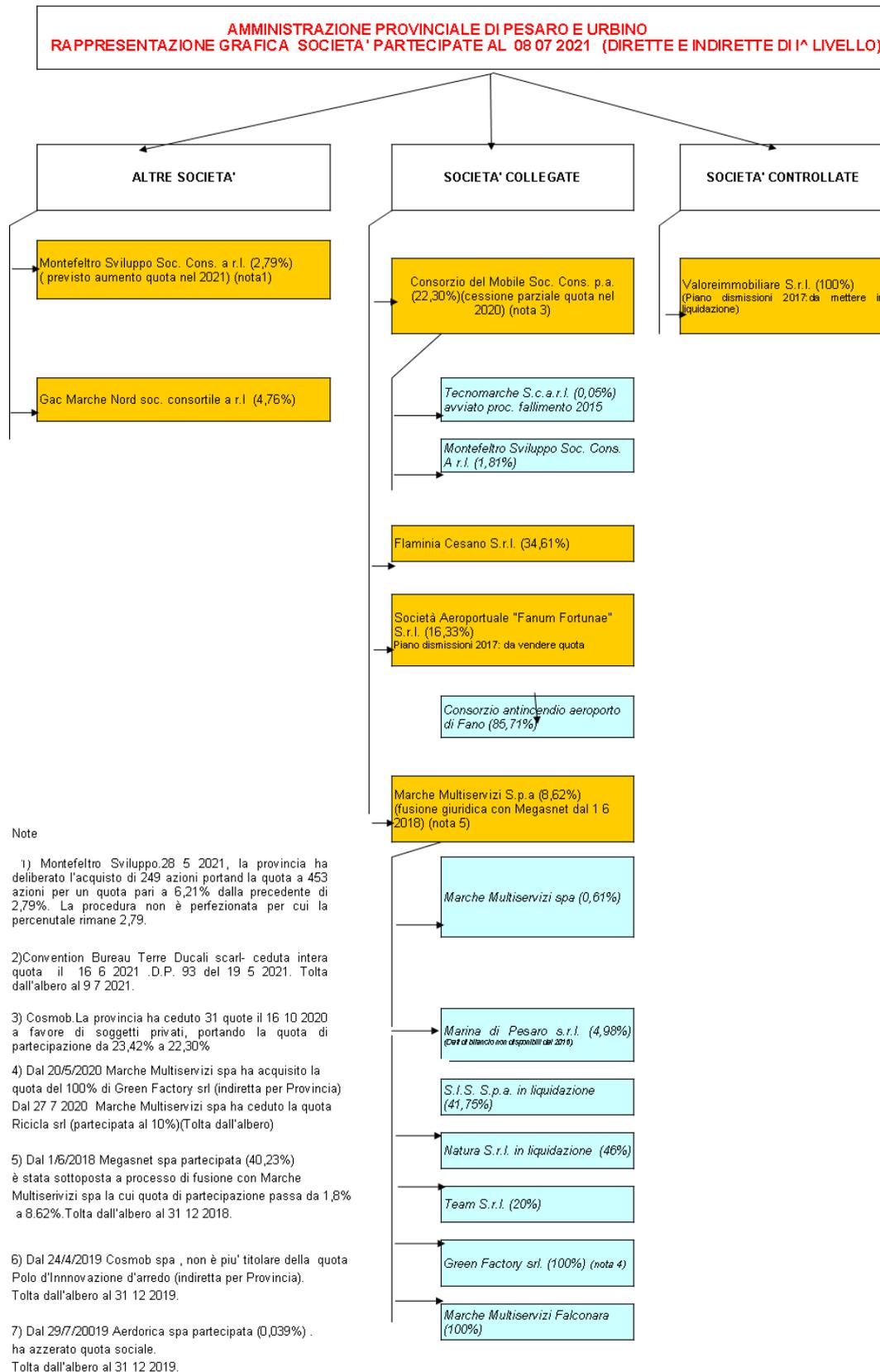
Partendo dal dato complessivo sopra indicato, va evidenziato Il Gruppo Pubblico Locale, così come definito dagli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2.

Il "Gruppo amministrazione pubblica" **che vede capogruppo la Provincia di Pesaro e Urbino, come da decreto del Presidente n. 279 del 15/10/2020** risulta così composto:

Tipologia soggetto	Denominazione	Missione bilancio
Organismi strumentali	Nessuna	
Enti strumentali controllati	Nessuno	
Ente strumentale partecipato	Fondazione Patrimonio Fiere	Sviluppo economico e competitività
	Fondazione Don Gaudiano	Politiche sociali
	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica	Politiche del lavoro e la formazione professionale nel settore energetico
	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il made in Italy	Politiche del lavoro e la formazione professionale
	AATO n.1 Marche Nord	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

		Settore idrico
	ATA n.1 Assemblée Territoriale d'ambito	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Settore Rifiuti
	Parco Regionale Sasso Simone e Simoncello	Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio
Società controllate	Valore Immobiliare	Vendita beni immobili di proprietà provinciale
Società Partecipate	Cosmob s.p.a	Azioni di ricerca, sviluppo e formazione tecnica. Consorzio del Mobile
	Flaminia Cesano s.r.l	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente.
	Convention Bureau Terre Ducali (dismessa con Atto del 16/06/2021)	Promozione e sviluppo turismo congressuale economico
	Società aeroportuale "Fanum Fortunae"	Turismo e Sviluppo economico
	Marche Multiservizi	Assetto del territorio
	Società "Montefeltro Sviluppo" a.r.l	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente.
	Gac Marche Nord r.s.l	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente.

L'assetto delle Partecipazioni Finanziarie è rappresentato da questo schema:



Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che vadano evidenziati gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua criteri e soglie di irrilevanza. Nella seduta del 19 luglio 2017 la Commissione Arconet ha approvato il testo dello schema di decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto, tra l'altro, l'aggiornamento del principio contabile riguardante il bilancio consolidato. Tra le modifiche apportate rientra la nuova definizione di irrilevanza dei bilanci ed in particolare, preme in questa sede evidenziare, si è stabilito che sono sempre considerati rilevanti (e quindi non escludibili dal bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo e le società in house titolari di affidamento diretto da parte della capogruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Pertanto, in applicazione quanto esposto, i componenti del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato dell'Ente, individuato con decreto del Presidente n. 279/2020, risulta così composto:

Ente/Società	Metodo consolidamento
ValoreImmobiliare s.r.l	Metodo integrale
Consorzio del Mobile - Cosmob	Metodo proporzionale
Marche Multiservizi Spa	Metodo proporzionale

Con delibera di Consiglio provinciale n. 32 del 30 novembre 2020 veniva approvato il bilancio consolidato con "Società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo n.118/2011, esercizio 2019.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet.

Obiettivi gestionali delle società partecipate

Gli organismi partecipati vengono sottoposti con cadenza semestrale ad attività di reportistica al fine di verificare i risultati raggiunti e quelli attesi.

Gli indicatori che vengono presi in considerazione sono la tempestività e la completezza dei report presentati.

Il Patrimonio dell'Ente

La tabella che segue contiene le principali informazioni riguardanti le infrastrutture costituenti il patrimonio dell'Ente distinguendo tra fabbricati/terreni, strutture scolastiche e strade.

Località	Immobili /descrizione	mq
Apecchio	n.6 terreni	3369
Ancona	n.1 fabbricato	269
Borgo Pace	n.4 fabbricati	439
	n.20 terreni	53.192
Cagli	n.5 fabbricati	9.982
	n.123 terreni	1.199.272
Cantiano	n.3 fabbricati	3.597
	n.84 terreni	1.229.239
Carpegna	n.1 fabbricato	76
Colli al Metauro	n.8 terreni	4.765
Fano	n.4 fabbricati	17.061
	n.16 terreni	48.880
Fossombrone	n.3 fabbricati	8.587
	n.34 terreni	189.933
Macerata Feltria	n.2 fabbricati	4.450
	n.8 terreni	7.430
Mercatello sul Metauro	n.1 fabbricato	293
	n.11 terreni	18.941
Maiolo	n.1 fabbricato	Rudere ai terreni
	n.7 terreni	132.908
Monteporzio	n.1 fabbricato	583
Mercatino Conca	n.2 terreni	313
Mondavio	n.3 terreni	496
Monteciccardo	n.2 terreni	298
Montecopiolo	n.2 terreni	7.190
Montefelcino	n.1 terreno	448
Montelabbate	n.8 terreni	3.546
Novafeltria	n.1 terreno	58
Pennabilli	n.1 fabbricato	70

	n.6 terreni	11.680
Pergola	n.3 fabbricati	5.798
Pesaro	n.9 fabbricati	63.640
	n.125 terreni	465.617
Piobbico	n.1 fabbricato	320
	n.2 terreni	1.027
Petriano	n.8 terreni	1.789
Pietrarubbia	n.14 terreni	48.530
Sant'Ippolito	n.1 fabbricato	67
	n.1 terreno	340
Sassocorvaro	n.3 fabbricati	55.939
	n.38 terreni	99.929
Sassofeltrio	n.1 fabbricato	3.823
	n.2 terreni	7.377
Urbania	n.1 fabbricato	1.804
Serra Sant'Abbondio	n.1 terreno	1.259
San Lorenzo in Campo	n.6 terreni	3.794
Sant'Agata Feltria	n.23 terreni	39.524
Sant'Angelo in Vado	n.1 terreno	1.764
Tavullia	n.13 terreni	67.339
Terre Roveresche	n.7 terreni	369
Urbino	n.7 fabbricati	26.495
	n.34 terreni	99.899
Vallefoglia	n.2 fabbricati	1.113
	n.7 terreni	1.147
Località	Strutture Scolastiche	Numero alunni A.s 2020/2021
Fano	Polo 3	879
	Liceo "Nolfi-Apolloni"	1.285
	Liceo "Torelli" (con sede di Pergola)	1.066
Pesaro	Liceo "Marconi"	1.766
	ITET "Bramante-Genga"	887
	IPSIA "Benelli"	876
	Liceo "Mamiani"	2.133

	Liceo Artistico "Mengaroni"	809
	IIS "Cecchi"	1.051
	IIS "S.Marta – Branca"	769
Urbino	Liceo "Laurana -Baldi"	635
	ITIS "Mattei"	1.093
	IIS "Raffaello"	633
	Liceo Artistico "Scuola del Libro"	601
Cagli	IIS "Celli"	462
Urbania	IIS "Della Rovere"	343
Sassocorvaro	IIS "Montefeltro"	414
Fossombrone	IIS "Donati"	460
Totale complessivo alunni		16.162
Reti	Tipo	Km
n.142 strade	provinciali	1.137

Lo stato della finanza delle Province

Il riordino degli enti locali che ha portato alla trasformazione delle Province in Enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio deve essere ora consolidato, attraverso una revisione delle disposizioni della Legge 56/14 che superi la prospettiva di transitorietà e ricostituisca un assetto certo e stabile dei Comuni, delle Province, come istituzioni costitutive della Repubblica, dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista finanziario.

Corre l'obbligo a questo proposito, di ricordare come le Province siano state destinatarie di ingenti tagli alle risorse proprie, e ciò ancor prima del riordino istituzionale definito dalla legge 56/14. Infatti, dal taglio di 1,6 miliardi di euro del 2014, si è arrivati a 2,6 miliardi nel 2019. Alla già precaria situazione degli equilibri di parte corrente, si aggiunge la crisi sanitaria ed economica provocata dalla pandemia Covid 19, pertanto l'Ente non può sostenere ulteriori tagli, né nell'anno in corso né di quelli a venire.

Manovre finanziarie e contributi statali per la gestione delle funzioni fondamentali

Si riportano di seguito le manovre finanziarie dello Stato ancora in essere e l'impatto delle stesse sul bilancio della Provincia.

Prelievo – Tagli Stato	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia PU (espresso in milioni) 2020	Provincia PU (espresso in milioni) 2021	Provincia PU (espresso in milioni) 2022	Provincia PU (espresso in milioni) 2023	Provincia PU (espresso in milioni) 2024
Art. 19, c. 1 DL 66/2014	69	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Art. 47 c.2 lett a), b), c) DL 66/2014	516,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Art. 1 c.418 L 190/2014 (al netto del contributo ex art.1, co 438-439 L 232/2016)	1.300	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
DL 95/2012	1.250	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2
Totale tagli	3.135,70	24,5	24,5	24,5	24,5	24,5

Legge di bilancio 2020: risorse per le province

Il comma 62 integra i fondi assegnati con il comma 1076 della Legge di Bilancio 2018 autorizzando la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 350 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034

Risorse per le Province: spesa corrente

A fronte dei tagli operati dallo Stato, lo stesso ha riconosciuto nel corso degli anni dei contributi a favore delle amministrazioni provinciali, volte essenzialmente alla tenuta dei

conti al fine di consentire alle province la gestione delle funzioni fondamentali, in particolare strade e scuole.

Infatti a partire dalla Legge di bilancio 2016 sono state negli anni assegnate a favore delle Province risorse per la gestione delle funzioni fondamentali, al fine di ridurre in parte i tagli applicati al comparto. Resta confermata l'assegnazione del Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio.

Si riporta di seguito il dettaglio a livello nazionale:

SPESE CORRENTE	2020	2021	2022	2023	2024
Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province-Regioni Statuto Ordinario					
AR. 1 c. 754 L. 208/15	220 milioni	150 milioni	150 milioni	150 milioni	150 milioni
Art. 20,c.2 dl 50/2017	80 milioni	80 milioni	80 milioni	80 milioni	80 milioni
Legge di Bilancio 2018 art.1 c.838	110 milioni	180 milioni	180 milioni	180 milioni	180 milioni
Legge di Bilancio 2019 art.1 c.889 (fino al 2033)	250 milioni	250 milioni	250 milioni	250 milioni	250 milioni
Legge di Bilancio 2021 art.1 c.822		50 milioni			
D.L. 34/2020 art.106 (emergenza sanitaria 2020)	500 milioni				
D.L. 104/2020 art.39 (emergenza sanitaria 2020)	450 milioni				
TOTALE contributi compreso emergenza Covid	1.610 milioni	710 milioni	660 milioni	660 milioni	660 milioni

Si precisa che a partire dal 2022, con i commi 783 e 785 della legge di Bilancio 2021 viene introdotta la riforma del contributo statale per le Province e Città Metropolitane con due fondi, nei quali far confluire i contributi ed i fondi di parte corrente. I fondi saranno da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il riparto sarà operato con DPCM da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento. Pertanto i dati contabili riportati in tabella saranno oggetto di modifiche quando verrà adottato il DPCM sopra citato

A partire dall'anno 2021, a seguito di una modifica dei criteri di riparto delle risorse assegnate con L. 205/20017 (Legge di Bilancio 2018) comma 838, anche la Provincia di Pesaro e Urbino ha beneficiato di questa entrata per la gestione delle funzioni fondamentali

Si riporta la situazione dei contributi assegnati alla Provincia di Pesaro e Urbino per le

annualità 2020– 2024:

SPESE CORRENTE	2020	2021	2022	2023	2024
Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province-Regioni Statuto Ordinario					
L. 208/15 AR. 1 c. 754	2,2	1,5	1,5	1,5	1,5
DL 50/2017 art. 20, c.2	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Legge di Bilancio 2018 art.1 c.838	0	0	0	0	0
Legge di Bilancio 2019 art. 1 c.889 (fino al 2033)	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6
D.L. 34/2020 art.106 (emergenza sanitaria 2020)	3,1				
D.L. 104/2020 art.39 (emergenza sanitaria 2020)	2,7				
Legge di Bilancio 2021 art.1 c.822		0,1*			
Legge di Bilancio 2019 art. 1 c. 896 Fondo Sperimentale di Riequilibrio	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Totale contributi per funzioni fondamentali compresi fondi per emergenza COVID	14,5	8,1	8,0	8,0	8,0

* la cifra fa riferimento all'acconto erogato alla Provincia corrispondente all'acconto dei 20 milioni a livello nazionale. Si è in attesa di conoscere il saldo per il riparto dei rimanenti 30 milioni

Fondi per investimenti sulle strade e per l'edilizia scolastica

Strade Provinciali

A partire dall'anno 2018 (con Legge Bilancio 2018 art.1 c. 1076) sono assegnate risorse per finanziare programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale fino al 2023. Con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), art. 1 comma 62 integrato dal comma 4 dell'art. 38 del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, sono previsti ulteriori fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria fino al 2033. Infine un ulteriore riparto è stato riconosciuto con L. 145/2018 c. 95 fino al 2033.

Sempre con Legge di Bilancio 2018, art. 1 c. 1079, sono riconosciute alle Province ulteriori risorse a titolo di Fondo Progettazione fino al 2030

Infine con D.L. 104 /2020, art.49, sono assegnate importanti risorse per ponti e viadotti per le annualità 2021, 2022, 2023.

Si riporta qui di seguito il dettaglio a livello nazionale e della Provincia di Pesaro e Urbino

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI STRADE	2020	2021	2022	2023	2024
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane L.205/2017 art.,c.1076	360 mln	410 mln	575 mln	575 mln	275 mln
Provincia di Pesaro e Urbino	3,1	3,5	4,9	4,9	2,3
Legge di Bilancio 2019 n.145/2018 art.1 c.95 fino al 2033	455 milioni dal 2019 al 2033				
Provincia di Pesaro e Urbino	0,14	0,18	0,26	0,26	0,26
DL 104/2020 art. 49 (contributo ponti e viadotti)		150 mln	250 mln	150 mln	
Provincia di Pesaro e Urbino		3,4	4,4	3,4	
Finanziamento per la progettazione OO.PP. L.205/2017 art.,c.1079	30 mln	30 mln	30 mln	30 mln	30 mln
Provincia di Pesaro e Urbino	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

Edilizia scolastica

A seguito della presentazione di numerosi progetti sia allo Stato (MIUR) che alla Regione Marche, alla Provincia di Pesaro e Urbino sono stati riconosciuti importanti finanziamenti per l'edilizia scolastica.

Da parte del MIUR va rilevata l'assegnazione della somma complessiva di € 5.369.133,62, per interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico. Sulla base dei cronoprogrammi delle opere il finanziamento risulta per € 3.100.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 e per € 2.269.133,62 nell'esercizio finanziario 2022.

Da parte della Regione va rilevata l'assegnazione nell'anno 2021 della somma complessiva di € 12.923.542,40 a seguito di progetti presentati dall'Ente di cui € 7.135.000,00 per la straordinaria manutenzione di fabbricati e impianti degli edifici scolastici I.T.C. "Donati" di Fossombrone e "Della Rovere" di Urbania ed € 5.788.542,40 per altri interventi ai sensi della DGR 614/2019. Sulla base dei cronoprogrammi delle opere, tali finanziamenti risultano per € 9.788.542,40 nell'esercizio finanziario 2021 ed € 3.135.000,00 nell'esercizio finanziario 2022.

PIANO INVESTIMENTI 2022-2024

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO	FINANZ.	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	2.269.133,62	-	-
Totale 85012/0					2.269.133,62	-	-
85102/0	4	2	Straordinaria manutenzione edifici scolastici finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale 85102/0					150.000,00	150.000,00	150.000,00
85112/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione fabbricati-impianti istituti scolastici finanziati con trasferimenti Regione Marche connessi alla DGR 614/2019	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	3.135.000,00	-	-
Totale 85112/0					3.135.000,00	-	-
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	4.000.000,00	2.000.000,00	-
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	MUTUI CC.DD.PP.	1.600.000,00	1.000.000,00	-
Totale 85122/0					5.600.000,00	3.000.000,00	-
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE e DIRITTO ALLO STUDIO					11.154.133,62	3.150.000,00	150.000,00
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlò finanz. con trasf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	53.216,66	-	-
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlò finanz. con trasf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	82.836,54	-	-
Totale102012/2					136.053,20	-	-
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					136.053,20	-	-
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	200.000,00	-	-
Totale 110042/0					200.000,00	-	-
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.9509e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	5.187.742,81	5.278.855,03	2.607.969,90
Totale 110082/0					5.187.742,81	5.278.855,03	2.607.969,90
110102/0	10	5	Interventi per sicurezza stradale finanziate da multe autovelox (v.c. 7843e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale 110102/0					60.000,00	60.000,00	60.000,00
110112/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale 110112/0					150.000,00	150.000,00	150.000,00

110122	10	5	Interventi per messa in sicurezza ponti e viadotti finanziati con trasferimenti MIT -art.49 DL 104/2020	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	4.409.696,58	3.429.764,00	-
Totale 110122/0					4.409.696,58	3.429.764,00	-
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI e DIRITTO ALLA MOBILITA'					10.007.439,39	8.918.619,03	2.817.969,90
TOTALE COMPLESSIVO					21.297.626,21	12.068.619,03	2.967.969,90

FONTI FINANZIAMENTO	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
MUTUI CC.DD.PP.	1.600.000,00	1.000.000,00	-
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	15.866.573,01	10.708.619,03	2.607.969,90
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	3.471.053,20	-	-
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AVANZO VINCOLATO			
TOTALE	21.297.626,21	12.068.619,03	2.967.969,90

Equilibri di bilancio

Come indicato dall'art. 162, co. 6, del TUEL e dalla tabella dimostrativa degli equilibri di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n.118/2011).

Come si evince dalla tabella sotto riportata l'Ente presenta una situazione di equilibrio della partecorrente, specificando che, come previsto dal paragrafo 3.10 del principio contabile (all.n. 4/2D.lgs.118/2011), le entrate che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, sono state destinate dall'amministrazione al finanziamento delle spese correnti straordinarie e agli investimenti.

Per quanto riguarda i **vincoli di finanza pubblica** a seguito del superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819,820, e 821 della L. 145/2018, permangono solo gli obblighi indicati dal D.lgs 267/2000 e dal D.lgs n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Pertanto dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs n.118/2011.

Si riporta qui di seguito la tabella dimostrativa del rispetto degli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale (*estrazione dati al 1 giugno 2021*)

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		11.281.384,63			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		40.096.678,98 0,00	38.372.140,65 0,00	38.372.140,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità'</i>	(-)		36.502.695,93 0,00 490.624,70	34.658.739,85 0,00 497.424,70	34.658.739,85 0,00 497.424,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)		3.233.983,05 0,00 0,00	3.353.400,80 0,00 0,00	3.353.400,80 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			360.000,00	360.000,00	360.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		360.000,00	360.000,00	360.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

Investimenti e realizzazione OO.PP. 2021

<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>STIMA DEI COSTI</i>
INTERVENTI SU S.P. 38-39-100-65-95 ALL'INTERNO COMUNE DI TAVULLIA. STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE PIANO VIABILI	150.000
SSPP TERRITORIO V1 PESARO. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SSPP TERRITORIO V2 A ALTO METAURO. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	265.000
SSPP TERRITORIO V2 B MONTEFELTRO. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	265.000
SSPP TERRITORIO V3 A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SS PP TERRITORIO V3 B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SSPP SETTORE V4*SSPP V4*LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	265.000
SSPP VARIE*SSPP VARIE*LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA	310.000
SSPP VARIE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA	184.166,29
LICEO TORELLI DI FANO. MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO AULE	465.159,83
MIT 2021. INDAGINI STRUTTURALE E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI TERR. V1 E V2	250.000
MIT 2021. INDAGINI STRUTTURALE E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI TERR. V3 E V4	250.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO	150.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	40.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO AL KM 1+800 DELLA S.P.N.61 BORGO PACE	44.506,42
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 3BIS FOGLIENSE IN PROSSIMITA' DEL CIMITERO DI PIANDIMELETO	80.000
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	20.000

STRADA PROVINCIALE 6 MONTEFELTRESCA ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI MACERATA FELTRIA	
MIT 123 del 19-03-2020. anno 2021. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI MURO DI CONTENIMENTO STRADA PROVINCIALE N.46 MONTEGRIMANO IN CENTRO ABITATO DI MONTEGRIMANO TERME	55.000
INTERVENTO DI STABILITA DEI PENDII LUNGO LA S.P.N.2 CONCA DIRAMAZIONE FAGGIOLA, E LUNGO LA S.P.N.135 CASTELLINA-CA ANTONIO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	50.000
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO AL KM 1+800 DELLA S.P.N.19 SASSOFELTRIO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	50.000
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	109.753,21
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 5 IN PROSSIMITA' DEL CENTRO ABITATO DI MONDAVIO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	20.000
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI SCARPATE STRADALI PER IL SETTORE V3B. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	60.000
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3B. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	69.753,22
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI ,PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4 FANO. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	170.000
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4 SP 80 CARRARA. MIT 123 DEL 19-03-2020. ANNO 2021	110.000
PULIZIA PONTI. MIT 224 DM 29 MAGGIO 2020. ANNO 2021.	20.000
LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UNA FRANA SULLA S.P. 38 NEI PRESSI DEL CENTRO ABITATO TAVULLIA. MIT 2022 DM 224 DEL 29-05-2020.	80.000
REALIZZAZIONE CONTROBRIGLIA E PIATTAFORMA DI DISSIPAZIONE A PROTEZIONE DEI PILONI DEL PONTE SUL FIUME CESANO SAN MICHELE AL FIUME	110.000
INTERVENTO STRAORDINARIO PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19, ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE NELLE AULE SCOLASTICHE DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE MECCANICA	152.000

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Il programma di mandato del Presidente Giuseppe Paolini

"Sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, ma soprattutto grande sinergia con i Comuni del territorio per azioni che vedano lavorare insieme costa ed aree interne, città e piccoli comuni. Il tutto con una attenzione particolare al biologico e alla riduzione dell'uso della plastica" queste le linee programmatiche di mandato del Presidente **Giuseppe Paolini**, approvate con Delibera del Consiglio Provinciale n.43 del 30/11/2018 che così si sviluppano:

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. E' necessario che si attuino quanto prima.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, pertanto necessita di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, prevedendo anche nuove assunzioni di personale drasticamente ridotto negli ultimi anni a causa del blocco delle assunzioni per tutto il comparto delle Province.

La legge Delrio - e il successivo riassetto legislativo delle funzioni attribuite alle Regioni - aveva già identificato l'Ente come organismo di secondo livello con funzioni diminuite e

differenti rispetto a quelle riservate alle Città metropolitane. L'esito del Referendum costituzionale ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzionale. Pertanto ora occorre che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta.

Il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Pesaro e Urbino incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie.

A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RCAuto (Assicurazione sulla responsabilità civile), oltre il cinquanta per cento di queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali.

"L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa. In questo ambito rientra la battaglia, già avviata da Tagliolini, per lasciare nei territori le somme pagate dai cittadini per RCAuto e IPT, in modo da poterli reinvestire sulle strade. Nella Provincia di Pesaro e Urbino si tratta di circa 11 milioni di euro l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'ente".

Si auspica l'inizio di una nuova stagione nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita.

Il contesto socio – economico della nostra Provincia rappresenta una realtà con eccellenze e peculiarità che devono essere valorizzate e promosse. Anche dall'Europa, attraverso Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali arriva un segnale positivo: viene rilanciato il ruolo delle Province e si chiede al Governo di ristabilirne le competenze dotandole delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle proprie responsabilità. Questo è un risultato importante che ci permette di sperare in un cambiamento di rotta necessario per restituire dignità all'Ente Locale e per far sì che lo stesso possa garantire servizi nel territorio provinciale; governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato.

Il primo obiettivo è, dunque, uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale.

Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

In questo senso si vuole dare concretezza al progetto della **Casa dei Comuni** ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere **buone pratiche**, attivare **processi** ed **erogare servizi** per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

"Obiettivo della Provincia - Casa dei Comuni - sarà sempre più progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo".

Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni. In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti.

Il tema della **Legalità e della Sicurezza**, sarà messo in cima alla nostra Agenda per diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza, *"quando c'è una legalità diffusa, anche la sicurezza va di pari passo, come Consiglio provinciale chiederemo al Prefetto un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine".*

La Provincia sta già lavorando da tempo su questi temi attraverso l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che delinea una metodologia di organizzazione del lavoro ispirata al principio della **Trasparenza Amministrativa**. Un ente trasparente è un ente che favorisce e stimola la partecipazione dei cittadini nell'azione amministrativa con lo scopo di far conoscere agli stessi le attività svolte dall'Ente e l'importanza del ruolo svolto dallo stesso sul territorio provinciale.

I TEMI

Il Territorio e l'Ambiente Sostenibilità Ambientale e nuova occupazione

L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali.

Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". In tal senso predisporre un programma incentivante che contempli la nascita di cooperative giovanili per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani. *"Abbiamo un patrimonio demaniale immenso ma in abbandono. La mia idea è di costituire delle coop di giovani, tipo neodiplomati delle scuole agrarie, e dare loro la gestione degli spazi. Così creeremo posti di lavoro e al contempo otteniamo la pulizia dei boschi e, in particolare, delle strade tagliafuoco che evitano il propagarsi degli incendi"*

In questo senso, anche la promozione dell'agricoltura, intesa come "agricoltura biologica", sebbene di competenza regionale, diventa un fattore fondamentale di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, nonché di costruzione di un nuovo "patto" tra uomo e territorio circostante. *"vorrei portare nelle mense scolastiche i prodotti del nostro territorio e mi adopererò per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia. Le tante eccellenze di cui il territorio è ricco andrebbero evidenziate anche nella ristorazione di qualità".*

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "DelRio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.

Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, sarà utile anche per educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo. Per la preparazione dei pasti sarebbe opportuno utilizzare, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande. *" Dal 1970 credo nel biologico, quando non era un business ma una convinzione di persone che guardano oltre. Finora il nostro ambiente è stato solo sfruttato e non vissuto come una risorsa naturale".*

Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio.

Non attuare una politica di prevenzione degli incendi, dei dissesti idrologici vuol dire che *" il problema di un territorio si riversa poi su altri".* In quest'ottica, *"anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta collaborazione con Regione e Consorzio di bonifica anche per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle".*

In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.

Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Scuole Sicure

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari.

L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici avviata dalla precedente amministrazione che ha *"privilegiato le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti".*

Si punterà anche *"all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e*

autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, prendendo in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati".

Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti – pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, collocherà le competenze gestionali dei Centri per l'Impiego.

Il tessuto produttivo come quello della provincia di Pesaro e Urbino a vocazione imprenditoriale, con una capacità innovativa straordinaria è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende, sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.

Risparmio energetico e Agenda 2030

L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale. Il tutto all'interno di un nuovo modello gestionale verso un'economia circolare, che recuperi materie prime dai rifiuti per poi riutilizzarle.

Strade Piano Straordinario per la viabilità

Il sistema delle strade provinciali conta su 1137 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno.

La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

La Provincia in sei anni dal 2018/23, avrà a disposizione circa 14 milioni assegnati dallo Stato. Verranno previsti interventi sulla rete viaria e sui ponti. Nel 2019 saranno destinate per la manutenzione straordinaria oltre 2,5 milioni di euro.

Personale

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare,

aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Sinergia con i Comuni

E' necessario che l'Ente provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze.

Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.

Schema riepilogativo della strategia dell'Ente

<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Sinergia con gli Enti Locali	Dare concretezza al progetto della Casa dei Comuni	Progettare e lavorare sempre più per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori.	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
		Avere un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali
		"Portare" l'istituzione Provincia nei Comuni attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Legalità e sicurezza	Diffondere una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza	Attivarsi per la realizzazione attraverso il Prefetto di un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
		Diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
		Proseguire nell'azione di prevenzione della corruzione e della trasparenza	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali
<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Il Territorio e l'Ambiente Sostenibilità Ambientale e nuova occupazione	Riconoscere il nostro territorio come una "risorsa".	Predisporre un programma incentivante che contempli la nascita di cooperative giovanili (tipo neodiplomati delle scuole agrarie) per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		Promuovere l'agricoltura biologica	Adoperarsi al fine di far utilizzare, per la preparazione dei pasti, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente

		applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande.		
		Adoperarsi per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Agire per un minor consumo del suolo	Agire sulla pianificazione territoriale che riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, in quanto da essa discendono i piani di settore (cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		Riprendere la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell’emergenza.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente	08 – Qualità dell’aria e riduzione inquinamento
	Salvaguardare il territorio	Impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente	08 – Qualità dell’aria e riduzione inquinamento
		Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, anche al fine di educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente	03 - Rifiuti

Strategie di sviluppo economico, sociale e culturale

<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Scuole sicure	Privilegiare le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti	Proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
		Puntare all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
		Prendere in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Strategie di sviluppo economico, sociale e culturale

<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Risparmio energetico e	Orientarsi al risparmio energetico	Orientarsi al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente)	04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non

Agenda 2030				universitaria
		Orientarsi nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale	09 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti
<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Piano straordinario per la viabilità	Adoperarsi per la manutenzione della rete viaria provinciale e per il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza	Prevedere interventi sulla rete viaria e sui ponti	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali
<i>Tema strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Obiettivo operativo</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Personale	Avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione	Effettuare un riordino organizzativo dell'Ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori	01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse Umane

Sezione Operativa – Prima Parte

Entrata

Riepilogo titoli entrata

Si riportano di seguito le previsioni di entrata raggruppate per titoli sulle tre annualità
(estrazione dati finanziari alla data del 1/06/2021)

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.607.720,50	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	2.641.821,70	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	2.531.236,23	0,00	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			560.000,00	0,00	0,00	0,00
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità'			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2022		previsioni di cassa	11.281.384,63	11.281.384,63		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.945.843,91	previsione di competenza	28.232.400,13	28.844.477,41	28.844.477,41	28.844.477,41
			previsione di cassa	31.347.602,33	31.790.321,32		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	20.543.479,10	previsione di competenza	9.755.973,30	8.076.878,37	6.438.742,67	6.438.742,67
			previsione di cassa	28.824.809,16	28.620.357,47		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	7.543.898,79	previsione di competenza	5.020.461,27	3.175.323,20	3.088.920,57	3.088.920,57
			previsione di cassa	10.730.859,31	10.719.221,99		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	14.373.292,81	previsione di competenza	35.285.616,49	19.337.626,21	10.708.619,03	2.607.969,90
			previsione di cassa	39.455.767,75	33.710.919,02		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	215.462,61	previsione di competenza	902.105,00	1.600.000,00	1.000.000,00	0,00
			previsione di cassa	1.263.299,79	1.815.462,61		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.500.000,00	0,00		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	17.425.348,80	17.892.797,45	10.611.567,27	10.611.567,27
			previsione di cassa	17.425.348,80	17.892.797,45		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.567.142,46	previsione di competenza	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00
			previsione di cassa	18.528.425,80	22.339.642,46		
TOTALE TITOLI		51.189.119,68	previsione di competenza	116.894.404,99	95.699.602,64	77.464.826,95	68.364.177,82
			previsione di cassa	151.076.112,94	146.888.722,32		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		51.189.119,68	previsione di competenza	123.675.183,42	95.699.602,64	77.464.826,95	68.364.177,82
			previsione di cassa	162.357.497,57	158.170.106,95		

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi	27.178.922,72	27.791.000,00	27.791.000,00	27.791.000,00
Fondi perequativi	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41
Totale	28.232.400,13	28.844.477,41	28.844.477,41	28.844.477,41

	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>
tributo prov. Smaltimento rifiuti solidi urbani	2.371.750,00	2.753.206,62	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Addizionale prov.le consumo energia elettrica	0,09				
imposta trascrizione autoveicoli	8.790.984,22	10.430.000,00	10.990.000,00	10.990.000,00	10.990.000,00
imposta trascrizione autoveicoli – recuperi coattivi	837,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre imposte: imposta assicurazione resp. Civile	13.471.219,09	13.994.716,10	14.100.000,00	14.100.000,00	14.100.000,00
Imposta sostitutiva B.O.P.					
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41
Totale entrate di natura tributaria	25.688.267,81	28.232.400,13	28.844.477,41	28.844.477,41	28.844.477,41

Per quanto riguarda l' IPT "imposta provinciale per trascrizione autoveicoli" si tratta di un'imposta applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli del Pubblico Registro Automobilistico. L'aliquota dell'IPT applicata dall'Ente è fissata nella misura massima pari al 30%. Tale imposta viene applicata sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA, pertanto risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi di proprietà dell'usato.

Da tempo la Provincia di Pesaro e Urbino, unitamente alla maggioranza delle altre Amministrazioni provinciali, ha deliberato l'aumento massimo normativamente previsto (30,00%) delle tariffe stabilite dal D.M. n.435/1998, ad eccezione di quelle relative ai veicoli c.d. "eco-compatibili" (elettrici, ibridi, alimentati da gas metano e GPL) per i quali è prevista una maggiorazione del 20,00%. Gli adempimenti connessi alla liquidazione, riscossione e rendicontazione dell'imposta sono affidati ad ACI/PRA.

Per quanto riguarda l'Imposta sulle Assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC Auto, questa si applica sulle polizze assicurative del premio dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori dove hanno sede i PRA nei quali i veicoli sono iscritti e di macchine agricole nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'aliquota dell'imposta è pari al 12,50% (ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 68/2011) da applicarsi alle polizze assicurative sulla circolazione di veicoli a motore registrati nel proprio territorio, esclusi i ciclomotori. L'Ente ha disposto – con effetto dal 1° agosto del 2011 - l'aumento massimo dell'aliquota di 3,5 p.p.a., portandola al 16,00%.

I dati sono riferiti alla situazione del bilancio ante assestamento-verifica equilibri come evidenziato nella parte iniziale della sezione Entrate.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Trasferimenti correnti	9.755.973,30	8.076.878,37	6.438.742,67	6.438.742,67
Totale	9.755.973,30	8.076.878,37	6.438.742,67	6.438.742,67

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.129.729,02	1.667.487,62	1.637.889,26	1.637.889,26
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	336.600,00	316.500,00	324.500,00	324.500,00
Interessi attivi	1.963,15	1.602,33	1.400,00	1.400,00
Altre entrate da redditi da capitale	652.104,15	652.000,00	652.000,00	652.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.900.064,95	537.733,25	473.131,31	473.131,31
Totale	5.020.461,27	3.175.323,20	3.088.920,57	3.088.920,57

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	33.449.122,78	19.337.626,21	10.708.619,03	2.607.969,90
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.836.493,71	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.285.616,49	19.337.626,21	10.708.619,03	2.607.969,90

5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Alienazione di attivita' finanziarie	2.105,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	900.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	902.105,00	1.600.000,00	1.000.000,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.425.348,80	17.892.797,45	10.611.567,27	10.611.567,27
Totale	17.425.348,80	17.892.797,45	10.611.567,27	10.611.567,27

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate per partite di giro	15.020.000,00	15.020.000,00	15.020.000,00	15.020.000,00
Entrate per conto terzi	1.752.500,00	1.752.500,00	1.752.500,00	1.752.500,00
Totale	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00

Indirizzi sui tributi

Nella legge di bilancio per il 2019 non è stata prevista l'estensione contenuta nell'art. 1, c. 26 della Legge n. 208/2015 di sospensione – per gli anni dal 2016 al 2018 - della facoltà per gli enti locali del potere di deliberare aumenti di tributi locali, addizionali, aliquote o maggiorazioni, salvo particolari eccezioni legate ad aumenti di tariffe di natura patrimoniale (es. TARI, COSAP, etc.). Per gli enti Locali è ritornata pertanto utilizzabile dall'anno 2020 la leva tributaria.

Le attuali aliquote e tariffe dell'Ente vengono annualmente prorogate ai sensi dell'art. 1, c.169 della Legge n. 296/2006.

Al di là di una specifica valutazione di opportunità ad intervenire sulle vigenti aliquote/tariffe in un contesto sociale e socio/economico quale quello attuale - ancor più provato dall'emergenza epidemiologica Covid-19 tutt'ora in corso - occorre precisare che i margini di manovra tariffaria per quanto riguarda le Amministrazioni provinciali risultano alquanto limitati.

In particolare, analizzando le specifiche principali tipologie di entrata si può evidenziare quanto segue:

1) Imposta Provinciale sulle formalità di Trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico registro Automobilistico (I.P.T.) - Da tempo la Provincia di Pesaro e Urbino, unitamente alla maggioranza delle altre Amministrazioni provinciali, ha deliberato l'aumento massimo normativamente previsto (**30,00%**) delle tariffe stabilite dal D.M. n.435/1998, ad eccezione di quelle relative ai veicoli c.d. "eco-compatibili" (elettrici, ibridi, alimentati da gas metano e GPL) per i quali è prevista una maggiorazione del 20,00%. Gli adempimenti connessi alla liquidazione, riscossione e rendicontazione dell'imposta sono affidati ad ACI/PRA.

2) Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile - L'aliquota dell'imposta è pari al 12,50% (ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 68/2011) da applicarsi alle polizze assicurative sulla circolazione di veicoli a motore registrati nel proprio territorio, esclusi i ciclomotori. Ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. n. 68/2011, l'Ente ha disposto – con effetto dal 1° agosto del 2011 - l'aumento massimo dell'aliquota di 3,5 p.p.a., portandola al **16,00%**.

3) Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) - Il tributo, come noto, è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale. L'aliquota applicata dal 2007 è pari al **5,00%** (valore massimo) e viene riscossa – tramite le amministrazioni comunali o loro concessionari - unitamente alle tariffe comunali della tassa rifiuti.

E' ancora da valutare l'impatto delle nuove modalità operative relative alle operazioni di incasso e rendicontazione del tributo. Ai sensi dell'art. 38 bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124 (*Legge di conversione 19/12/2019, n. 157 pubbl. sulla G.U. 24/12/2019, n. 301*) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato due decreti attuativi:

- Decreto Mef del 1° luglio 2020 "*Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale*";

- Decreto Mef del 21 ottobre 2020 "*Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPa*". Ai

sensi di quanto disposto dall'art. 5 del suddetto Decreto, al termine di ciascun trimestre per gli incassi dal 1° gennaio 2021, il Comune/Soggetto incaricato provvede al riversamento alla Provincia del tributo TEFA, comprensivo di interessi e sanzioni, riscosso sui propri conti, al netto della commissione spettante al Comune (0,30% delle somme riscosse) ed al netto degli eventuali importi TEFA rimborsati nel medesimo periodo, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre.

Pur considerandosi come positiva la novità introdotta, che consente l'accreditamento automatico delle somme spettanti alle Province - senza passare per l'attività di rendicontazione delle amministrazioni comunali, spesso non rispettose dei termini di riversamento - rimane da valutare la piena operatività dei nuovi canali di riscossione/riconciliazione che, in ogni caso lasciano aperta la necessità di verifiche e controlli sui Comuni per le procedure di incasso al di fuori delle modalità F24 (sostanzialmente eventuali versamenti spontanei effettuati con strumenti tradizionali e incassi di residui sempre effettuati non con F24).

4) C.o.s.a.p. e Corrispettivi per impiantistica pubblicitaria/Nuovo Canone unico patrimoniale – La Provincia ha da tempo sostituito la TOSAP (Tassa di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, ex D. Lgs. n. 507/93) con il COSAP (Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, ex D. Lgs. n. 446/97), entrata di natura patrimoniale e non tributaria, regolamenta con Atto C.P. n. 122/2013 e s.m.i. Gli ultimi adeguamenti tariffari sono entrati in vigore nel 2012.

In merito alle suddette entrate va inoltre rammentato che la Legge n. 160/2019 (*Legge di Bilancio 2020*) - articolo unico, commi da 816 a 847 - ha previsto l'istituzione e la disciplina di un nuovo "Canone unico patrimoniale" che riunisce in un'unica entrata le tipologie di prelievo legate all'occupazione di aree pubbliche ed alla diffusione della messaggistica pubblicitaria. La nuova entrata – in vigore dal 1° gennaio 2021 a seguito dell'approvazione del Regolamento istitutivo del "*Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Deliberazione consiliare n. 4 del 09/02/2021 – va a sostituire, tra le altre, Tosap, Cosap ed il Canone di cui all'art. 27, cc. 7 e 8 del Codice della Strada, imponendo agli enti locali una completa rivisitazione dei presupposti impositivi, spesso alquanto eterogenei, e degli strumenti regolamentari applicativi. L'introduzione della nuova entrata ha permesso di rivedere alcune delle tariffe in vigore (v. Decreto di Governo n. 14 del 09/02/2021), così come gli importi relativi alle spese di istruttoria a carico dei contribuenti, non modificate dal 2012. Peraltro, i nuovi criteri dell'entrata comportano per le Province una consistente riduzione dei cespiti imponibili, specialmente in materia di impiantistica pubblicitaria e di cespiti inseriti nei centri abitati di strade provinciali. In prospettiva, quindi, con l'entrata in vigore del nuovo Canone, andrà valutata la portata dell'impatto negativo in termini di incassi sul prossimo triennio.

In sintesi, da un lato occorre valutare come le leve prospettiche di possibili aumenti tariffari per le principali entrate dell'Ente risultino pressoché nulle (unica eccezione sarebbe rappresentata dal nuovo Canone unico patrimoniale, per il quale peraltro sono state appena riviste le tariffe), mentre ad oggi non è stato possibile ipotizzare riduzioni tariffarie in considerazione del gravoso contributo che le Province hanno dovuto garantire alle manovre di finanza pubblica, sostanziatesi addirittura in un prelievo diretto "a monte" da parte dello Stato sugli incassi provinciali della RCA e dell'IPT.

La situazione risulta ulteriormente complicata dal perdurare della grave crisi in cui versa attualmente il Paese, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che ha

causato una sospensione, o quantomeno, una notevole riduzione delle attività economiche a partire dai primi mesi dell'anno 2020, riflettendosi negativamente sulle principali entrate di bilancio dell'Ente, connesse principalmente al mercato delle auto e, in generale, al sistema economico del proprio territorio. Tale riduzione ha indotto lo Stato ad attivarsi attraverso norme specifiche per intraprendere azioni, sia direttamente sia indirettamente attraverso gli Enti Locali, affinché siano tutelati gli equilibri di bilancio fortemente compromessi.

Necessariamente l'attuale situazione finirà per influenzare anche le scelte dell'Amministrazione per il triennio 2022/2024, fermo restando che le voci di entrata attualmente fanno rilevare un graduale incremento degli incassi, non ancora in grado però di riportarle complessivamente ai livelli pre-pandemia registrati nel 2019.

Pesano, inoltre, sulle voci di entrata anche i continui congelamenti effettuati in via emergenziale dal legislatore sulle tempistiche delle attività di riscossione coattiva e dell'emissione degli avvisi di accertamento esecutivo degli Enti, allungando i tempi di riscossione delle entrate in sofferenza, nonché nuove forme di rottamazione previste per i carichi inferiori ad Euro 5mila, con alcune specifiche. Il trend potrebbe ripercuotersi anche a breve/medio termine.

Va, infine, nuovamente ribadito l'auspicio che si possa quanto prima mettere mano ad una compiuta ridefinizione della struttura delle entrate locali, in particolare - per quanto riguarda le amministrazioni provinciali - di quelle del trasporto su gomma, rendendo così possibile una vera e propria autonomia impositiva degli Enti di area vasta, oggi assolutamente marginale.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

In considerazione della situazione finanziaria che attraversa tutto il comparto degli organi di area vasta, che si riflette anche sulle capacità di indebitamento degli enti, e sulla sostenibilità quindi di finanziare spese di investimento con ulteriore ricorso al debito, si dovrebbe ritenere difficilmente ipotizzabile una programmazione di investimenti a breve/medio termine che possa prevedere ampio ricorso al mercato finanziario.

Tuttavia, l'occasione rappresentata dalla messa in atto del "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" legato all'emergenza pandemica del Covid-19, ha dato la possibilità di ipotizzare un intervento diretto anche delle amministrazioni locali nella massiccia politica di investimenti che interesserà l'intero paese e l'intera Europa.

Viene delineato un modello organizzativo previsto su due distinti livelli:

- da una parte una struttura di coordinamento centrale incaricata di supervisionare l'attuazione del Piano, responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti, affiancata anche da una struttura di valutazione e da una struttura di controllo;
- dall'altra le amministrazioni, responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme, che dovranno inviare i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale, con la previsione anche della costituzione di *task force* locali in grado di coadiuvare le amministrazioni territoriali nel migliorare la loro capacità di investimento e nel semplificare le procedure.

Si può pertanto pensare ad una interessante opportunità di investimenti da valutare anche per il nostro territorio, con la possibilità di cogliere eventuali occasioni di reperire risorse di finanziamento ad un costo assolutamente conveniente, considerato, peraltro, anche il notevole abbattimento del debito complessivo dell'Amministrazione registrato a partire dall'anno 2010 in avanti, e valutata l'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti nonché l'incidenza della spesa per interessi sullo stock complessivo del debito.

Resta peraltro ancora da sciogliersi definitivamente il nodo di come le amministrazioni provinciali verranno coinvolte nel Programma.

Le condizioni di finanziamento – considerata anche la particolare volatilità delle attuali congiunture economiche - andranno in ogni caso valutate con attenzione, mantenendo come *benchmark* di riferimento le proposte di offerta indicate settimanalmente da Cassa Depositi e Prestiti Spa, attualmente detentrici di ca. il 28,3% del debito complessivo dell'Amministrazione.

Le analisi finanziarie prospettiche prevedono per il triennio 2022/2024 una curva piuttosto piatta degli indici dei tassi interbancari, con posizionamento dell'Euribor 6Mesi (indice di riferimento per l'indebitamento indicizzato al tasso variabile) ancora in fascia negativa (dal -0,512% al 30/06/21 al -0,086% al 31/12/2024), che potrebbero far ritenere che il costo del debito indicizzato al tasso variabile (ca. il 41,20% ca. del totale dell'indebitamento dell'Ente) possa rimanere per l'Ente ancora decisamente contenuto.

L'Amministrazione intende proseguire inoltre nel costante monitoraggio del proprio indebitamento, composto, come noto, anche da anticipazioni di liquidità finalizzate al pagamento dei propri fornitori, assunte con Cassa Depositi e Prestiti Spa (ex art. 32 D.L. n. 66/2014 e art. 8 D.L. n. 78/2015), e di un contratto di *Interest Rate Swap* (scadenza prevista 2025), con il quale si è inteso dare copertura con tasso-fisso a ca. il 12,5% del debito detenuto (mediante emissioni di Buoni Ordinari Provinciali) indicizzato al tasso variabile.

Per quest'ultimo contratto si rimanda alla Relazione dettagliata già allegata al Rendiconto 2020 ed all'aggiornamento dei flussi prospettici 2022/2024, riassunti nella seguente tabella:

Anno	Stima <i>netting</i> a carico Provincia
2022	404.328,00
2023	375.991,00
2024	344.625,00
Totale	1.124.944,00

Fonte: *Insito - Finance Active* (agg. 09/06/2021)

A tal proposito, esauritasi da tempo l'esperienza del *Centro Servizi Finanza Enti Locali* con sede presso il Comune di Reggio Emilia, al quale la Provincia aveva suo tempo aderito, si è provveduto a dotarsi di un software gestionale (*Insito - Finance Active Italia Srl*) in grado di agevolare gli uffici nell'attività di monitoraggio, rendicontazione, programmazione e consulenza finanziaria.

Spesa

Riepilogo titoli spesa

Si riportano di seguito le previsioni di spesa raggruppate per titoli sulle tre annualità (estrazione dati finanziari alla data del 1/06/2021)

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE DELL'ANNO 2023	PREVISIONE DELL'ANNO 2024
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00		
Titolo 1	SPESE CORRENTI	23.929.121,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	41.411.114,83 0,00 60.959.488,45	36.502.695,93 558.830,01 0,00 59.941.192,25	34.658.739,85 201.623,87 0,00	34.658.739,85 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.292.753,39	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	41.179.468,67 0,00 45.700.321,35	21.297.626,21 0,00 39.590.379,60	12.068.619,03 0,00 0,00	2.967.969,90 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	4.490,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.500.000,00 0,00 3.504.490,00	0,00 0,00 4.490,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	21.910,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.386.751,12 0,00 3.386.751,12	3.233.983,05 0,00 3.255.893,58	3.353.400,80 0,00 0,00	3.353.400,80 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	17.425.348,80 0,00 17.425.348,80	17.892.797,45 0,00 17.892.797,45	10.611.567,27 0,00 0,00	10.611.567,27 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.512.315,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	16.772.500,00 0,00 19.732.770,16	16.772.500,00 0,00 23.284.815,62	16.772.500,00 0,00 0,00	16.772.500,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		48.760.590,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	123.675.183,42 150.709.169,88	95.699.602,64 558.830,01 143.969.568,50	77.464.826,95 201.623,87	68.364.177,82 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		48.760.590,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	123.675.183,42 150.709.169,88	95.699.602,64 558.830,01 143.969.568,50	77.464.826,95 201.623,87	68.364.177,82 0,00

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2022</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.459.758,86	0,00	19.459.758,86
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.425.767,36	11.154.133,62	15.579.900,98
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.300,00	0,00	2.300,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.500,00	0,00	12.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	930.747,28	0,00	930.747,28
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.113.466,70	136.053,20	1.249.519,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.210.458,85	10.007.439,39	16.217.898,24
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.593,98	0,00	22.593,98
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.460,00	0,00	4.460,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	527.893,87	0,00	527.893,87
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	331.052,16	0,00	331.052,16
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	1.569.500,00	0,00	1.569.500,00
Totale	34.610.499,06	21.297.626,21	55.908.125,27

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2023</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.344.228,57	0,00	19.344.228,57
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.410.487,33	3.150.000,00	7.560.487,33
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.042,59	0,00	2.042,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.422,63	0,00	10.422,63
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	930.747,28	0,00	930.747,28
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.107.865,37	0,00	1.107.865,37
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.079.131,90	8.918.619,03	14.997.750,93
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.589,09	0,00	22.589,09
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.460,00	0,00	4.460,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	453.140,44	0,00	453.140,44
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	279.186,68	0,00	279.186,68
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	32.644.301,88	12.068.619,03	44.712.920,91

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2024</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.344.228,57	0,00	19.344.228,57
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.410.487,33	150.000,00	4.560.487,33
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.042,59	0,00	2.042,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.422,63	0,00	10.422,63
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	930.747,28	0,00	930.747,28
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.107.865,37	0,00	1.107.865,37
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.079.131,90	2.817.969,90	8.897.101,80
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.589,09	0,00	22.589,09
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.460,00	0,00	4.460,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	453.140,44	0,00	453.140,44
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	279.186,68	0,00	279.186,68
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	32.644.301,88	2.967.969,90	35.612.271,78

Politiche di mandato ed indirizzi generali di programmazione

Linee di mandato ed obiettivi strategici - Redazione dei Programmi e Obiettivi

Partendo da quanto fin qui evidenziato, e nella piena consapevolezza di quanto la pandemia da Covid 19 abbia e stia cambiando il nostro modo di vivere, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, sviluppando quelle politiche di mandato che l'Ente vuole realizzare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e gli obiettivi strategici, definiti per missione e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

Coerentemente con le linee di mandato 2018 e con le funzioni primarie individuate dopo la riforma introdotta dalla Legge 56/2016 sono di seguito indicate le missioni ed i programmi cui l'Ente destina risorse economiche ed umane, specificando gli obiettivi strategici ad esse correlati che si concretizzano poi negli obiettivi operativi di riferimento che verranno sviluppati nel Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024.

OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI STRATEGICI

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	337.711,74	0,00	521.606,13	331.661,74	0,00	331.661,74	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	337.711,74	0,00	521.606,13	331.661,74	0,00	331.661,74	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

"Portare" l'istituzione Provincia nei Comuni attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.

Attivarsi per la realizzazione attraverso il Prefetto di un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine.

Diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza.

Proseguire nell'azione di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

0109: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	281.760,84	0,00	435.527,13	279.760,84	0,00	279.760,84	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	281.760,84	0,00	435.527,13	279.760,84	0,00	279.760,84	0,00

Responsabile: Presidente

Descrizione obiettivi operativi

Progettare e lavorare sempre più per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori.

0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.677.069,80	0,00	2.189.492,11	1.677.069,80	0,00	1.677.069,80	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.677.069,80	0,00	2.189.492,11	1.677.069,80	0,00	1.677.069,80	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Effettuare un riordino organizzativo dell'Ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori

0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	267.036,60	0,00	720.336,88	267.036,60	0,00	267.036,60	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	267.036,60	0,00	720.336,88	267.036,60	0,00	267.036,60	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Avere un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	4.405.767,36	0,00	7.956.288,72	4.390.487,33	0,00	4.390.487,33	0,00
Spese in conto capitale	11.154.133,62	0,00	24.055.272,67	3.150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.559.900,98	0,00	32.011.561,39	7.540.487,33	0,00	4.540.487,33	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici.

Puntare all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

Prendere in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati.

Orientarsi al risparmio energetico negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente.

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	240.471,63	0,00	348.455,32	238.536,86	0,00	238.536,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	333,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	240.471,63	0,00	348.788,32	238.536,86	0,00	238.536,86	0,00

Responsabile: Presidente

Descrizione obiettivi operativi

Adoperarsi al fine di far utilizzare, per la preparazione dei pasti, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande.

Adoperarsi per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia.

Agire sulla pianificazione territoriale che riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, in quanto da essa discendono i piani di settore (cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	122.170,22	0,00	426.355,14	122.170,22	0,00	122.170,22	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	122.170,22	0,00	426.355,14	122.170,22	0,00	122.170,22	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi**

Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, anche al fine di educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo

Orientarsi nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	519.356,97	0,00	957.872,50	517.187,98	0,00	517.187,98	0,00
Spese in conto capitale	136.053,20	0,00	219.911,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	655.410,17	0,00	1.177.784,49	517.187,98	0,00	517.187,98	0,00

Responsabile: Presidente

Descrizione obiettivi operativi

Predisporre un programma incentivante che contempra la nascita di cooperative giovanili (tipo neodiplomati delle scuole agrarie) per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	119.502,77	0,00	186.696,28	119.502,77	0,00	119.502,77	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	119.502,77	0,00	186.696,28	119.502,77	0,00	119.502,77	0,00

Responsabile: Presidente

Descrizione obiettivi operativi

Riprendere la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.

Impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	6.133.540,61	0,00	9.207.771,18	6.002.891,51	0,00	6.002.891,51	0,00
Spese in conto capitale	10.007.439,39	0,00	14.194.271,93	8.918.619,03	0,00	2.817.969,90	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.140.980,00	0,00	23.402.043,11	14.921.510,54	0,00	8.820.861,41	0,00

Responsabile: Presidente**Descrizione obiettivi operativi***Prevedere interventi sulla rete viaria e sui ponti*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2022

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	11.281.384,63								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.790.321,32	28.844.477,41	28.844.477,41	28.844.477,41	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	59.941.192,25	36.502.695,93 0,00	34.658.739,85 0,00	34.658.739,85 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.620.357,47	8.076.878,37	6.438.742,67	6.438.742,67					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.719.221,99	3.175.323,20	3.088.920,57	3.088.920,57					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	33.710.919,02	19.337.626,21	10.708.619,03	2.607.969,90	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	39.590.379,60	21.297.626,21 0,00	12.068.619,03 0,00	2.967.969,90 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.815.462,61	1.600.000,00	1.000.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.490,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	106.656.282,41	61.034.305,19	50.080.759,68	40.980.110,55	Totale spese finali.....	99.536.061,85	57.800.322,14	46.727.358,88	37.626.709,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.255.893,58	3.233.983,05 0,00	3.353.400,80 0,00	3.353.400,80 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.892.797,45	17.892.797,45	10.611.567,27	10.611.567,27	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.892.797,45	17.892.797,45	10.611.567,27	10.611.567,27
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.339.642,46	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.284.815,62	16.772.500,00	16.772.500,00	16.772.500,00
Totale Titoli.....	146.888.722,32	95.699.602,64	77.464.826,95	68.364.177,82	Totale Titoli.....	143.969.568,50	95.699.602,64	77.464.826,95	68.364.177,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	158.170.106,95	95.699.602,64	77.464.826,95	68.364.177,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	143.969.568,50	95.699.602,64	77.464.826,95	68.364.177,82
Fondo di cassa finale presunto	14.200.538,45								

Gestione dell'indebitamento

(estrazione dati al 1 giugno 2021)

L'ammortamento ordinario dell'indebitamento viene stimato nel triennio 2022 – 2024 come da tabella sotto riportata

L'indebitamento dell'Ente per mutui e bop subisce la seguente evoluzione:					
(compreso debiti pluriennali)					
anno	2020	2021	2022	2023	2024
residuo debito	63.230.865,70	62.663.102,32	62.776.351,20	59.542.368,15	56.188.967,35
nuovi prestiti	1.500.000,00	3.500.000,00			
prestiti rimborsati compreso debiti pluriennali	2.171.132,78	3.386.751,12	3.233.983,05	3.353.400,80	3.353.400,80
quota capitale a carico Anas periodo ott-dic.2018 da sottrarre all'ammontare delle quote capitale pagate dall'Ente					
quota capitale a carico Regione anno 2018 da sottrarre all'ammontare delle quote capitale pagate dall'Ente					
residuo debito riattribuito a Regione Marche a seguito passaggio di proprietà tratti stradali					
residuo debito riattribuito Anas a seguito passaggio proprietà tratti stradali					
ricognizione debiti pluriennali: quota non imputata negli esercizi pregressi	103.369,40				
totale fine anno	62.663.102,32	62.776.351,20	59.542.368,15	56.188.967,35	52.835.566,55

Sezione Operativa – Seconda Parte

I. Programma Opere Pubbliche

II. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

III. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

IV. Programma fabbisogno del Personale

V. Programma degli incarichi

I. Programma Opere Pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	29.465.178,10	8.571.462,40	3.445.687,20	41.482.327,70
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	33.465.178,10	8.571.462,40	3.445.687,20	45.482.327,70

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00212000418201900224		B33H19001010004	2022	BARTOLI MAURIZIO	No	No	011	041	067		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DELL'I.S. RAFFAELLO DI URBINO.	1	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00		2
L00212000418201900225		B33H19001020004	2022	BARTOLI MAURIZIO	Si	No	011	041	013		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO NOVI FLESSO EX CARDUCCI DI FANO, P. STRALCIO	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		2
L00212000418202100079		B33F20000130001	2022	PIERANTONI MAURIZIO	No	No	011	041	013		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di completamento per la bonifica amianto, adeguamento sismico e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza dell'edificio sede del Liceo Scientifico Terzilli di Fano.	2	2.069.133,62	0,00	0,00	0,00	2.069.133,62	0,00		0,00		2
L00212000418202100080		B31D20001580001	2022	PIERANTONI MAURIZIO	No	No	011	041	013		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Battisti di Fano.	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		2
L00212000418202100081		B33F20000090001	2022	DOMENICUCCI MARCO	No	No	011	041	067		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori finalizzati al miglioramento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio dell'edificio sede del Liceo Artistico Scuola del Libro di Urbino sede di Via Bionante	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00		2
L00212000418202100082		B75H20000060001	2022	DOMENICUCCI MARCO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio degli edifici del Campus di Pesaro sede del Liceo Marconi, del Liceo Mamiani e dell'Istituto Tecnico Bionante Gerga	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		2
L00212000418202000077		B37H18007890001	2022	BARTOLI MAURIZIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INDAGINI STRUTTURALI E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PONTI anno 2022	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202000078		B37H18007740001	2022	BERTULLI FABIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA-ANNO 2022	1	284.166,29	0,00	0,00	0,00	284.166,29	0,00		0,00		
L00212000418202000079		B37H18007490001	2022	BARTOLI MAURIZIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA, SU SSP TERRITORI V1-V2A/B-V3A/B-V4	1	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202000080		B57H18003820001	2022	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA. SETTORE VIABILITA' 1 PESARO ANNO 2022.	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202000081		B27H18004110001	2022	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA, TERRITORIO VIABILITA' 2A - ALTO METAURO. ANNO 2022	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202000082		B47H18003570001	2022	Tarsi Giampiero	No	No	011	041	059		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA, TERRITORIO VIABILITA' 2B - MONTEFELTRO. ANNO 2022	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202000083		B27H18004140001	2022	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA - TERRITORIO V3A ANNO - 2022	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202000084		B57H18003900001	2022	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
												SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.													
L00212000418202100002		B37H18007700001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP VARIE INTERA PROVINCIALE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E INDAGINSTRUTTURALI PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SU PONTI	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100003		B37H18007750001	2023	BERTULLI FABIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP INTERA RETE PROVINCIALE. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI SEGNALETICA.	2	0,00	284.166,29	0,00	0,00	284.166,29	0,00		0,00			
L00212000418202100004		B57H18003830001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA NEL TERRITORIO V1 PESARO	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100005		B27H18004090001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	067		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. TERRITORIO V2A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100006		B27H18004100001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V2B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100007		B17H18004390001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V3A. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100008		B87H18004660001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V3B. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100009		B87H18004630001	2023	BALDACCÌ MAURO	No	No	011	041	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 2023. SSPP DEL TERRITORIO V4. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA.	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100056		B17H20009290001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	020		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 1	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100057		B47H20010200001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	036		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 2	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100058		B57H20008380001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100059		B87H20009720001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	060		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00212000418202100060		B47H20010350001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SU PIANI VIABILI PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda G collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00212000418202100061		B47H20010210001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE, DISSESTI DELLA PIATTAFORMA, SISTEMI DI RITENUTA STRADALE E SCARPATE ZONA V5B ANNO 2023	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100062		B37H20014180001	2023	BALDACCIO MAURO	No	No	011	041	029		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100063		B57H20008510001	2023	GILI MAURIZIO	No	No	011	041	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI PERICOLOSI STRADE PROVINCIALI	2	0,00	87.532,11	0,00	0,00	87.532,11	0,00		0,00		
L00212000418202100064		B57H20008390001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	047		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	2	0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100065		B37H20014190001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	033		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100066		B47H20010350001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	2	0,00	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100067		B47H20010340001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE, OPERE DARTE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V5B SETTORE SUD-EST ANNUALITA' 2023	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100068		B97H20013740001	2023	BALDACCIO MAURO	No	No	011	041	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100069		B37H20014240001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2023. LAVORI DI STRAORDINARIA. MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE SU VARI TRATTI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100070		B77H20015600001	2023	GALVANI GILBERTO	No	No	011	041	044		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V1	2	0,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100071		B67H20008920001	2023	Tansi Giampiero	No	No	011	041	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V2 A-B	2	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100072		B67H20008930001	2023	LOMBARDI LUCIANO	No	No	011	041	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V3 A-B	2	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202100073		B67H20008940001	2023	BALDACCIO MAURO	No	No	011	041	070		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4	2	0,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda G collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00212000418202100074		B37H20014110001	2023	PRIMAVERA MARIO	No	No	011	041	015		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224 del 29 Maggio 2020, anno 2023, Pulizia ponti	2	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00		0,00		
L00212000418202200009			2023	PRIMAVERA MARIO	No	No				IT31	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT PONTI DL 104/2020, ANNO 2023	1	0,00	3.429.764,00	0,00	0,00	3.429.764,00	0,00		0,00		
L00212000418202200006			2024	PRIMAVERA MARIO	No	No				IT31	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 123/2020, LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO E SICUREZZA STRADALI INTERVENTI SUI PIANI VISIBILI E DISSESTI PIATTAFORMA, ANNO 2024		0,00	0,00	2.347.532,11	0,00	2.347.532,11	0,00		0,00		
L00212000418202200007			2024	PRIMAVERA MARIO	No	No				IT31	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MIT DM 224/2020, LAVORI DI SISTEMAZIONE STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI, ANNO 2024		0,00	0,00	1.098.155,09	0,00	1.098.155,09	0,00		0,00		
														33.465.178,10	8.571.462,40	3.445.687,20	0,00	45.482.327,70	0,00		0,00			

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qd) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00212000418201900224	B33H19001010004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DELL'I.S. RAFFAELLO DI URBINO.	BARTOLI MAURIZIO	7.000.000,00	7.000.000,00	ADN	1	Si	Si	1			2
L00212000418201900225	B33H19001020004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO NOLFI PLESSO EX CARDUCCI DI FANO. 1° STRALCIO	BARTOLI MAURIZIO	2.000.000,00	2.000.000,00	ADN	1	Si	Si	2			2
L00212000418202100079	B33F20000130001	Lavori di completamento per la bonifica amianto, adeguamento sismico e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza dell'edificio sede del Liceo Scientifico Torelli di Fano	PIERANTONI MAURIZIO	2.069.133,62	2.069.133,62	ADN	2	Si	Si	1			2
L00212000418202100080	B31D20001580001	Lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Battisti di Fano	PIERANTONI MAURIZIO	400.000,00	400.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00212000418202100081	B33F20000090001	Lavori finalizzati a miglioramento sismico e adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio dell'edificio sede del Liceo Artistico Scuola del Libro di Urbino sede di Via Bramante	DOMENICUCCI MARCO	380.000,00	380.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00212000418202100082	B75H2000060001	Adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio degli edifici del Campus di Pesaro sede del Liceo Marconi, del Liceo Mamiani e dell'Istituto Tecnico Bramante Genga	DOMENICUCCI MARCO	2.000.000,00	2.000.000,00	ADN	2	Si	Si	1			2
L00212000418202000077	B37H18007690001	INDAGINI STRUTTURALI E LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI SU PONTI anno 2022	BARTOLI MAURIZIO	300.000,00	300.000,00		1						
L00212000418202000078	B37H18007740001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA- ANNO 2022	BERTULLI FABIO	284.166,29	284.166,29		1						
L00212000418202000079	B37H18007490001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA, SU SSP TERRITORI V1-V2A/B-V3A/B-V4	BARTOLI MAURIZIO	320.000,00	320.000,00		1						
L00212000418202000080	B57H18003820001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. IMPIANTI DI SEGNALETICA. SETTORE VIABILITA' 1 PESARO ANNO 2022	GALVANI GILBERTO	280.000,00	280.000,00		1						
L00212000418202000081	B27H18004110001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA. TERRITORIO VIABILITA' 2A - ALTO METAURO. ANNO 2022	Tarsi Giampiero	280.000,00	280.000,00		1						
L00212000418202000082	B47H18003570001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA. TERRITORIO VIABILITA' 2B - MONTEFELTRO. ANNO 2022	Tarsi Giampiero	280.000,00	280.000,00		1						
L00212000418202000083	B27H18004140001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E	LOMBARDI LUCIANO	280.000,00	280.000,00		1						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		DISSESTI PIATTAFORMA. - TERRITORIO V3A ANNO - 2022											
L00212000418202000084	B57H18003900001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA. SETTORE V3B - ANNO 2022	LOMBARDI LUCIANO	280.000,00	280.000,00		1						
L00212000418202000085	B77H18005460001	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE. INTERVENTI SU PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI PIATTAFORMA. - STRADE PROVINCIALI SETTORE V4	BALDACCİ MAURO	280.000,00	280.000,00		1						
L00212000418202100034	B37H20014050001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 1	GALVANI GILBERTO	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100035	B67H20008900001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI O DI TRATTI DI STRADA RICADENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO PROVINCIALE V1 PESARO	GALVANI GILBERTO	125.000,00	125.000,00		2						
L00212000418202100036	B47H20010170001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V1 PESARO ZONA 2	GALVANI GILBERTO	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100037	B97H20013770001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	Tarsi Giampiero	200.000,00	200.000,00		2						
L00212000418202100038	B37H20014170001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2A	Tarsi Giampiero	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100039	B77H20015550001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	Tarsi Giampiero	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100040	B47H20010300001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V2B	Tarsi Giampiero	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100041	B27H20011980001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V3A	LOMBARDI LUCIANO	200.000,00	200.000,00		2						
L00212000418202100042	B27H20011990001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA	LOMBARDI LUCIANO	90.000,00	90.000,00		2						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI O DI TRATTI DI STRADA RICADENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO PROVINCIALE V3											
L00212000418202100043	B27H20012000001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE SU PIATTAFORMA ED OPERE DARTE LUNGO LE SP DEL TERRITORIO V3A	LOMBARDI LUCIANO	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100044	B47H20010180001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA NordOvest del territorio V3B	LOMBARDI LUCIANO	200.000,00	200.000,00		2						
L00212000418202100045	B47H20010190001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA Sud Est del territorio V3B	LOMBARDI LUCIANO	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100046	B87H20009530001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	BALDACCIS MAURO	120.000,00	120.000,00		2						
L00212000418202100047	B97H20013730001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI INTERSEZIONI O DI TRATTI DI STRADA RICADENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO PROVINCIALE V4 FANO	BALDACCIS MAURO	125.000,00	125.000,00		2						
L00212000418202100048	B37H20014060001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ALL'INTERNO DEL COMUNE DI FANO	GILI MAURIZIO	87.532,11	87.532,11		2						
L00212000418202100049	B97H20013780001	MIT 123 del 19-03-2020, anno 2022. LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE INTERVENTI SUI PIANI VIABILI, PERTINENZE E DISSESTI DELLA PIATTAFORMA STRADALE ZONA V4	BALDACCIS MAURO	150.000,00	150.000,00		2						
L00212000418202100050	B37H20014090001	MIT 2022 DM 224 del 29 Maggio 2020. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V1	GALVANI GILBERTO	35.000,00	35.000,00		2						
L00212000418202100051	B37H20014100001	MIT 2022 DM 224 del 29 Maggio 2020. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V2 A-B	Tarsi Giampiero	60.000,00	60.000,00		2						
L00212000418202100052	B17H20009310001	MIT 2022 DM 224 del 29 Maggio 2020. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V3 A-B ANNUALITA' 2022	LOMBARDI LUCIANO	60.000,00	60.000,00		2						
L00212000418202100053	B57H20008310001	MIT 2022 DM 224 del 29 Maggio 2020. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STABILITA' DEI PENDII LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL TERRITORIO V4	BALDACCIS MAURO	35.000,00	35.000,00		2						
L00212000418202100054	B17H20009320001	MIT 2022 DM 224 del 29 Maggio 2020. Pulizia ponti	PRIMAVERA MARIO	20.000,00	20.000,00		2						
L00212000418202200001	B72C21001060001	Messa in sicurezza della palestra del fabbricato Morselli sede succursale del liceo Mamiani Pesaro	BARTOLI MAURIZIO	330.000,00	330.000,00	ADN	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00212000418202200002	B68I21000420001	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA DEL LICEO SCIENTIFICO TORELLI SEDE SUCCURSALE DI PERGOLA	BARTOLI MAURIZIO	1.100.000,00	1.100.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00212000418202200003	B31B21002390001	Realizzazione di una nuova costruzione ad uso palestra destinata all'Istituto Scuola del Libro di Urbino	BARTOLI MAURIZIO	950.000,00	950.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00212000418202200004	B37H21001370001	Messa in sicurezza di una porzione del palazzo De Petrucci sede dell'ISIS Polo Scolastico n.3 Fano Tecnico Professionale di Fano	BARTOLI MAURIZIO	2.684.649,50	2.684.649,50	ADN	2	Si	Si	1			
L00212000418202200005	B21B21000770001	Realizzazione della nuova sede succursale dell'IS Della Rovere di Urbania 1° stralicio Corpo Laboratori	BARTOLI MAURIZIO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00212000418202200008		MIT PONTI DL 104/2020. ANNO 2022	PRIMAVERA MARIO	4.409.696,58	4.409.696,58	ADN	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

II. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.927.300,00	1.174.500,00	3.101.800,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.927.300,00	1.174.500,00	3.101.800,00

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00212000418201900002	2022		1		No	IT131	Forniture	30163100-0	CARBURANTI fuel card	1	DOMENICUCCI MARCO	24	Si	139.500,00	139.500,00	0,00	279.000,00	0,00		226120	consip spa	
F00212000418201900003	2022		1		No	IT131	Forniture	09310000-5	fornitura energia elettrica uffici provinciali	1	DOMENICUCCI MARCO	12	No	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		226120	consip spa	
S00212000418201900001	2022		1		No	IT131	Servizi	72700000-7	SERVIZIO CONNETTIVITA' INTERNET DITTA FASTWEB	1	DOMENICUCCI MARCO	12	No	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00212000418201900006	2022		1		No	IT131	Servizi	80330000-6	SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D. LGS. 81/2008)	1	DOMENICUCCI MARCO	36	No	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00212000418201900007	2022		1		No	IT131	Servizi	90919200-4	Servizi di pulizia degli uffici provinciali	1	DOMENICUCCI MARCO	36	Si	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		226120	consip spa	
S00212000418201900008	2022		1		No	IT131	Servizi	66519310-7	Servizi di brokeraggio e gestione sinistri in SIR	1	DOMENICUCCI MARCO	36	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
S00212000418201900009	2022		1		No	IT131	Servizi	30199770-8	fornitura buoni pasto	1	DOMENICUCCI MARCO	12	No	172.000,00	0,00	0,00	172.000,00	0,00		226120	consip spa	
S0021200041820200006	2022		1		No	IT131	Servizi	30121100-4	noleggio multifunzione per uffici provinciali 2020/2025	1	DOMENICUCCI MARCO	60	Si	20.800,00	0,00	0,00	20.800,00	0,00				2

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.927.300,00	1.174.500,00	0,00 (13)	3.101.800,00	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO-URBINO - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
DOTT. DOMENICUCCI MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

III. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022- 2024

Immobile	valore inventario	plusvalenza economica	Valore di vendita	Fabbricati/ Terreni
ANNO 2022				
totale valori anno 2022	0,00	0,00	0,00	
ANNO 2023				
totale valori anno 2023	0,00	0,00	0,00	
ANNO 2024				
Totale valori anno 2024	0,00	0,00	0,00	
Totali beni trattati	0,00	0,00	0,00	

Nota: le previsioni di vendita immobili per il triennio 2022-2024 saranno effettuate sulla base dell'esito delle vendite immobiliari per l'anno 2021, pertanto attualmente non sono prevedibili.

Elaborazione del 30/06/2021

IV .Programma fabbisogno del personale



Decreto di Governo

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 122 / 2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciotto** del mese di **giugno** alle ore **08:45** negli uffici della Provincia di Pesaro e Urbino, viale Gramsci n. 4, il Presidente della Provincia **Giuseppe Paolini**, con la partecipazione e assistenza del Segretario Generale **Michele Cancellieri**, ha assunto il seguente decreto:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Premesso che:

- con precedente decreto presidenziale n. 110 del 13.6.2019, così come integrato con successivi decreti nn. 267 del 15.10.2019; 234 del 26.8.2020 e 309 del 19.11.2020, si approvava il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2019 - 2021 e la dotazione organica - espressa in termini finanziari, previa rideterminazione della capacità assunzionale dell'ente, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, c. 845, della legge 205/2017 (*legge di bilancio 2018*), nonché dal D.M. 8.5.2018 recante "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, da parte della amministrazioni pubbliche*";
- stante l'evoluzione del quadro normativo, in ordine al regime delle nuove assunzioni di personale presso le Province e Città Metropolitane, in coerenza con quello previsto - e ormai a regime per i Comuni e le Regioni a statuto ordinario - questo ente ha ritenuto, provvisoriamente, di non approvare il nuovo Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, rinviando ad un momento successivo le scelte organizzative in materia di personale, in coerenza e nel rispetto delle nuove limitazioni che verranno introdotte per effetto del superamento delle vecchie regole del *turn over*;
- in particolare, il rinvio suddetto è stato disposto tenuto conto delle normative che seguono:
 - a) **art. 33, comma 1, del D.L. 30.4.2019, n. 34, convertito con modificazioni nella L. 28.6.2019, n. 58**, che ha introdotto - ESCLUSIVAMENTE per i Comuni e le Regioni a statuto ordinario - una nuova disciplina che regola le assunzioni di personale, che potranno avvenire esclusivamente "*....sulla base della sostenibilità finanziaria e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente,, non superiore al valore soglia definito come percentuale - differenziata per fascia demografica - della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione....*" (*la norma medesima, poi, rimanda*

ad un successivo decreto del Ministro per la pubblica amministrazione/Ministro dell'economia e delle finanze/Ministro dell'interno - da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della suddetta disposizione - l'individuazione delle fasce demografiche; dei relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e delle relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per gli enti che si collocano al di sotto del predetto valore soglia);

- b) **art. 17, c. 1, del D.L. 30.12.2019, n. 162, convertito con modificazioni nella L. 28.2.2020, n. 8**, che ha aggiunto, all'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni nella L. 58/2019, i seguenti commi:
- 1-bis, con cui si prevede l'estensione della disciplina di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.L. 34/2019, come convertito in legge, anche alle assunzioni di personale presso le Province e Città Metropolitane, con rinvio ad analogo decreto del Ministero per la pubblica amministrazione in ordine all'individuazione delle fasce demografiche; dei valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e delle relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per tali enti, qualora si collochino al di sotto del predetto valore soglia;
 - 1-ter, con cui si dispone l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 190/2014, nonché la possibilità, per le province, di potersi avvalere di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;
- c) **D.M. 17.3.2020 attuativo dell'art. 33, commi 1 e 2, del D.L. 34/20219** (*pubblicato nella G.U. il 27.4.2020*), che ha dettato le nuove regole per le assunzioni di personale a tempo indeterminato (*applicabili, a partire dal 27.4.2020, esclusivamente per i Comuni e le Regioni a statuto ordinario*);
- d) nessun decreto ministeriale è stato adottato, a tutt'oggi, per le Province e Città Metropolitane, in attuazione del richiamato art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2020 - pur essendo i termini scaduti da diverso tempo (*entro 60 gg. dall'entrata in vigore, del D.L. 162/2019*);

Ritenuto, allo stato e nelle more dell'emanazione del predetto D.M. attuativo delle nuove disposizioni in materia di capacità assunzionale per le Province e le Città Metropolitane, di dover in ogni caso provvedere all'adozione del Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, applicando peraltro “..... *il pregresso e limitato regime in tema di potestà assunzionale ...*” di cui all'art. 1, c. 845, della legge 205/2017 (*legge finanziaria 2018*) e all'art. 1, c. 889, della L. 145/2018 (*legge finanziaria 2019*), e ciò in coerenza con quanto recentemente ribadito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia, con deliberazione n. 124/2020/PAR;

Richiamato - al fine della programmazione di personale e della capacità assunzionale per le Province - il quadro normativo di riferimento e, in particolare:

- **l'art. 39, comma 1, della legge 27.12.1997, n. 449**, che testualmente recita:

“1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482” (ora legge 68/1999);

- **l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267**, del seguente tenore:

“5. Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti

derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari”;

- l'art. 91, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000, che prevede:

- “1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
- 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
- 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente”;*

- l'art. 6, commi 1, 2, 3, 4 e 6, del D.Lgs. 165/2001, come da ultimo riformulati dal D.Lgs. 75/2017, che riporta quanto segue:

- “1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
- 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*
- 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2,*

comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. *Nelle amministrazioni statali, il piano triennale del fabbisogno di personale è adottato Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
5. *..... omissis*
6. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;*

- **l'art. 6-ter, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. 75/2017**, il quale stabilisce:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”;

- **l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 183/2011**, che prevede:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*
5. *Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'art. 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 29, del D.L. 13.8.2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché del comma 6.*

6. *I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali. Si applicano le disposizioni dell'articolo 30.*
7. *Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 l'amministrazione colloca in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità.*
8. *Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80% dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi. I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. È riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153”;*

- **l'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014, e successivamente modificato dall'art. 3, comma 9, lett. a), n. 2), della L. 56/2019**, il quale stabilisce:

“6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale, di cui, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato per un periodo superiore a dodici mesi, ad esclusione di quelle relative al conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, nonché al conferimento degli incarichi di cui all'art. 110 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 267/2000,, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco e in possesso della qualifica e della categoria d'inquadramento occorrenti”;

- **l'art. 19, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448**, che attribuisce agli organi di revisione contabile degli enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa;

- **l'art. 1, comma 93, della legge 30.12.2004, n. 311** (*legge finanziaria 2005*), il quale prevede, per gli enti locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- **l'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296** (*legge finanziaria 2007*), come sostituito dall'art. 14, c. 7, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, che stabilisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

- **l'art. 1, comma 557-ter, della medesima legge 296/2006**, come introdotto dall'art. 14, c. 7, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, che dispone che, in caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, c. 4, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008 (*vale a dire: nell'anno successivo, non si possono effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi comprendendo i rapporti di CO.CO.CO. e di somministrazione, nonché stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi*);
- **l'art. 1, comma 557-quater, della medesima legge finanziaria**, come introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, della legge 114/2014, che testualmente dispone “... ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano - nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale - il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione” (2011/2013);
- **l'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 122/2010**, come da ultimo modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 113/2016, convertito con modificazioni nella legge 160/2016, che fissa, per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale ex art. 1, c. 557, della L. 296/2006, il tetto di spesa pari all'ammontare di quella sostenuta nel 2009 per il personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (*per le province, l'art. 1, c. 847, della L. 205/2017 fissa il limite dei rapporti di lavoro flessibile al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; l'art. 17, c. 1, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni nella L. 8/2020, fissa il limite dei rapporti di lavoro a tempo determinato al 50%*);
- **l'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 25.5.2017**, come modificato dall'art. 1, c. 1-ter, del D.L. 162/2019, convertito nella legge 8/2020, del seguente tenore:

“15. Per il triennio 2020/2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti capacità assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero dei posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'art. 52 del D.Lgs. 165/2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare ed applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni; l'attività svolta e i risultati conseguiti; nonché l'eventuale superamento di precedente procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;
- **l'art. 1, commi 844, 845, 846 e 847, della legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), come modificato dalla legge 145/2018 (legge di bilancio 2018)**, che testualmente recita:

“844. Fermo restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti della spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23.12.2014, n. 190, ai fini del ripristino della capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7.8.2014, n. 56.

845. *A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, relativamente alle figure di alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25%. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della legge 190/2014.....*
846. *Il comma 9 dell'art. 16 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge 135/2012; le lettere da c) a g) del comma 420 dell'art. 1 della legge 190/2014; e il comma 5 dell'art. 22 del D.L. 50/2017, convertito nella legge 96/2017, sono abrogati.*
847. *Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”;*

- **il D.M. dell'8.5.2018** recante: *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, da parte della amministrazioni pubbliche”;*

Richiamati, altresì, i seguenti provvedimenti amministrativi adottati dall'ente a seguito del riordino istituzionale delle Province per effetto della legge 8 aprile 2014, n. 56, nonché delle leggi regionali per le Marche n. 13/2015 e n. 6/2016:

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 18.9.2018, con la quale si è approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'ente, nonché forniti agli organi competenti apposite linee guida finalizzate all'adozione della nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- decreto presidenziale n. 245 del 18.9.2018, con cui si è provveduto, contestualmente all'approvazione del Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, anche:
 - a) alla DETERMINAZIONE in € 8.556.386,76 della “Spesa teorica” o della “Spesa potenziale” in materia di personale, che costituisce, anche a tutt'oggi, valore finanziario non superabile per le nuove programmazioni del fabbisogno di personale (dipendenti in servizio + nuove assunzioni), ma che non rileva più al fine della verifica prevista dall'art. 1, comma 844, della legge 205/2017, in ordine al rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 190/2014, tenuto conto dell'intervenuta abrogazione della norma di che trattasi per effetto dell'art. 17, c. 1, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni nella L. 8/2020;
 - b) alla DETERMINAZIONE della capacità assunzionale dell'ente per il medesimo triennio, e ciò nel rispetto delle indicazioni fornite, con decreto dell'8.5.2018, a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- decreto presidenziale n. 110 del 13.6.2019, come modificato con ulteriore decreto presidenziale n. 267 del 15.10.2019, con cui si è provveduto - contestualmente all'approvazione del Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 - anche alla determinazione, come segue, della capacità assunzionale dell'ente per il medesimo triennio, e ciò nel rispetto delle indicazioni fornite con decreto dell'8.5.2018:
 - **Anno 2019:** € 380.987,90 (di cui non utilizzati alla data del 31.12.2020: €. 265.369,14)
 - **Anno 2020:** € 426.955,57

- Anno 2021: € 430.352,07

Dato atto, ora, di dover rideterminare - al fine di poter poi, successivamente, programmare in modo consapevole e nell'ambito delle limitazioni previste dalla vigente disciplina normativa gli interventi necessari a far fronte al fabbisogno di personale per il nuovo triennio 2021/2023 - la capacità assunzionale dell'ente per ciascuna annualità di riferimento, e ciò per effetto:

- dei nuovi pensionamenti intervenuti successivamente il 14.6.2019, non previsti nel Piano 2019/2021;
- delle nuove programmate ulteriori cessazioni dal servizio dei dipendenti provinciali, pur non ancora realizzate;
- dell'intervenuta sottoscrizione, in data 17.12.2020, del nuovo CCNL dei dirigenti e segretari comunali e provinciali, con ciò riadeguando il costo individuale dei dirigenti, in precedenza quantificato sulla base del CCNL al momento vigente (*CCNL del 3.8.2010*);

Ritenuto, al fine della rideterminazione della suddetta capacità assunzionale, di utilizzare - per il conteggio degli "Oneri finanziari teorici dei posti destinati a copertura", nonché della "Misura dell'incidenza sulla capacità assunzionale disponibile per l'anno di riferimento", di cui alla presente programmazione - la stessa metodologia di calcolo adottata nelle precedenti programmazioni 2018/2020 e 2019/2021, come risultante dalle seguenti tabelle:

- **fino a tutto il 2020**:

PERSONA-LE DEI LIVELLI: Cat./Posiz. giurid.	Trattamento economico tabellare (adeguato al CCNL del 21.5.2018)	13[^] mensilità	Indennità fisse del trattamento fondamentale	Oneri a carico ente	Totale costo
A	17.060,97	1.421,75	743,36	7.270,49	26.496,57
B1	18034,07	1.502,84	806,28	7.691,77	28.034,96
B3	19.063,80	1.588,65	711,72	8.081,08	29.445,25
C	20.344,07	1.695,34	779,60	8.630,45	31.449,46
D1	22.135,47	1.844,62	812,80	9.378,65	34.171,54
D3	25.451,86	2.120,99	712,80	10.710,38	38.996,03

DIRIGENZA	Trattamento economico ta- bellare (adeguato al CCNL del 3.8.2010, in assenza di sotto- scrizione del nuovo CCNL)	13[^] mensilità	Indennità fisse del trattamento fondamentale	Oneri a carico ente	Totale costo

	39.979,32	3.331,61	314,73	15.622,52	59.248,18
--	-----------	----------	--------	-----------	-----------

- **dall'anno 2021 e per gli anni successivi:**

PERSONA-LE DEI LIVELLI: Cat./Posiz. giurid.	Trattamento economico tabellare (adeguato al CCNL del 21.5.2018, con vacanza contrattuale)	13 [^] mensilità	Indennità fisse del trattamento fondamentale	Oneri a carico ente	Totale costo
A	17.060,97	1.421,75	930,71	7.338,82	26.752,25
B1	18034,07	1.502,84	997,04	7.761,61	28.295,56
B3	19.063,80	1.588,65	904,28	8.151,90	29.708,63
C	20.344,07	1.695,34	979,91	8.704,29	31.723,61
D1	22.135,47	1.844,62	1.018,63	9.454,99	34.453,71
D3	25.451,86	2.120,99	923,85	10.789,66	39.286,36

DIRIGENZA	Trattamento economico tabellare (adeguato al CCNL del 17.12.2020)	13 [^] mensilità	Indennità fisse del trattamento fondamentale	Oneri a carico ente	Totale costo
	41.779,20	3.481,60	316,81	17.269,39	62.847,00

e ciò in coerenza con quanto previsto dalle Linee di indirizzo, di cui al D.M. dell'8.5.2018, più volte richiamate, pur nel rispetto dei nuovi valori economici contrattuali previsti per la dirigenza;

Dato atto, altresì, che - al fine di garantire omogeneità e uniformità dei dati trattati - la medesima metodologia di calcolo, di cui alla tabella che precede, viene utilizzata anche per la determinazione del costo della complessiva dotazione organica dell'ente, espressa in termini finanziari;

Considerato, peraltro, che - sia al fine della determinazione della capacità assunzionale che del costo della dotazione organica - si è tenuto anche conto della tipologia del rapporto di lavoro dei posti previsti (*se a tempo pieno o a tempo parziale*) e - in relazione al part-time - è stata effettuata la riduzione proporzionale dei valori economici riferiti a ciascuna categoria/posizione giuridica, fatta eccezione per quelli originati a tempo pieno;

Verificato, ora - ai sensi dell'art. 1, c. 845, della legge 205/2017 - che, nell'ente, il rapporto fra *Spese complessive di personale ed Entrate correnti relative ai Titoli I, II e III*, nell'anno 2021, è superiore al 20%, e ciò come attestato - con nota del 14.6.2021, prot. n. 18488 - dal direttore generale, quale dirigente ad interim del Servizio 5 "*Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari*";

Considerato, pertanto, che - per effetto di quanto immediatamente sopra - la percentuale assunzionale dell'ente va confermata nella misura del 25% del valore dei cessati del periodo precedente;

Visto, ora, il Prospetto dimostrativo relativo alla rideterminazione della capacità assunzionale dell'ente per gli anni 2021, 2022 e 2023, di cui all'**Allegato "1"**, dal quale si desumono i seguenti dati finali:

- **ANNO 2021**: € 494.012,80, di cui € 115.764,59 per cessati anno 2020 ed € 378.248,20 per cessati triennio 2017/2019 (resti);
- **ANNO 2022**: € 518.852,63, di cui € 161.052,85 per cessati anno 2021 ed € 357.799,69 per cessati triennio 2018/2020 (resti);
- **ANNO 2023**: € 495.162,80, di cui € 94.570,41 per cessati anno 2022 ed € 400.592,345 per cessati triennio 2019/2021 (resti);

valori, questi, suscettibili di aggiornamento sulla base di ulteriori nuove risoluzioni di rapporti di lavoro che si verranno eventualmente a concretizzare in futuro, sussistendone i presupposti legittimanti;

Dato atto, inoltre, che - ai fini della determinazione della capacità assunzionale dell'ente, riferita a ciascun anno - non sono stati conteggiati i risparmi derivanti da:

- a) trasferimenti di personale alla Regione Marche, per effetto del riordino istituzionale operato dalla legge 56/2014, collegato all'esercizio delle funzioni non più fondamentali, ai sensi dell'art. 1, comma 845, secondo periodo, della legge 205/2017;
- b) trasferimenti per mobilità, in uscita, ad altre pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni di personale, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito nella legge 125/2012, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D.L. 101/2013, convertito nella legge 125/2013, mentre verranno conteggiati i trasferimenti per mobilità, in entrata (e, quindi, a scomputo della capacità assunzionale), in coerenza con quanto previsto dalla circolare del 13.5.2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché sostenuto dalla Corte dei conti regionale di controllo dell'Umbria, con deliberazione n. 110 del 31.7.2020, e dalla Corte dei conti regionale di controllo del Piemonte, con deliberazione n. 169 del 22.12.2020;
- c) cessazioni dal servizio di dipendenti appartenenti alle categorie protette, ai sensi della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22.2.2011;
- d) cessazioni per prepensionamenti, ESCLUSIVAMENTE fino al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'art. 24 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 214/2011 (pensionamento ordinario), ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito nella legge 125/2012, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D.L. 101/2013, convertito nella legge 125/2013;

Accertato, ora, che - alla data del 1° gennaio 2021 - il personale in servizio presso l'ente, con rapporto di lavoro indeterminato risulta essere così distribuito fra le strutture organizzative esistenti:

SEGRETERIA GENERALE

N. posti	Profilo professionale	Categoria/Posizione giuridica d'inquadramento
2	Funzionario area amministrativa	DG3
5	Funzionario area amministrativa	D1
12	Istruttore area amministrativa	C

4	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
1	Collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1
2	Operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	A

TOTALE DIPENDENTI N. 27**DIREZIONE GENERALE**

3	Funzionario area amministrativa	DG3
7	Funzionario area amministrativa	D1
1	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
5	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
1	Funzionario area economico-finanziaria	D1
7	Istruttore area amministrativa	C
1	Istruttore area economico-finanziaria	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
2	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
2	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

TOTALE DIPENDENTI: N. 32**SERVIZIO 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto privato"**

1	Dirigente	Ruolo unico dirigenziale
1	Funzionario area vigilanza	DG3
1	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
4	Funzionario area amministrativa	D1
10	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
3 <i>(di cui 1 assegnato alle funzioni non fondamentali)</i>	Funzionario area vigilanza	D1
14 <i>(di cui 2 assegnati alle funzioni non fondamentali)</i>	Istruttore area amministrativa	C
3	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
10 <i>(di cui 6 assegnati alle funzioni non fondamentali)</i>	Istruttore area vigilanza	C
2	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
2 <i>(di cui 1 assegnato alle funzioni non fondamentali)</i>	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

**TOTALE DIPENDENTI: N. 52,
di cui n. 1 dirigente)**

SERVIZIO 4 "Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria"

2	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
5	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	D1
1	Funzionario area amministrativa	D1
1	Istruttore area amministrativa	C
7	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
1	Collaboratore professionale area amministrativa	BG3
1	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
9	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
24	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1
3	Operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	A

TOTALE DIPENDENTI: N. 54

SERVIZIO 5 "Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari"

1	Dirigente (<i>in aspettativa per espletamento incarico di direttore generale</i>)	Ruolo unico dirigenziale
3	Funzionario area informatica	DG3
8	Funzionario area informatica	D1
9	Funzionario area economico-finanziaria	D1
6	Istruttore area amministrativa	C
1	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
6	Istruttore area informatica	C
11	Istruttore area economico-finanziaria	C
4	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	BG3
1	Collaboratore area amministrativa	B1

**TOTALE DIPENDENTI: N. 50,
di cui n. 1 dirigente in
aspettativa)**

SERVIZIO 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale 'Gola del Furlo'"

1	Dirigente	Ruolo unico dirigenziale
4	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	DG3
10	Funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (<i>di cui n. 1 in aspettativa per incarico di dirigente a tempo determinato ex art. 110, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 presso il Servizio 4</i>)	D1
1	Funzionario area amministrativa	D1
1	Istruttore area amministrativa	C

8	Istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	C
3	Collaboratore professionale area amministrativa	B1
1	Collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive	B1

**TOTALE DIPENDENTI: N. 29,
di cui n. 1 dipendente in
aspettativa e n. 1 dirigente**

Considerato, inoltre, che - alla data del 1° gennaio 2021 - risulta in essere il contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, del dirigente del Servizio 4 "*Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria*", a favore dell'ing. Primavera Mario, già dipendente provinciale a tempo indeterminato assegnato al Servizio 6, con scadenza già prevista al 31.8.2022;

Considerato, altresì, che questo ente si è avvalso della facoltà istituire la direzione generale e di nominare - fuori dotazione organica, ai sensi degli artt. 108 del D.Lgs. 267/2000 e 44 e segg. del vigente regolamento dell'ente disciplinante l'ordinamento degli uffici e servizi - il direttore generale, e ciò a favore del dirigente a tempo indeterminato, dott. Domenicucci Marco, incarico - questo - attualmente in essere;

Dato atto, conseguentemente, che il totale dei dipendenti effettivamente in servizio presso l'ente, alla data dell'1.1.2021, risulta essere così distribuito:

- con rapporto di lavoro a tempo indeterminato: n. 244 unità (*di cui n. 1 in aspettativa per svolgimento incarico di dirigente a tempo determinato nell'ente e n. 10 collegati all'esercizio delle funzioni non fondamentali, ora di competenza della Regione Marche, funzioni queste riassegnate alla Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 e della L.R. 6/2016*);
- con rapporto di lavoro a tempo determinato: n. 1 unità (*dirigente*);

Accertato, inoltre, che - successivamente all'1.1.2021 - sono intervenute le seguenti variazioni in ordine al personale in servizio:

- effettiva assunzione a tempo indeterminato, con effetto dall'1.2.2021, a seguito di scorrimento di graduatoria vigente, di n. 1 istruttore area amministrativa, di cat. C (*Matricola 32037*);
- rientro in servizio, con effetto dall'1.5.2021, di dipendente (*Matricola 9482*) già cessato, con diritto alla conservazione del posto fino a tutto l'8.5.2021, ai sensi dell'art. 20, c. 10, del CCNL del 21.5.2018;

e che risulta, ad oggi, rispettata - con le assunzioni già effettuate - la c.d. "*quota d'obbligo*" dei soggetti di cui all'art. 1, c. 1, della L. 68/1999;

Considerato che - a seguito delle risultanze dell'analisi sul fabbisogno di personale effettuata dal Segretario generale/Direttore generale/Dirigenti di servizio, ciascuno con riferimento alla struttura rispettivamente diretta - è emersa una grave e quasi generalizzata carenza di personale nelle strutture, determinata da:

- *avvio del processo di riordino istituzionale delle Province ad opera del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 214/2011, protrattosi fino a tutto il 31.12.2017, con l'impossibilità di sostituire, neppure in misura limitata il personale cessato (blocco totale delle assunzioni)*;

- *intervenuta dichiarazione degli esuberanti di personale per motivi finanziari della Provincia di Pesaro e Urbino (deliberazione G.P. n. 226/2014) e loro riassorbimento mediante pensionamenti e prepensionamenti, ai sensi dell'ex art. 2, comma 11, lett. a) e b), del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;*
- *impossibilità per l'ente - anche dopo il ripristino della capacità assunzionale delle Province ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 844 e segg., della L. 205/2017 (legge finanziaria 2018) - di poter far fronte in modo significativo al proprio fabbisogno di personale, stante le criticità del proprio bilancio;*

carezza di personale - questa - destinata ad aggravarsi per effetto degli ulteriori pensionamenti programmati nel triennio 2021/2023, che di seguito si riportano:

ANNO 2021

N. unità	Struttura di assegnazione del lavoratore	Profilo professionale e categoria di inquadramento	Tempo pieno/Tempo parziale	Causale della cessazione del rapporto di lavoro	Data cessazione (ultimo giorno lavorativo)
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - BG8 - Matricola 4344	Tempo pieno	limite di servizio	31.1.2021
1	Segreteria generale	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B2 - Matricola 7476	Tempo parziale (83,33%)	limite di età	31.1.2021
1	Segreteria generale	operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - A6 - Matricola 7461)	Tempo parziale (83,33%)	limite di età	28.2.2021
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B7 - Matricola 5756	Tempo pieno	limite di servizio	31.3.2021
1	Servizio 6	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - C6 - Matricola 1920	Tempo pieno	anticipata per benefici di legge	31.3.2021
1	Direzione generale	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive, con incarico di P.O. - DG7 - Matricola 5075	Tempo pieno	limite di età	31.5.2021
1	Segreteria generale	funzionario area amministrativa con incarico di P.O. - DG7 - Matricola 1117	Tempo pieno	limite di servizio	30.6.2021
1	Servizio 4	operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - A6 - Matricola 7484	Tempo parziale (83,33%)	limite di età	30.6.2021
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 6218)	Tempo pieno	limite di servizio	31.7.2021
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B7 - Matricola 4005	Tempo pieno	limite di servizio	31.7.2021
1	Servizio 5	capo ufficio area economico-finanziaria - D4 - Matricola 2515	Tempo pieno	limite di servizio	31.7.2021

1	Servizio 3	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive, con incarico di P.O. - DG7 - Matricola 3365	Tempo pieno	limite di età	31.7.2021
1	Servizio 3	istruttore area vigilanza ASSEGNATO ALLA FUNZIONE NON FONDAMENTALE in materia di vigilanza "Pesca nelle acque interne" - C5 - Matricola 2474	Tempo pieno	Anticipata per benefici di legge	31.8.2021
1	Servizio 4	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive, con incarico di P.O. - D4 - Matricola 452	Tempo pieno	limite di servizio	30.9.2021
1	Servizio 3	istruttore area amministrativa - C6 - Matricola 2080	Tempo pieno	limite di servizio	30.9.2021
1	Servizio 4	operatore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - A6 - Matricola 7504	Tempo parziale (83,33%)	limite di età	31.10.2021
1	Servizio 3	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive, con incarico di P.O. - D6 - Matricola 1000	Tempo pieno	limite di servizio	30.11.2021
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 2293	Tempo pieno	limite di servizio	30.11.2021
1	Segreteria generale	capo ufficio area amministrativa - D2 - Matricola 7596	Tempo pieno	limite di età	30.11.2021
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 1401	Tempo pieno	limite di servizio	31.12.2021
1	Servizio 4	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - C4 - Matricola 3110	Tempo pieno	Anticipata per benefici di legge	31.12.2021

**TOTALE CESSATI NELL'ANNO 2021: N. 21
DIPENDENTI, di cui n. 1 collegati alle funzioni non
fondamentali**

ANNO 2022

N. unità	Struttura di assegnazione del lavoratore	Profilo professionale e categoria di inquadramento	Tempo pieno/Tempo parziale	Causale della cessazione del rapporto di lavoro	Data cessazione (ultimo giorno lavorativo)
1	Direzione generale	capo ufficio area amministrativa - D6 - Matricola 4176	Tempo pieno	Anticipata per benefici di legge	31.01.2022
1	Servizio 4	collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 1355	Tempo pieno	limite di servizio	31.3.2022
1	Servizio 3	istruttore area amministrativa - C2 - Matricola 7225	Tempo pieno	limite di età	31.3.2022
1	Servizio 4	operatore area tecnica, tecnico-	Tempo parziale	limite di età	31.3.2022

		<i>manutentiva e delle attività produttive - A6 - Matricola 7500</i>	<i>(50%)</i>		
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B7 - Matricola 4455</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di età</i>	<i>31.3.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>collaboratore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B6 - Matricola 8719</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.3.2022</i>
<i>1</i>	<i>Direzione generale</i>	<i>istruttore area amministrativa - C4 - Matricola 967</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.5.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 2833</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.5.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 1803</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.7.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 5</i>	<i>collaboratore professionale area amministrativa - B4 - Matricola 8792</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di età</i>	<i>31.7.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 5264</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.10.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>collaboratore professionale area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - B8 - Matricola 417</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - C4 - Matricola 2475</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>31.12.2022</i>

**TOTALE CESSATI NELL'ANNO 2022: N. 13
DIPENDENTI, di cui n. 0 assegnati alle funzioni non
fondamentali**

ANNO 2023

N. unità	Struttura di assegnazione del lavoratore	Profilo professionale e categoria di inquadramento	Tempo pieno/Tempo parziale	Causale della cessazione del rapporto di lavoro	Data cessazione (ultimo giorno lavorativo)
<i>1</i>	<i>Segreteria generale</i>	<i>collaboratore professionale area amministrativa - BG8 - Matricola 320</i>	<i>Tempo parziale (50%)</i>	<i>limite di età</i>	<i>31.3.2023</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>istruttore area amministrativa - C2 - Matricola 1799</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di età</i>	<i>31.5.2023</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 3</i>	<i>capo ufficio area vigilanza ASSEGNATO ALLA FUNZIONE NON FONDAMENTALE in materia di vigilanza "Pesca nelle acque interne" - D4 - Matricola 1888</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di età</i>	<i>31.7.2023</i>
<i>1</i>	<i>Servizio 4</i>	<i>istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - C6 - Matricola 4356</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>30.9.2023</i>
<i>1</i>	<i>Direzione generale</i>	<i>funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive, con incarico di P.O. - D4 - Matricola 885</i>	<i>Tempo pieno</i>	<i>limite di servizio</i>	<i>30.11.2023</i>

1	Servizio 6	capo ufficio area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D6 - Matricola 6070	Tempo pieno	limite di servizio	30.11.2023
1	Servizio 3	funzionario area vigilanza (responsabile del servizio di polizia locale), con incarico di P.O. - DG6 - Matricola 7513	Tempo pieno	limite di servizio	31.12.2023
1	Segreteria generale	istruttore area amministrativa - C2 - Matricola 6345	Tempo pieno	limite di servizio	31.12.2023

**TOTALE CESSATI NELL'ANNO 2023: N. 8
DIPENDENTI, di cui 1 assegnato alle funzioni non
fondamentali**

e che, pertanto, il numero dei dipendenti provinciali in servizio, ivi comprendendo quelli assegnati alle funzioni non fondamentali, da n. 244 - di cui n. 10 collegati all'esercizio delle funzioni non fondamentali - alla data dell'1.1.2021, passerà - a regime:

- all'1.1.2022, a n. 225, di cui n. 216 destinate alle funzioni fondamentali e n. 9 a quelle non fondamentali, ora di competenza della Regione Marche;
- all'1.1.2023, a n. 212, di cui n. 203 destinate alle funzioni fondamentali e n. 9 a quelle non fondamentali, ora di competenza della Regione Marche;
- all'1.1.2024, a n. 204, di cui n. 196 assegnati alle funzioni fondamentali e n. 8 a quelle non fondamentali, ora di competenza della Regione Marche;

Ritenuto, stante quanto sopra - al fine di sopperire, seppure parzialmente, alle necessità di personale - di individuare nel Piano in oggetto le priorità di intervento per il triennio 2021/2023, pur compatibilmente con gli strumenti finanziari e gli altri strumenti programmatori dell'ente;

Ritenuto, inoltre - nell'ambito degli interventi di cui sopra - di dare priorità a quelli finalizzati a dar corso a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, con alto contenuto tecnico-professionale, da destinarsi alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, che costituiscono funzioni fondamentali strategiche per le Province, in generale, e per la Provincia di Pesaro e Urbino, in particolar modo;

Richiamata - a tal proposito - la deliberazione n. 30 del 18.9.2018, con la quale il Consiglio Provinciale - in sede di approvazione del Piano di riassetto organizzativo, adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, c. 844, della legge 205/2017 - ha provveduto anche a fornire al direttore generale/segretario generale/dirigenti organi competenti all'adozione del successivo Piano triennale del fabbisogno di personale apposite linee guida finalizzate all'adozione del primo Piano del fabbisogno di personale dopo la riforma delle Province, quali *enti di area vasta*, ai sensi della legge 56/2014 (*triennio 2018/2020*), coerenti con le strategie che l'ente intendeva perseguire nel medio/lungo periodo:

- GOVERNO DEL TERRITORIO;
- PROGETTAZIONE ED INVESTIMENTO SU INFRASTRUTTURE E SCUOLE (*cura del capitale territoriale*);
- ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO e nella FORNITURA DI ALCUNI SERVIZI, A FAVORE DELLE ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, sulla base di intese e/o convenzioni;

e ciò attraverso azioni e/o interventi, variamente modulati, finalizzati a:

- a) **potenziare e qualificare la capacità progettuale ed operativa, nell'ambito delle funzioni fondamentali**, con particolare riferimento:
- *alla costruzione e gestione delle strade provinciali;*

- alla costruzione e gestione dell'edilizia scolastica;
- alla pianificazione territoriale di coordinamento;

- b) **valorizzare la capacità dell'ente di essere "CASA DEI COMUNI" e perno dei servizi "IN RETE";**
- c) **rafforzare la capacità dell'ente di sviluppare relazioni strutturate fra dipendenti provinciali e altri dipendenti pubblici**, finalizzate all'incentivazione di percorsi di "Buone prassi" e alla valorizzazione del "Merito", NELL'AMBITO DI UN PROGETTO UNITARIO E COERENTE DI RIFORMA DI TUTTE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;
- d) **allineare le risorse umane e professionali delle funzioni di "staff"**, in modo da consentire un adeguato supporto alle strutture di "line", anche attraverso processi organizzativi finalizzati alla concentrazione delle funzioni trasversali presso gli uffici di "staff";

fermo restando che - ad eventuali carenze di personale rilevabili in alcune strutture - si sarebbe dovuto far fronte, PREFERIBILMENTE, mediante:

- interventi di razionalizzazione delle strutture organizzative, con conseguenti riorganizzazioni interne, funzionali a preservare il livello di qualità dei servizi;
- mobilità interna del personale, eventualmente supportando i processi di trasferimento ad altra struttura con adeguata formazione e riqualificazione, con l'obiettivo di favorire:
 - a) la specializzazione, al fine di poter disporre di figure specialistiche per assicurare il corretto e qualificato esercizio di alcuni ambiti di attività dell'ente, che richiedono una particolare professionalità;
 - b) la trasversalità delle competenze professionali, al fine di assicurare strategie motivazionali dei dipendenti e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi, in un contesto di progressiva riduzione del personale e di innalzamento dell'età media anagrafica dei lavoratori;
- strumenti, consentiti dall'ordinamento, per la valorizzazione e il rafforzamento delle professionalità specialistiche interne (concorsi pubblici, con riserva al personale interno; concorsi interamente riservati al personale interno; trasformazioni di rapporti di lavoro a tempo pieno, originati a tempo parziale, prima dell'attivazione di concorsi pubblici; progressioni orizzontali; ecc.....), fermo restando la sussistenza dei presupposti normativi e le esigenze organizzative;

e che ".... solo IN SUBORDINE (esclusivamente qualora non sia possibile sopperire mediante interventi di riorganizzazione interna, ovvero mobilità di personale già in servizio), potranno prevedersi nuove assunzioni dall'esterno, purchè in misura estremamente limitata e rigorosa (previa verifica del completo riassorbimento degli esuberi dichiarati con deliberazione G.P. n. 226/2014), e - in ogni caso - al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali, ovvero a presidiare l'esercizio delle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa che vengono/verranno svolte a favore dei Comuni, tenuto conto delle criticità del bilancio provinciale per effetto dei tagli dei trasferimenti erariali pregressi, che hanno leso in maniera estremamente grave l'autonomia tributaria di tutte le Province e, in particolare, la Provincia di Pesaro e Urbino";

Dato atto che tali linee guida suddette sono state successivamente confermate, con deliberazione n. 5 del 9.2.2021, dal Consiglio Provinciale - in sede di approvazione del bilancio triennale 2021/2023 - anche al fine di orientare gli organi competenti nella nuova programmazione del fabbisogno di personale del presente triennio, con ciò dando coerenza e unitarietà ai due dei più importanti strumenti programmatori dell'ente;

Vista, ora, la nota, prot. n. 13279 del 5.5.2021, come successivamente modificata ed integrata, a firma del direttore generale dell'ente, con la quale il medesimo individua - sentiti il segretario generale ed i dirigenti - le operazioni prioritarie finalizzate a far fronte al fabbisogno di personale, nel triennio 2021/2023, nell'ambito e nei limiti delle risorse disponibili del corrispondente bilancio triennale;

Dato atto, in particolare, che le operazioni di che trattasi sono state individuate previa verifica dell'impossibilità oggettiva di poter attivare - anche attraverso processi di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative - degli specifici interventi/azioni previsti dall'art. 1, c. 557, della legge 296/2006 e al fine di non pregiudicare oltremodo l'esercizio, da parte dell'ente, delle funzioni assegnate quale *ente di area vasta*, a beneficio dei Comuni del territorio e dei cittadini in generale, nonché delle altre importanti funzioni fondamentali conseguenti alla riforma istituzionale delle Province ad opera della legge 56/2014;

Ritenuto, stante tutto quanto sopra premesso, di prevedere - nell'ambito della presente programmazione - le seguenti operazioni:

A) TRASFORMAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PIENO (*originati a part-time*), ai sensi dell'art. 3, comma 101, della legge 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), articolate come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	PERCENTUALE DI PART-TIME IN ESSERE (all'1.1.2021)	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	istruttore area amministrativa/C - Matricola 8918	91,67%	P.O. 1.1. "Affari legali"	2.644,00	01/11/2021
1	istruttore area amministrativa/C - Matricola 8993	91,67%	Ufficio 3.0.2 "Trasporto privato"	2.644,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive/C - Matricola 9474	83,33%	Ufficio 3.3.3 "Risparmio energetico e autorizzazioni impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e convenzionali"	5.288,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive/C - Matricola 9473	83,33%	Ufficio 3.4.1 "Autorizzazioni emissioni in atmosfera"	5.288,00	01/11/2021
1	funzionario area amministrativa/D/DI - - Matricola 9477	91,67%	Ufficio 3.1.1 "Affari giuridici - Procedimenti disciplinari - Accesso civico - Protezione dei Dati Personali - Gestione sinistri"	2.875,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive/C - Matricola 9479	83,33%	P.O. 3.5 "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete Natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale"	5.288,00	01/11/2021
1	istruttore area informatica (<i>elaborazione dati ai fini statistici</i>)/C - Matricola 9471	91,67%	Ufficio 5.1.1 "Statistica, sistemi informativi territoriali - Supporto amministra-	2.644,00	01/11/2021

			tivo”		
2	istruttore area informatica (addetto allo sviluppo di applicazioni WEB)/C - Matricola 9482	91,67%	Ufficio 5.1.4 “Gestione rete telematica provinciale - Siti e portali provinciali web”	2.644,00	01/11/2021
1	istruttore area informatica (addetto alla gestione delle reti telematiche)/C - Matricola 9481	91,67%	Ufficio 5.1.4 “Gestione rete telematica provinciale - Siti e portali provinciali web”	2.644,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive/C - Matricola 9472	83,33%	P.O. 6.3 “Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale ‘Gola del Furlo’”	5.288,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive/C - Matricola 8798	83,33%	Ufficio 6.3.1 “Urbanistica - VAS”	5.288,00	01/11/2021
1	collaboratore professionale area amministrativa/B/B3 - Matricola 8876	83,33%	Ufficio 6.4.1 “Supporto amministrativo alla programmazione della rete scolastica”	2.358,00	01/11/2021

B) CONCORSI PUBBLICI (senza riserva al personale interno), articolati come segue:**ANNO 2021**

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	RISERVE DI LEGGE (diverse da quelle previste per il personale interno)	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	dirigente area tecnica	NO	Tempo pieno	Servizio 4 “Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria”	62.847,00	01/09/2021
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	NO	Tempo pieno	IDEM	34.453,71	01/10/2021
2	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 6 “Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO”	68.907,42	1 posto: 01/07/2021 1 posto: 01/10/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (geometra) - C	NO	Tempo pieno	Servizio 6 “Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO”	31.723,61	01/10/2021

ANNO 2022

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA	RISERVE DI LEGGE (diverse da quelle previste per il	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
-----------	---------------------------------	---	------------------------	---------------------------	----------------------	-----------------------

	D'INQUADRAMENTO	<i>personale interno)</i>	DI LAVORO			
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Segreteria generale	31.723,61	01/01/2022
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Direzione generale	31.723,61	01/01/2022
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (per lo svolgimento delle specifiche attività in materia ambientale) - categoria D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato"	34.453,71	01/01/2022

ANNO 2023

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	RISERVE DI LEGGE <i>(diverse da quelle previste per il personale interno)</i>	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO <i>(valore annuo)</i>	DECORRENZA <i>(presunta)</i>
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Direzione generale	31.723,61	01/12/2023
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato"	31.723,61	01/12/2023
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 4 "Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria"	34.453,71	01/12/2023
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO"	34.453,71	01/12/2023

C) CONCORSI PUBBLICI (con riserva a favore del personale interno), ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dall'art. 62, c. 1, del D.Lgs. 150/2009, articolati come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO <i>(valore annuo)</i>	DECORRENZA <i>(presunta)</i>
2, con riserva di 1 posto a favore del personale interno	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Segreteria generale/Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato" (struttura su cui opera la riserva)	68.907,42	01/12/2021

ANNO 2022

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO <i>(valore annuo)</i>	DECORRENZA <i>(presunta)</i>
-----------	---	---------------------------	---------------------------	--------------------------------	---------------------------------

		LAVORO			
2, con riserva di 1 posto a favore del personale interno	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Direzione generale/Servizio 5 "Informatico - Bi-lancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finan- ziamenti - Espropri e acquisizioni im- mobiliari"	68.907,42	01/03/2022

D) CONCORSI INTERNI (esclusivamente riservati al personale in servizio), ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.gs. 75/2015, come modificato dall'art. 1, c. 1-ter, del D.L. 162/2019, convertito nella legge 8/2020 (trattasi di norma transitoria applicabile fino a tutto il 2022), articolati come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNA- ZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Segreteria gene- rale/Posizione Organizzativa 1.2 "Trattamento giuridico del personale"	2.730,10	01/08/2021
1	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Segreteria gene- rale/Posizione Organizzativa 1.3 "Appalti e contratti - Stazione Unica Appaltante (SUA)"	2.730,10	01/08/2021
1	funzionario area economico- finanziaria - D/D1	Tempo pieno	Servizio 5/Posi- zione Organiz- zativa 5.2 "Bilan- cio e contabilità economica"	2.730,10	01/08/2021
1	istruttore area amministrativa - C	Tempo pieno	Segreteria generale/Posizion e Organizzativa 1.2 "Trattamento giuridico del Personale"	2.014,98	01/08/2021
1	istruttore area amministrativa - C	Tempo pieno	Servizio 4/Segre- teria amministrativa	3.428,05	01/08/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico- manutentiva e delle attività produttive - C	Tempo pieno	Servizio 5/P.O. 5.5 "Espropri - Acquisizioni immo- biliari - Occupa- zione spazi ed aree pubbliche ed impianti pubbli- citari"	2.014,98	01/08/2021
2	istruttore area tecnica, tecnico- manutentiva e delle attività produttive - C	Tempo pieno	Servizio 5/P.O. 5.3 "Economato - Provveditorato - Magazzino - Patrimonio"	4.029,96	01/08/2021

tutte programmate nel rispetto delle limitazioni previste dallo stesso art. 22, c. 15, del D.Lgs. 75/2017, come modificato, dall'1.1.2020, dall'art. 1, c. 1-ter, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni nella L. 8/2020, così al seguente prospetto riepilogativo:

PIANO TRIENNALE ED ANNUALE DI RIFERIMENTO	N. DI ASSUNZIONI (A)/TRASFORMAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PIENO (<i>originati part-time</i>) (T) PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE/Categoria d'inquadramento	ANNO DI EFFETTIVA ASSUNZIONE IN SERVIZIO	PERCENTUALE MASSIMA PREVISTA DA DESTINARE AI CONCORSI INTERNI
Triennale 2018/2020 - Annuale 2018 (<i>successivamente confermato</i>)	N. 2/B1(A)	2020	30%
Triennale 2018/2020 - Annuale 2019 (<i>successivamente confermato</i>)	N. 3/C (A)	2020	30%
Triennale 2018/2020 - Annuale 2019 (<i>successivamente confermato</i>)	N. 1/C (A)	2021	30%
Triennale 2018/2020 - Annuale 2019 (<i>successivamente confermato</i>)	N. 1/D1 (A)	2020	30%
Triennale 2019/2021 - Annuale 2019 (<i>successivamente confermato</i>)	N. 2/D1 (A)	2020	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2021	N. 1/C (A)	2021	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2021	N.1/D1 (T)	2021	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2021	N. 10 C (T)	2021	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2021	N. 1 B/B3 (T)	2021	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2021	N. 3 /D1 (A)	2021	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2022	N. 2/C (A)	2022	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2022	N. 1/D1 (A)	2022	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2023	N. 2/D1(A)	2023	30%
Triennale 2021/2023 - Annuale 2023	N. 2/C (A)	2023	30%

TOTALE MASSIMO DEI POSTI DA DESTINARE AI CONCORSI INTERNI:

- per la cat. B/B1: n. 0 (1 x 0,30), stante l'impossibilità di utilizzare i resti di 0,30
- per la cat. B/B3: n. 0 (1 x 0,30), stante l'impossibilità di utilizzare i resti di 0,30
- per la cat. C: n. 5 (19 x 0,30), stante l'impossibilità di utilizzare i resti di 0,70
- per la cat. D/D1: n. 3 (10 x 0,30)

Ritenuto, in ogni caso, di dover stabilire che - fermo restando, al fine della copertura dei posti previsti nella presente programmazione, l'assolvimento degli obblighi in ordine alla preventiva mobilità obbligatoria del personale in disponibilità, di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, qualora prescritta - l'ente attiverà, prima dell'avvio delle singole procedure concorsuali/selettive, anche la mobilità volontaria, di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nell'ottica dell'economicità e della celerità dell'azione amministrativa, come segue:

- nell'anno 2021: **eventualmente** qualora ritenga - in relazione alle specifica procedura - di non avvalersi, della facoltà prevista dall'art. 3, comma 8, della L. 56/2019;

- negli anni 2022 e 2023: **obbligatoriamente**, pur negli ambiti applicativi previsti dalla vigente disciplina regolamentare, non essendo più consentita la possibilità di deroga di cui all'art. 3 della L. 56/2019, sopra richiamata;

Accertato, ora, che le operazioni, di cui alle precedenti lett. A), B), C) e D), come previste nel presente Piano del fabbisogno di personale, incidono sulla capacità assunzionale dell'ente, così come al prospetto che segue:

- **ANNO 2021**: € 394.257,43 a scomputo della capacità assunzionale annuale, pari ad € 494.012,80 - resti anni 2017/2019;
- **ANNO 2022**: € 166.808,35 a scomputo della capacità assunzionale annuale, pari ad € 518.852,54 - resti anni 2018/2020;
- **ANNO 2023**: € 132.354,64 a scomputo della capacità assunzionale annuale, pari ad € 495.162,80 - resti anni 2019/2021;

Ritenuto, altresì, di prevedere - nell'ambito della presente programmazione di personale relativa al 2021 - senza peraltro incidere negativamente sulla capacità assunzionale di cui sopra, anche le seguenti ulteriori assunzioni, con rapporto di lavoro a tempo determinato, secondo le modalità sottoindicate:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	DURATA	COSTO (valore annuo)
1	dirigente area economico-finanziaria	Tempo pieno	Servizio 7 "Bilancio - Contabilità economica - Rendiconto e adempimenti fiscali" (struttura in corso di istituzione)	Selezione pubblica ai sensi dell'art. 110, c. 1, D.Lgs. 267/2000	dall'1.10.2021 e sino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente dell'ente (presumibilmente: 31.10.2022)	62.847,00
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/DI	Tempo pieno	Servizio 6 Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GO-LA DEL FURLO"	Selezione pubblica	dall'1.9.2021 al 31.8.2022	34.453,71
1	funzionario area amministrativa (Capo di Gabinetto - D/DI)	Tempo parziale (50%)	Segreteria generale, con specifica assegnazione alle dirette dipendenze del Presidente dell'ente	Selezione pubblica ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000	dall'1.10.2021 e sino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente dell'ente: (presumibilmente: 31.10.2022)	25.331,11, (valore annuo), comprensivo di €. 6.250,00 - quale unico emolumento sostitutivo del salario accessorio: lavoro straordinario, produttività, in-dennità contrattuali, ecc... - e relativi oneri

Dato atto, in particolare, che le assunzioni a tempo determinato, di cui immediatamente sopra, sono finalizzate:

- a) con riferimento all'incarico di dirigente area economico-finanziaria del Servizio 7 "Bilancio - Contabilità economica - Rendiconto e adempimenti fiscali": a far fronte alla necessità di dover ridurre il carico di lavoro, in capo alla Direzione generale, cui è assegnata anche la direzione ad interim del Servizio 5 "Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari", tenuto conto che "..... nei prossimi mesi sarà impegnata nella elaborazione del nuovo piano strategico provinciale e nell'implementazione del progetto UPI Nazionale relativo all'innovazione e digitalizzazione ...";
- b) con riferimento all'assunzione di un funzionario area tecnica del Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale. GOLLA DEL FURLO": a far fronte di dover alla necessità di "dotare l'ente di professionalità tecnica, altamente specializzata nello svolgimento delle complesse procedure che riguardano la progettazione di specifici interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica...";
- c) con riferimento all'assunzione a tempo determinato di funzionario area amministrativa (Capo di Gabinetto): a far fronte alla necessità di dotare il Presidente dell'ente di un lavoratore - con funzioni non gestionali (coerentemente con quanto ribadito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Basilicata, nella deliberazione n. 38/2018/PAR) - "... per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo a questi attribuite dalla legge", conformemente a quanto previsto dall'art. 12, commi 3 e seguenti, del vigente regolamento degli uffici e servizi dell'ente;

come risultante dalla nota, prot. n. 13279 del 5.5.2021, come successivamente integrata, a firma del direttore generale;

Accertato, inoltre, che:

- la spesa per le assunzioni a tempo determinato, di cui alle precedenti lettere a), b) e c), incide annualmente sulla voce "Spese di personale", ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;
- la spesa per le assunzioni a tempo determinato, di cui alle precedenti lett. b) e c) - quest'ultima comprensiva anche dell'emolumento sostitutivo del salario accessorio - incide annualmente anche sulla voce "Spese per contratti di lavoro flessibile", ai sensi dell'art. 9, c. 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, e dell'art. 17, c. 1, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni nella L. 8/2020, e che, viceversa, quella di cui alla precedente lett. a), non incide su tale voce di spesa e ciò per espressa previsione normativa, trattandosi di incarico disposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, c. 1, del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto, ora - al fine della verifica del rispetto, per le assunzioni di cui alle precedenti lett. b) e c), delle limitazioni per i contratti di lavoro flessibile (50% della spesa sostenuta al medesimo titolo nell'anno 2009) - delle precedenti certificazioni/attestazioni rilasciate dagli organi competenti, con cui si determinava in € 78.036,47 la spesa sostenuta, nell'anno 2009, dall'ente per tali finalità, e, conseguentemente, si stabiliva in € 39.018,24 il limite annuale da rispettare per gli anni successivi, in ordine all'eventuale attivazione di contratti di lavoro flessibile;

Accertato, ora, che - a seguito di ulteriori e più puntuali verifiche - è risultato:

- che, nel calcolo della spesa sostenuta dall'ente per lavoro flessibile nell'anno 2009, non sono state computate quelle relative a:
 - 1) n. 2 incrementi di orario lavorativo di lavoratori percettori del trattamento previdenziale (*ex art. 7 del D.Lgs. 468/1997*), così articolati:
 - per 13 ore settimanali, rapportate alla categoria d'inquadramento B/B1 (*deliberazione G.P. n. 120 del 27.3.2009 - Allegato B*);
 - per 10 ore settimanali, rapportate alla categoria d'inquadramento B/B1 (*deliberazione G.P. n. 320 del 3.9.2009 - Allegato B*);il cui costo rilevato nel conto annuale 2009 (*Tab. 2 e SII*) risulta essere stato quantificato in complessivi € 6.846,00;
 - 2) n. 3 contratti di collaborazione coordinata e continuativa (*determinazioni n. 4135 del 18.12.2008; n. 4280 del 31.12.2008 e n. 4282 del 31.12.2008*), il cui costo rilevato nel conto annuale 2009 (*Tab. 2 e SII*) risulta essere stato quantificato in complessivi € 54.875,00;per un totale complessivo di € 61.721,00;
- che - ai fini del rispetto dei limiti annuali per lavoro flessibile - non vanno più computati gli oneri relativi all'anno 2021, pari ad €. 7.620,00 (*assunti con decreto presidenziale n. 309 del 19.11.2020*), per utilizzo in comando, a tempo parziale - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del CCNL del 2004 - di un dipendente, di cat. D, del Comune di Coriano, e ciò conformemente a quanto previsto dalla Corte dei conti - Sez. Autonomie, con propria deliberazione n. 12/2017, tenuto conto che lo stesso è stato utilizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino nell'ambito e nei limiti di cui all'orario d'obbligo settimanale previsto contrattualmente (36 ore) e che i relativi risparmi conseguiti dall'ente cedente non sono stati da questi utilizzati per far fronte a una nuova assunzione;

Ritenuto, stante quanto sopra, di dover rideterminare il corretto ammontare della spesa effettivamente sostenuta dall'ente per lavoro flessibile nell'anno 2009 - e ciò sulla base dei dati risultanti dal rendiconto 2009, approvato con deliberazione C.P. n. 32 del 26.4.2010 - in €. 139.757,47 e, conseguentemente, stabilire il nuovo limite massimo della spesa che l'ente potrà sostenere annualmente per l'attivazione di nuovi rapporti di lavoro flessibile/a tempo determinato in € 69.878,73 (*pari al 50% di quella sostenuta nel 2009*), ora integralmente disponibili;

Considerato che, di quanto sopra, il Collegio dei revisori dei conti - nella seduta del 16.6.2021 (*verbale n. 17*) - prot. n. 18931 del 17.6.2021 - ne ha preso atto, con ciò rettificando l'analogha attestazione rilasciata dal precedente Collegio dei revisori dei conti;

Accertato, ora, che:

- non sussistono, nell'ente, situazioni di soprannumero, né di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla propria situazione finanziaria, come da certificazione del 14.6.2021, prot. n. 18488, a firma del direttore generale, nonché dirigente ad interim del Servizio 5 "Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari";
- il fabbisogno di personale, nel suo complesso, costituito dai dipendenti in servizio nel triennio e quelli da assumere, rientra abbondantemente nel rapporto medio dipendenti-popolazione (*1/1347*), di cui al decreto del ministro dell'Interno 18.11.2020, per il triennio 2020/2022, che equivale, per la Provincia di Pesaro e Urbino, a n. 265 dipendenti;

- sono stati riassorbiti, ad oggi, tutti gli esuberi di personale, già dichiarati con deliberazione G.P. n. 226/2014, anche a seguito di prepensionamenti dei dipendenti provinciali già in servizio, come risultante dall'Allegato "1" alla deliberazione C.P. n. 30/2018, più volte citata;
- la complessiva dotazione organica dell'ente, espressa in termini finanziari, riferita a ciascuna annualità del triennio 2021/2023 - come risultante al punto 6) del dispositivo del presente atto - rientra nel valore massimo di SPESA TEORICA o SPESA POTENZIALE determinata, con decreto presidenziale n. 245/2018, in €. 8.556.386,74 (valore depurato del salario accessorio, conformemente a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale fornite, in data 8.5.2018, dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) e che costituisce - a tutt'oggi - limite non superabile;
- la spesa necessaria a finanziare il fabbisogno di personale in oggetto rientra nelle previsioni del bilancio annuale 2021 e triennale 2021/2023, approvato con deliberazione C.P. n. 5 del 9.2.2021, come successivamente modificato ed integrato;
- la programmazione del fabbisogno di personale, nel suo complesso, è coerente con il PEG-Piano della Performance, nonché con gli altri strumenti programmatori dell'ente, e costituisce allegato obbligatorio al DUP del triennio 2021/2023;

Verificato, altresì, che:

- è stato rispettato - e si continua a rispettare, anche con le assunzioni previste nel presente Piano - il limite di spesa di personale ex art. 1, commi 557 e segg., della legge 296/2006 (art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006; art. 3, c. 5-bis, del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014; Circolare RGS 9/2006; Circolare RGS 5/2016; Corte dei Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014), così come dal seguente prospetto dimostrativo:

MEDIA 2011/2013	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
21.757.537,28 (22.025.672,57 -268.135,29 per ulteriore cessione di spesa all'ATA disposta con DPG n. 21 del 2.3.2021)	9.903.443,87	9.540.073,63	9.380.272,81

- viene rispettato, altresì - a partire dal 2021 e per gli anni successivi - il nuovo limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 122/2010 (per le Province: art. 1, c. 847, della L. 205/2017, come integrato dall'art. 17, c. 1, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni nella L. 8/2020), così come al seguente quadro dimostrativo:

SPESA SOSTENUTA DALL'ENTE PER LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009	LIMITE MASSIMO ANNUALE DI SPESA PER LAVORO FLESSIBILE/TEMPO DETERMINATO (pari al 50%)	SPESA DI COMPETENZA ANNO 2021	SPESA DI COMPETENZA ANNO 2022	SPESA DI COMPETENZA ANNO 2023 (comprensiva di quella già precedentemente programmata per tale anno)
€ 139.757,47	69.878,73	17.817,35	44.078,40	ZERO

- l'ente ha provveduto all'approvazione, nei termini prescritti, del bilancio di annuale e triennale; del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché del successivo invio, nel termine di 30 giorni dalla loro approvazione, dei documenti alla Banca Dati delle PP.AA., ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2009 (art. 9, c. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito nella L. 160/2016);

- è stato conseguito, nell'anno 2020, il saldo non negativo - in termini di competenza - tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, c. 1, della legge 243/2012 (art. 1, c. 475, della L. 232/2016; Circolare RGS 17/2017);
- è stato effettuato l'invio, entro il 31.3.2021, alla Ragioneria dello Stato della certificazione attestata i risultati conseguiti, nell'anno precedente, ai fini del saldo tra entrate e spese finali (art. 1, c. 470, della L. 232/2016; Circolare RGS 17/2017);
- l'ente ha rispettato gli obblighi di certificazione dei CREDITI (art. 9, c. 3-bis, del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009; art. 27 del D.L. 66/2014, convertito nella L. 89/2014);
- non sussiste lo stato di deficitarietà strutturale e di dissesto nell'ente (art. 243, c. 1, del D.Lgs. 267/2000);
- risulta rispettato - in ordine al riassorbimento degli esuberi di personale già dichiarati - quanto previsto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge 135/2012; dall'art. 2, comma 3, del D.L. 101/2013, convertito nella legge 125/2013; nonché dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/2014;
- questo ente garantisce - con la presente programmazione del fabbisogno di personale - il conseguimento, in ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, del saldo non negativo, di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012;

come risulta da certificazione, a firma del direttore generale/dirigente ad interim del Servizio 5 "Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari", rilasciata in data 14.6.2021 (prot. n. 18488);

Ritenuto, stante tutto quanto sopra, di poter/dover approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, come sopra formulato, tenuto anche conto che:

- è stato predisposto in coerenza con il dettato normativo al momento vigente, nonché nel rispetto con le Linee di indirizzo ministeriali di cui al decreto interministeriale del 8.5.2018, nonché delle ulteriori linee guida approvate dal Consiglio Provinciale in sede di approvazione del bilancio triennale 2021/2023;
- consente di sopperire alle situazioni emergenziali rilevate dai dirigenti di servizio/direttore generale/segretario generale, ciascuno con riferimento alla struttura rispettivamente diretta, in materia di fabbisogno di personale, compatibilmente con le risorse disponibili del bilancio del triennio di riferimento;
- permette di far fronte in modo consapevole - attraverso nuove assunzioni di figure con alto contenuto tecnico-professionale da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica - all'esercizio delle funzioni fondamentali della Provincia, nonché di quelle di supporto ai Comuni, con ciò valorizzando il ruolo strategico dell'ente di area vasta;

Dato atto, peraltro, che il presente Piano sarà soggetto - annualmente - ovvero al ricorrere dei presupposti legittimanti, ad ulteriori interventi e/o operazioni finalizzati a far fronte al fabbisogno di personale dell'ente, anche tramite lo strumento della valorizzazione dei dipendenti già in servizio, e ciò qualora il quadro finanziario dell'ente venga a delinarsi con maggiore certezza di risorse economiche, al fine di far fronte alle funzioni proprie dell'ente di area vasta, ai sensi della legge 56/2014, con particolare riferimento al suo ruolo di "Casa dei Comuni";

Vista, ora, la certificazione, a firma del Collegio dei revisori dei conti - di cui alla seduta del 16.6.2021 (*verbale n. 17*) - prot. n. 18931 del 17.6.2021 -, con la quale l'organo suddetto:

“..... ACCERTA che l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 è coerente con il principio di riduzione della spesa prevista dall'art. 19, comma 8, della legge 448/2001 e con l'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge 296/2006, come successivamente modificato ed integrato, nonché con i limiti imposti per i rapporti di lavoro flessibile/a tempo determinato per le Province, di cui al combinato disposto degli artt. 9, c. 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 122/2010; art. 1, c. 847, della L. 205/2017; art. 17, c. 1, del D.L. 162/2019, convertito nella L. 8/2020, come da ultimo rideterminati;

ESPRIME parere FAVOREVOLE sulla proposta di decreto presidenziale avente ad oggetto: *“Approvazione del piano triennale 2021-2023 del fabbisogno del personale e della dotazione organica della Provincia di Pesaro e Urbino”;*

Dato atto che, in data 15.6.2021, è stata data informazione preventiva alle OO.SS. e che, in data 17.6.2021, la delegazione trattante, di parte pubblica e sindacale, si è - a tal fine - incontrata;

Visti, inoltre:

- i decreti legislativi nn. 267/2000; 165/2001; 150/2009 e 75/2017;
- la L. 56/2014;
- le leggi 68/1999; 205/2017 (**legge di bilancio 2018**); 145/2018 (**legge di bilancio 2019**); 160/2019 (*legge di bilancio 2020*) e 178/2020 (*legge di bilancio 2021*);
- le circolari 4/2014 e 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale fornite, in data 8.5.2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- il DPCM 14.1.2021 contenente misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché il relativo Protocollo per la prevenzione e la protezione dal rischio di contagio nell'organizzazione e gestione delle prove selettive dei concorsi pubblici;
- il D.L. 9.6.2021, n. 80;
- la deliberazione C.P. n. 25 del 29.9.2020, come successivamente integrata con deliberazione C.P. n. 9 del 25.3.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023;
- il decreto presidenziale n. 337 dell'11.12.2020, come successivamente integrato, con la quale è stato approvato il Piano delle azioni positive 2021/2023;
- la delibera C.P. n. 5 del 9.2.2021, con la quale è stato approvato il bilancio triennale 2021/2023;
- il decreto presidenziale n. 25 del 2.3.2021, con il quale è stato approvato il PEG/Piano della Performance per il suddetto triennio;
- lo Statuto dell'ente;
- il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'ente, nonché il regolamento per l'accesso agli impieghi provinciali e per le progressioni di carriera;
- gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, espressi rispettivamente dal segretario generale, nonché dal direttore generale, quale dirigente ad interim del Servizio 5 “Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari”;

DECRETA

- 1) di dare atto che - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 - presso la Provincia di Pesaro e Urbino, non sussistono - sulla base della rilevazione effettuata dal direttore generale/dirigente ad interim del Servizio 5 “Informatico - Bilancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari”, in data 14.6.2021 (**prot. n. 18488**) - situazioni di soprannumero, né di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente;

2) di determinare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 844 e segg., della legge 205/2017, la capacità assunzionale dell'ente - con riferimento agli anni 2021/2022/2023 - come segue:

- **ANNO 2021: € 494.012,80** di cui € 115.764,59 per cessati anno 2020 ed € 378.248,20 per cessati triennio 2017/2019 (resti);

- **ANNO 2022: € 518.852,54** di cui € 161.052,85 per cessati anno 2021 ed € 357.799,69 per cessati triennio 2018/2020 (resti);

- **ANNO 2023: € 495.162,80** di cui € 94.570,41 per cessati anno 2022 ed € 400.582,34 per cessati triennio 2019/2021 (resti);

come da prospetto dimostrativo, di cui all'*Allegato "1"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e che è tuttavia allegato allo stesso in forma riservata in quanto contenente informazioni e dati personali;

3) di dare atto, per i motivi esposti in premessa, che l'ammontare dell'effettiva spesa sostenuta dall'ente per lavori flessibili costituiti nell'anno 2009 è rideterminato nel valore annuale di €. 139.757,47 e che, conseguentemente, il tetto massimo annuale - di cui al combinato disposto degli artt. 9, c. 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 122/2010; art. 1, c. 847, della L. 205/2017; art. 17, c. 1, del D.L. 162/2019, convertito nella L. 8/2020 - è rideterminato per i nuovi rapporti di lavoro flessibile/tempo determinato che si andranno a costituire, a partire dal 2021, in € 69.878,73 (pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009), ad oggi integralmente disponibili per il 2021 e per gli anni successivi;

4) di approvare, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001 e per i motivi diffusamente indicati in premessa e che si intendono qui espressamente riportati, il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, con i seguenti interventi:

A) TRASFORMAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PIENO (originati a part-time), ai sensi dell'art. 3, comma 101, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), articolate come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	PERCENTUALE DI PART-TIME IN ESSERE (all'1.1.2021)	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	istruttore area amministrativa/C - Matricola 8918	91,67%	P.O. 1.1. "Affari legali"	2.644,00	01/11/2021
1	istruttore area amministrativa/C - Matricola 8993	91,67%	Ufficio 3.0.2 "Trasporto privato"	2.644,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive/C - Matricola 9474	83,33%	Ufficio 3.3.3 "Risparmio energetico e autorizzazioni impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e convenzionali"	5.288,00	01/11/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva	83,33%	Ufficio 3.4.1	5.288,00	01/11/2021

	<i>e delle attività produttive/C - Matricola 9473</i>		“Autorizzazioni emissioni in atmosfera”		
1	<i>funzionario area amministrativa/D/D1 - Matricola 9477</i>	91,67%	Ufficio 3.1.1 “Affari giuridici - Procedimenti disciplinari - Accesso civico-Protezione dei Dati Personali - Gestione sinistri”	2.875,00	01/11/2021
1	<i>istruttore area tecnica, tecnico-manutenitiva e delle attività produttive/C - Matricola 9479</i>	83,33%	P.O. 3.5 “Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete Natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale”	5.288,00	01/11/2021
1	<i>istruttore area informatica (elaborazione dati ai fini statistici)/C - Matricola 9471</i>	91,67%	Ufficio 5.1.1 “Statistica, sistemi informativi territoriali - Supporto amministrativo”	2.644,00	01/11/2021
2	<i>istruttore area informatica (addetto allo sviluppo di applicazioni WEB)/C - Matricola 9482</i>	91,67%	Ufficio 5.1.4 “Gestione rete telematica provinciale - Siti e portali provinciali web”	2.644,00	01/11/2021
1	<i>istruttore area informatica (addetto alla gestione delle reti telematiche)/C - Matricola 9481</i>	91,67%	Ufficio 5.1.4 “Gestione rete telematica provinciale - Siti e portali provinciali web”	2.644,00	01/11/2021
1	<i>istruttore area tecnica, tecnico-manutenitiva e delle attività produttive/C - Matricola 9472</i>	83,33%	P.O. 6.3 “Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”	5.288,00	01/11/2021
1	<i>istruttore area tecnica, tecnico-manutenitiva e delle attività produttive/C - Matricola 8798</i>	83,33%	Ufficio 6.3.1 “Urbanistica - VAS”	5.288,00	01/11/2021
1	<i>collaboratore professionale area amministrativa/B/B3 - Matricola 8876</i>	83,33%	Ufficio 6.4.1 “Supporto amministrativo alla programmazione della rete scolastica”	2.358,00	01/11/2021

B) CONCORSI PUBBLICI (senza riserva al personale interno), articolati come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	RISERVE DI LEGGE (diverse da quelle previste per il personale interno)	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	<i>dirigente area tecnica</i>	NO	<i>Tempo pieno</i>	Servizio 4 “Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria”	62.847,00	01/09/2021
1	<i>funzionario area tecnica, tecnico-manutenitiva e delle attività produttive - D/D1</i>	NO	<i>Tempo pieno</i>	IDEM	34.453,71	01/10/2021

2	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO"	68.907,42	1 posto: 01/07/2021 1 posto: 01/10/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (geometra) - C	NO	Tempo pieno	Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO"	31.723,61	01/10/2021

ANNO 2022

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	RISERVE DI LEGGE (diverse da quelle previste per il personale interno)	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Segreteria generale	31.723,61	01/01/2022
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Direzione generale	31.723,61	01/01/2022
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (per lo svolgimento delle specifiche attività in materia ambientale) - categoria D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato"	34.453,71	01/01/2022

ANNO 2023

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	RISERVE DI LEGGE (diverse da quelle previste per il personale interno)	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Direzione generale	31.723,61	01/12/2023
1	istruttore area amministrativa - C	NO	Tempo pieno	Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato"	31.723,61	01/12/2023
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 4 "Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria"	34.453,71	01/12/2023
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive (per lo svolgimento delle specifiche attività in materia di edilizia scolastica) - D/D1	NO	Tempo pieno	Servizio 6 "Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO"	34.453,71	01/12/2023

C) CONCORSI PUBBLICI (con riserva a favore del personale interno), ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dall'art. 62, c. 1, del D.Lgs. 150/2009, articolati come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
2, con riserva di 1 posto a favore del personale interno	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Segreteria generale/Servizio 3 "Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato" (struttura su cui opera la riserva)	68.907,42	01/12/2021

ANNO 2022

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
2, con riserva di 1 posto a favore del personale interno	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Direzione generale/Servizio 5 "Informatico - Bi-lancio - Provveditorato - Economato - Tributi - Finanziamenti - Espropri e acquisizioni immobiliari"	68.907,42	01/03/2022

D) CONCORSI INTERNI (esclusivamente riservati al personale in servizio), ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2015, come modificato dall'art. 1, c. 1-ter, del D.L. 162/2019, convertito nella legge 8/2020 (trattasi di norma transitoria applicabile fino a tutto il 2022), articolati come segue:

ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	COSTO (valore annuo)	DECORRENZA (presunta)
1	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Segreteria generale/Posizione Organizzativa 1.2 "Trattamento giuridico del personale"	2.730,10	01/08/2021
1	funzionario area amministrativa - D/D1	Tempo pieno	Segreteria generale/Posizione Organizzativa 1.3 "Appalti e contratti - Stazione Unica Appaltante (SUA)"	2.730,10	01/08/2021
1	funzionario area economico-finanziaria - D/D1	Tempo pieno	Servizio 5/Posizione Organizzativa 5.2 "Bilancio e contabilità economica"	2.730,10	01/08/2021

1	istruttore area amministrativa - C	Tempo pieno	Segreteria generale/Posizion e Organizzativa 1.2 "Trattamento giuridico del Personale"	2.014,98	01/08/2021
1	istruttore area amministrativa - C	Tempo pieno	Servizio 4/Segreteria amministrativa	3.428,05	01/08/2021
1	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - C	Tempo pieno	Servizio 5/P.O. 5.5 "Espropri - Acquisizioni immobiliari - Occupazione spazi ed aree pubbliche ed impianti pubblicitari"	2.014,98	01/08/2021
2	istruttore area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - C	Tempo pieno	Servizio 5/P.O. 5.3 "Economato - Provveditorato - Magazzino - Patrimonio"	4.029,96	01/08/2021

E) ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO:ANNO 2021

N. UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE/CATEGORIA D'INQUADRAMENTO	TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	DURATA	COSTO (valore annuo)
1	dirigente area economico-finanziaria	Tempo pieno	Servizio 7 "Bilancio - Contabilità economica - Rendiconto e adempimenti fiscali" (struttura in corso di istituzione)	Selezione pubblica ai sensi dell'art. 110, c. 1, D.Lgs. 267/2000	dall'1.10.2021 e sino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente dell'ente (presumibilmente: 31.10.2022)	62.847,00
1	funzionario area tecnica, tecnico-manutentiva e delle attività produttive - D/D1	Tempo pieno	Servizio 6 Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva naturale statale GOLA DEL FURLO"	Selezione pubblica	dall'1.9.2021 al 31.8.2022	34.453,71
1	funzionario area amministrativa (Capo di Gabinetto - D/D1)	Tempo parziale (50%)	Segreteria generale, con specifica assegnazione alle dirette dipendenze del Presidente dell'ente	Selezione pubblica ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000	dall'1.10.2021 e sino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente dell'ente: (presumibilmente: 31.10.2022)	25.331,11, (valore annuo), comprensivo di €. 6.250,00 - quale unico emolumento sostitutivo del salario accessorio: lavoro straordinario, produttività, indennità contrattuali, ecc... - e relativi oneri

5) di dare atto che le operazioni, di cui alle precedenti lett. A), B), C) e D), di cui al precedente punto 4) del dispositivo, incidono sulla capacità assunzionale, come sopra determinata per ciascun anno, nella misura seguente:

- **ANNO 2021:** per complessivi € 394.257,43 , a scomputo della capacità assunzionale annuale, pari ad € 494.012,80 - resti anni 2017/2019;
- **ANNO 2022:** per complessivi € 166.808,35, a scomputo della capacità assunzionale annuale, pari ad € 518.852,54 - resti anni 2018/2020;
- **ANNO 2023:** per complessivi € 132.354,64, a scomputo della capacità assunzionale annuale, pari ad € 495.162,80 - resti anni 2019/2021;

e, pertanto, rientrano nei limiti previsti;

6) di dare atto, altresì, che - per effetto delle operazioni previste per ciascun anno, di cui al precedente punto 4), lett. A), B), C) e D), nonché delle cessazioni dal servizio programmate - i posti previsti nella dotazione organica e il valore finanziario della stessa, sono rideterminati come segue:

AL 31.12.2021

CATEGORIA/POS I-ZIONE GIURIDICA D'INQUADRAMENTO /PROFILO PROFES- SIONALE	N. POSTI¹ <i>per l'esercizio di funzioni F. e di A.G. ex art. 1, c. 85 e 88, l. 56/2014</i> (a)	COSTO <i>(di cui alla colonna a)</i>	N. POSTI <i>per l'esercizio di fun-zioni NON FON- DAMENTALI ex L.R. 6/2016</i> (b)	COSTO <i>(di cui alla colonna b)</i>	TOTALE N. POSTI (a + b)	TOTALE COSTO <i>(di cui alle colonne a) + b)</i>
DIRIGENTE	5				5	314.235,0
DG3 - Funzionario <i>(area amministrativa/ / informatica/tec- nica/vi-gilanza)</i>	14				14	550.009,04
D1 - Funzionario <i>(area amministrativa/ economico- finanziaria/</i>	72		1		73	2.515.120,83

¹ In questa colonna sono stati riportati i posti corrispondenti ai dipendenti effettivamente in servizio al 31.12.2021 + i posti destinati a copertura entro tale data

<i>informatica/tecn ica/vigi-lanza)</i>						
C - Istruttore (area amministrativa/ economico- finanziaria/ informatica/tecn ica/vigi-lanza)	82 <i>(di cui 1 P.T. al 83,33% e 1 al 50%)</i>		7		89	2.802.251,76
B/B3 - Collaboratore professionale (area amministrativa/ tecnica)	19 <i>(di cui 1 P.T. 50%)</i>				19	549.609,65
B/B1 - Collaboratore professionale (area amministrativa/ tecnica)	30		1		31	877.162,36
A - Operatore (area servizi ausiliari/ tecnica)	2 <i>(di cui 1 P.T. 50% e 1 P.T. 83,33%)</i>				2	35.668,77
TOTALE	224		9		233	7.644.056,81

AL 31.12.2022

CATEGORIA/POS I-ZIONE GIURIDICA D'INQUADRE M ENTO /PROFILO PROFES- SIONALE	N. POSTI² <i>per l'esercizio di funzioni F. e di A.G. ex art. 1, c. 85 e 88, l. 56/2014 (a)</i>	COSTO <i>(di cui alla colonna a)</i>	N. POSTI <i>per l'esercizio di fun- zioni NON FON- DAMENTALI ex L.R. 6/2016 (b)</i>	COSTO <i>(di cui alla colonna b)</i>	TOTALE N. POSTI (a + b)	TOTALE COSTO <i>(di cui alle colonne a) + b)</i>

² In questa colonna sono stati riportati i posti corrispondenti ai dipendenti effettivamente in servizio al 31.12.2022 + i posti destinati a copertura entro tale data

DIRIGENTE	5				5	314.235,00
------------------	----------	--	--	--	----------	-------------------

DG3 Funzionario (area amministrativa/ / informatica/tecn ica/vi-gilanza)	14				14	550.009,04
D1 Funzionario (area amministrativa/ economico- finanziaria/ informatica/tecn ica/vigi-lanza)	74		1		75	2.584.028,25
C - Istruttore (area amministrativa/ economico- finanziaria/ informatica/tecn ica/vigi-lanza)	81 <i>(di cui 1 P.T. al 83,33% 1 al 50%)</i>		7		88	2.770.527,55
B/B3 Collaboratore professionale (area amministrativa/ tecnica)	19 <i>(di cui 1 P.T.50%)</i>				19	549.609,655
B/B1 Collaboratore professionale (area amministrativa/ tecnica)	22		1		23	650.797,88
A - Operatore (area servizi ausiliari/ tecnica)	1 <i>(di cui 1 P.T. 83,33%)</i>				1	220.79,60

TOTALE	216		9		225	7.441.286,97
---------------	------------	--	----------	--	------------	---------------------

AL 31.12.2023

CATEGORIA/POSIZIONE GIURIDICA D'INQUADRAMENTO /PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI³ <i>per l'esercizio di funzioni F. e di A.G. ex art. 1, c. 85 e 88, l. 56/2014</i> (a)	COSTO <i>(di cui alla colonna a)</i>	N. POSTI <i>per l'esercizio di funzioni NON FONDAMENTALI ex L.R. 6/2016</i> (b)	COSTO <i>(di cui alla colonna b)</i>	TOTALE N. POSTI (a + b)	TOTALE COSTO <i>(di cui alle colonne a) + b)</i>
DIRIGENTE	5				5	314.235
DG3 - Funzionario <i>(area amministrativa/ / informatica/tecnica/vigilanza)</i>	14				14	550.009,04
D1 - Funzionario <i>(area amministrativa/ economico-finanziaria/ informatica/tecnica/vigilanza)</i>	74				74	2.549.574,54
C - Istruttore <i>(area amministrativa/ economico-finanziaria/ informatica/tecnica/vigilanza)</i>	80 <i>(di cui 1 P.T. al 83,33% e 1 al 50%)</i>		7		87	2.738.803,94
B/B3 - Collaboratore professionale <i>(area</i>	19 <i>(di cui 1 P.T. 50%)</i>				19	549.609,66

³ In questa colonna sono stati riportati i posti corrispondenti ai dipendenti effettivamente in servizio al 31.12.2023 + i posti destinati a copertura entro tale data

<i>amministrativa/ tecnica)</i>						
B/B1 - Collaboratore professionale (area amministrativa/ tecnica)	21		1		22	622.502,32
A - Operatore (area servizi ausiliari/ tecnica)	1 <i>(di cui 1 P.T. 83,33%)</i>				1	22.079,60
TOTALE	214		8		222	7.346.814,09

7) di dare atto che il costo complessivo del personale a tempo indeterminato - comprensivo del trattamento fondamentale e di quello accessorio (*quantificato in € 1.298.160,00 - cui si aggiungono gli oneri per € 428.395,00 - per i dipendenti dei livelli, e in € 134.400 - cui si aggiungono gli oneri per € 44,352,00 - per i dirigenti*) - di cui alla presente programmazione (*personale in servizio + nuove assunzioni*), determinato come segue:

- **ALLA DATA DEL 31.12.2021: € 9.549.363,81**, di cui € 284.814,54, soggetti a rimborso da parte della Regione Marche per funzioni non fondamentali
- **ALLA DATA DEL 31.12.2022: € 9.346.593,96** di cui € 284.814,54, soggetti a rimborso da parte della Regione Marche per funzioni non fondamentali
- **ALLA DATA DEL 31.12.2023: € 9.252.121,09**, di cui € 250.360,83 soggetti a rimborso da parte della Regione Marche per funzioni non fondamentali

trova integrale copertura nel bilancio triennale 2021/2023, approvato con deliberazione C.P. n. 5/2021 ed è ricompresa nei limiti di spesa di personale, di cui all'art. 1, commi 557 e segg., della legge 296/2006;

8) di stabilire, per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui espressamente riportati, che le assunzioni a tempo determinato, di cui al precedente punto 4), lett. E), sono ricomprese:

- nel tetto massimo di spesa previsto per i rapporti di lavoro flessibile/a tempo determinato, come quantificato ex novo ai sensi del precedente punto 3) del dispositivo del presente atto, fatta eccezione per il dirigente, rientrando nella fattispecie derogatoria di cui all'art. 9, c. 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- nel tetto massimo di spesa fissato dall'art. 1, commi 557 e segg., della L. 296/2006;
- nell'ambito delle risorse del bilancio triennale 2021/2023, approvato con deliberazione C.P. n. 5/2021;

9) di stabilire fin da ora che - fermo restando, al fine della copertura dei posti previsti nella presente programmazione, l'assolvimento degli obblighi in ordine alla preventiva mobilità obbligatoria del personale in disponibilità, di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, qualora prescritta - l'ente attiverà, prima dell'avvio delle singole procedure concorsuali/selettive, anche la mobilità volontaria, di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nell'ottica dell'economicità e della celerità dell'azione amministrativa, come segue:

- nell'anno 2021: **eventualmente** qualora ritenga - in relazione alle specifica procedura - di non avvalersi, della facoltà prevista dall'art. 3, comma 8, della L. 56/2019;
- negli anni 2022 e 2023: **obbligatoriamente**, pur negli ambiti applicativi previsti dalla vigente disciplina regolamentare, non essendo più consentita la possibilità di deroga di cui all'art. 3 della L. 56, sopra richiamata;

10) di dare atto che il presente Piano, complessivamente considerato, è stato formulato:

- *nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari previsti dall'ordinamento per le assunzioni negli enti locali e, più nello specifico, nelle Province, con riferimento alle discipline speciali, conformemente anche quanto ribadito dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia, con deliberazione n. 124/2020/PAR;*
- *nel rispetto delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale fornite, in data 8.5.2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché in coerenza con le Linee guida fornite dal Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 30/2018 e confermate con successiva deliberazione n. 5 del 9.2.2021;*
- *nella piena consapevolezza che trattasi di strumento strategico atto ad individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni fondamentali e di amministrazione generale, nonché non fondamentali di vigilanza in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", nonché agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;*
- *sulla base dei fabbisogni rilevati dal direttore generale, sentiti il segretario generale e i dirigenti, pur in misura limitata salvaguardo - in ogni caso - le priorità di intervento, al fine di garantire un utilizzo consapevole delle risorse pubbliche, a beneficio dei cittadini, pur nell'ambito della molteplicità dei limiti imposti dalle normative di riferimento;*
- *nell'ambito dei limiti della "Spesa teorica" o "Spesa potenziale", prevista per la dotazione organica;*
- *nel rispetto e in coerenza con gli altri strumenti programmatori dell'ente e, in primis, con il bilancio triennale 2019/2021, nel cui ambito la spesa del fabbisogno di personale è interamente ricompresa, senza pregiudizio alcuno ai fini del rispetto del pareggio di bilancio, nè del rispetto del tetto di spesa di personale, di cui all'art. 1, commi 557 e segg., della legge 296/2006, come successivamente modificata;*
- *previa verifica che - nell'ente - non sussistono le situazioni previste dall'art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" del D.Lgs. 75/2017;*

11) di rinviare, peraltro, a successiva programmazione l'adozione di ulteriori interventi finalizzati a far fronte al fabbisogno di personale in maniera più compiuta, specie con riferimento agli anni 2022 e 2023, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale previsto, per le Province e le Città Metropolitane, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni nella L. 58/2019;

12) di demandare alla competenza dell'Ufficio del Personale gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente Piano, ivi comprendendo - entro 30 giorni - la trasmissione del presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001;

13) di portare, infine, a conoscenza del provvedimento in oggetto il direttore generale; il segretario generale; i dirigenti di servizio; le posizioni organizzative "Trattamento giuridico del personale", "Trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo" e "Gestione bilancio e contabilità economica"; nonché le OO.SS. territoriali competenti, sia per il personale dei livelli che dirigenziale; la RSA e RSU aziendali ed, infine, il Collegio dei revisori dei conti e il Nucleo di Valutazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- Rilevata l'urgenza di provvedere;
- Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

IL PRESIDENTE
PAOLINI GIUSEPPE
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
CANCELLIERI MICHELE
(sottoscritto con firma digitale)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale del decreto n..... delfirmato digitalmente comprensivo di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / ____

Timbro e Firma _____ --



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

**UFFICIO ENTRATE E SPESE - ACCERTAMENTI, IMPEGNI, RISCOSSIONI,
LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 915/2021 ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Pesaro li, 17/06/2021

il Direttore Generale
Dirigente ad interim del servizio 5
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

POSIZIONE ORGANIZZATIVA TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 915/2021 del POSIZIONE ORGANIZZATIVA TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Pesaro li, 17/06/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(CANCELLIERI MICHELE)
con firma digitale



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per i Decreti Presidenziali di Governo N. 122 DEL 18/06/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2021/2023.**

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa
Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 28/06/2021

Il Responsabile della
Pubblicazione
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per i Decreti Presidenziali di Governo N. 122 DEL 18/06/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE 2021/2023.**

Si certifica che l'Atto in oggetto è divenuto esecutivo il 09/07/2021, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Pesaro, li 09/07/2021

**Il Segretario Generale
CANCELLIERI MICHELE**

sottoscritto con firma digitale

V. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Descrizione attività e professionalità richiesta	Tipologia incarico (occasionale, professionale)	Durata prevista	Spesa prevista anno 2022	Spesa prevista anno 2023	Spesa prevista anno 2024	Capitolo di spesa
Collaborazione figura professionale avvocato	occasionale	triennio	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Da individuare